

*PONTIFICIA UNIVERSITAS ANTONIANUM*  
*FACULTAS SCIENTIARUM BIBLICARUM ET ARCHAEOLOGIAE*  
***STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM***  
*JERUSALEM*



# **ORDO**

Anni Academici

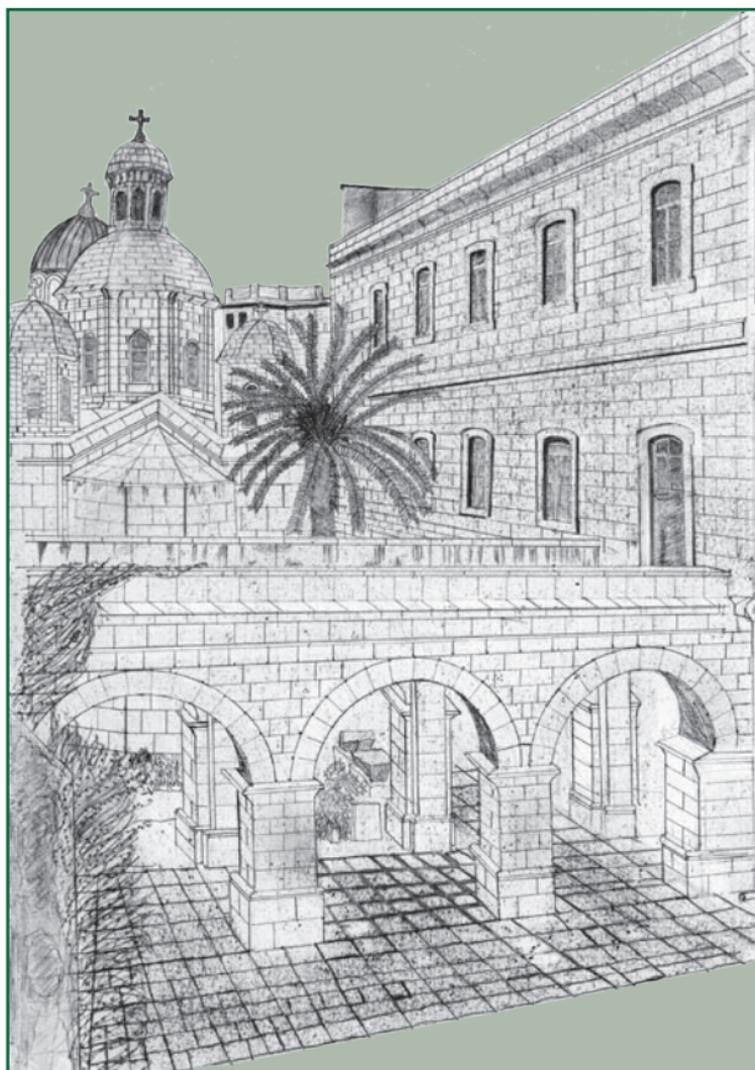
**2006-2007**

Indirizzo: Studium Biblicum Franciscanum  
Via Dolorosa - P.O.B. 19424  
91193 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6270444 (convento)  
02-6270485 (sede accademica)

Fax: 02-6264519

Segreteria: [secretary@studiumbiblicum.org](mailto:secretary@studiumbiblicum.org)



**STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM  
JERUSALEM**



## AUTORITÀ ACCADEMICHE 2006-2007

Gran Cancelliere: *Rev.mo P. José Rodríguez Carballo*

Rettore Magnifico: *P. Johannes Baptist Freyer*

Decano: *P. G. Claudio Bottini*

Moderatore STJ: *P. Daniel Chrupcala*

Segretario SBF: *Fr. Rosario Pierri*

Segretario STJ: *P. Raúl D. Dinamarca*

Bibliotecario: *P. Giovanni Loche*

Economo: *P. Giovanni Bissoli*

### SENATO

*G. C. Bottini*, Decano

*A. M. Buscemi*, rappresentante dei professori stabili al  
Senato accademico della PUA, Vice-Decano

*P. Kaswalder*, membro eletto dal CSBF

### CONSIGLIO DI FACOLTÀ O CONSIGLIO DELLO SBF (CSBF)

*Alliata Eugenio*, prof. assistente, rappr. dei professori  
invitati, incaricati, assistenti

*Bottini G. Claudio*, prof. ordinario, decano SBF

*Buscemi A. Marcello*, prof. ordinario, rappresentante dei  
professori stabili al Senato accademico

*Chrupcala Daniel*, prof. straordinario, moderatore STJ

*Jaształ Dobromir*, prof. aggiunto, rappresentante dei pro-  
fessori aggiunti

*Kaswalder Pietro*, prof. straordinario

*Loche Giovanni*, prof. aggiunto, rappr. dei professori ag-  
giunti

*Manns Frédéric*, prof. ordinario

*Niccacci Alviero*, prof. ordinario

*Olikh Leonid Patryk*, rappresentante degli studenti

*Pazzini Massimo*, prof. straordinario

*Piccirillo Michele*, prof. ordinario

### CONSIGLIO DEL DECANO

*G. C. Bottini - A. M. Buscemi - R. Pierri*

### COMMISSIONE ECONOMICA

*G. Bissoli - A. M. Buscemi - R. Pierri - G. Loche*

## COLLEGIO DEI DOCENTI

### I ciclo

*Alliata Eugenio*, prof. assistente  
*Bermejo Cabrera Enrique*, prof. aggiunto  
*Bottini Giovanni Claudio*, prof. ordinario  
*Chrupcala Daniel*, prof. straordinario  
*Dinamarca Donoso Raúl*, prof. assistente  
*Ibrahim Najib*, prof. assistente  
*Jaształ Dobromir*, prof. aggiunto  
*Klimas Narcys*, prof. incaricato  
*Kraj Jerzy*, prof. incaricato  
*Loche Giovanni*, prof. aggiunto  
*Lubecki Seweryn*, prof. aggiunto  
*Maina Claudio*, prof. invitato  
*Manns Frédéric*, prof. ordinario  
*Márquez Nicolás*, prof. incaricato  
*Mazur Roman*, prof. invitato  
*Mello Alberto*, prof. invitato  
*Merlini Silvio*, prof. invitato  
*Milovitch Stéphane*, prof. assistente  
*Muscat Noel*, prof. invitato  
*Niccacci Alviero*, prof. ordinario  
*Ohazulike M. Paola*, prof. invitato  
*Pavlou Telesfora*, prof. invitato  
*Pierucci Armando*, prof. incaricato  
*Romanelli Gabriel*, prof. invitato  
*Sgreva Gianni*, prof. invitato  
*Vitores González Artemio*, prof. aggiunto

### II-III ciclo

*Alliata Eugenio*, prof. assistente  
*Bissoli Giovanni*, prof. straordinario  
*Boettcher John*, prof. invitato

---

*Bottini Giovanni Claudio*, prof. ordinario  
*Buscemi Alfio Marcello*, prof. ordinario  
*Cortese Enzo*, prof. invitato  
*De Luca Stefano*, prof. invitato  
*Geiger Gregor*, prof. assistente  
*Giurisato Giorgio*, prof. invitato  
*Ibrahim Najib*, prof. assistente  
*Kaswalder Pietro*, prof. straordinario  
*Loche Giovanni*, prof. aggiunto  
*Manns Frédéric*, prof. ordinario  
*Mello Alberto*, prof. invitato  
*Niccacci Alviero*, prof. ordinario  
*Pappalardo Carmelo*, prof. assistente  
*Pazzini Massimo*, prof. straordinario  
*Piccirillo Michele*, prof. ordinario  
*Pierrì Rosario*, prof. aggiunto  
*Poffet Jean-Michel*, prof. invitato  
*Vuk Tomislav*, prof. straordinario

### **PROFESSORI EMERITI**

*Brlek Metodio*  
*Cignelli Lino*  
*Loffreda Stanislao*  
*Ravanelli Virginio*  
*Talatinian Basilio*  
*Testa Emanuele*

### **RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

*Hernández Carlos*  
rappresentante degli studenti del I ciclo  
*Berardi Giuseppe*  
rappresentante degli studenti del II-III ciclo  
*Olikh Leonid Patryk*  
rappresentante degli studenti al CSBF

## ORARIO DEGLI UFFICI

**SEGRETERIA:** aperta al pubblico

Lunedì **8.00 - 10.00**

Mercoledì **10.00 - 12.00**

Venerdì **8.00 - 10.00**

E-mail: [secretary@studiumbiblicum.org](mailto:secretary@studiumbiblicum.org)

**N.B.** L'ufficio della Segreteria rimane chiuso dal 1 luglio al 20 settembre.

**BIBLIOTECA:** aperta al pubblico

Giorni feriali **8.00 - 17.00**

Sabato **8.00 - 12.00**

**N.B.** La biblioteca chiude per tutto il mese di agosto. La frequenza della biblioteca, la consultazione dei libri e altre modalità sono stabilite da un regolamento proprio.

## INDIRIZZO DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ ANTONIANUM

via Merulana, 124 - 00185 Roma

Telefono: +39.0670373502 - Fax: 0670373604

Web: <http://www.antonianum.ofm.org>

E-mail: [antonianumsegr@ofm.org](mailto:antonianumsegr@ofm.org)

---

## STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM

---

### NOTA STORICA

Lo **Studium Biblicum Franciscanum** di Gerusalemme (SBF) fu ideato nel 1901 dalla Custodia Francescana di Terra Santa (CTS) come centro didattico e centro di ricerche. L'insegnamento presso il convento della Flagellazione iniziò nell'anno accademico 1923-24. Riconosciuto nel 1927 come parte integrante del Collegio di S. Antonio in Roma, e nel 1933 come parte complementare dell'Ateneo Antonianum, fu promosso nel 1960 a sezione biblica della facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Antonianum, (**Pontificia Università Antonianum** - PUA dal 2005), con potere di conferire il titolo accademico di Laurea.

Nel 1972 fu istituito il corso per la Licenza in Teologia con specializzazione biblica e iniziò il conferimento del titolo corrispondente.

Nel 1982 lo SBF fu riconosciuto come ramo parallelo della facoltà di Teologia dell'Antoniano, assumendo come Primo ciclo lo **Studium Theologicum Jerosolymitanum** di Gerusalemme (STJ).

Con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi) è stato eretto in Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia nel 2001.

Come *centro di ricerche* lo SBF si dedica allo studio dell'archeologia biblica, in particolare alla riscoperta dei Luoghi Santi del Nuovo Testamento e della Chiesa primitiva in Terra Santa e nel Medio Oriente, allo studio delle fonti letterarie, alla illustrazione della storia dei santuari della Redenzione. Conduce ricerche bibliche sotto l'aspetto storico, esegetico, teologico, linguistico e ambientale. Cura varie pubblicazioni scientifiche (Liber Annuus, Collectio Maior, Collectio Minor, Analecta, Museum).

Come *centro didattico* lo SBF rilascia i gradi accademici pontifici di Baccalaureato in Teologia tramite lo STJ, e di Licenza e Dottorato in Scienze bibliche e Archeologia. Conferisce inoltre un Diploma Superiore di Scienze Biblico-Orientali e Archeologia e un Diploma di Formazione biblica. A partire dal 1991 conferisce un Diploma di studi biblici tramite il Catholic Biblical Institute di Hong Kong. Organizza settimane di aggiornamento biblico, convegni e corsi di formazione per gli animatori di pellegrinaggio in Terra Santa.

L'attuale sede accademica dello SBF, presso il convento della Flagellazione, è stata inaugurata il 17 novembre 1991. Lo SBF è sostenuto economicamente dalla CTS.

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

### NORME GENERALI

1. Nell'attività didattica lo SBF dà particolare importanza alle lingue bibliche e al contatto personale e prolungato con il mondo biblico-orientale.
2. L'anno accademico si apre nella prima settimana di ottobre e si chiude nella seconda metà di giugno.
3. Le lezioni sono tenute abitualmente in lingua italiana. Per gli esami e per i compiti scritti si possono usare altre lingue, d'accordo con i professori interessati. Gli studenti dovranno quindi avere una sufficiente conoscenza dell'italiano sin dal momento dell'iscrizione, comprovata da apposito attestato o da colloquio.
4. Le lingue richieste per il conseguimento del Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia sono il francese, l'inglese e il tedesco. La loro conoscenza, attestata mediante esame o documento rilasciato da un ente accreditato, è così regolata: a) una di queste lingue è richiesta entro la fine dell'anno propedeutico, oppure entro il primo semestre del ciclo di Licenza; b) una seconda lingua è richiesta alla fine del primo anno di

Licenza; c) la terza lingua è richiesta entro il primo anno di Dottorato.

5. E' richiesta una sufficiente conoscenza della lingua latina che permetta di consultare con frutto gli strumenti di lavoro. Lo studente deve presentare un attestato dal quale risulti che ha frequentato un corso della durata di almeno due semestri per due ore settimanali.

6. Allo SBF possono iscriversi tutti coloro che, sia ecclesiastici sia laici, sono in possesso di un regolare attestato e delle qualità richieste dal diritto comune per poter compiere gli studi superiori in una Università Ecclesiastica. Gli studenti sono: *ordinari*, coloro che aspirano ai gradi accademici (Baccalaureato, Licenza, Dottorato) o ai Diplomi; *straordinari*, coloro che seguono qualche corso, con diritto di sostenere gli esami, ma che non aspirano ai gradi accademici; *uditori*, coloro che seguono qualche corso, ma senza diritto di sostenere esami. Sono studenti *fuori corso* coloro che, avendo frequentato tutti i corsi previsti, devono sostenere esami o elaborare la tesi.

7. Vengono ammessi al *Secondo ciclo* gli studenti che hanno completato il programma del *Primo ciclo* a norma degli Statuti dello SBF. Gli studenti che non hanno un'adeguata conoscenza del Greco e dell'Ebraico elementare, sono tenuti a frequentare corsi propedeutici. Vengono ammessi al *Terzo ciclo* gli studenti che hanno conseguito la Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia, oppure la Licenza in Scienze Bibliche. Spetta al Consiglio dello SBF determinare eventuali corsi integrativi per l'ammissione al *Terzo ciclo*, tenuto conto delle indicazioni del Consiglio dei Docenti.

8. L'iscrizione all'anno accademico avviene mediante un modulo fornito dalla Segreteria, debitamente compilato in ogni parte a macchina o a stampatello. Per la prima iscrizione si richiede: (a) documento di identità (fotocopia e originale); (b) certificazione autenticata degli studi svolti, da cui risulti: titolo conseguito, numero di anni frequentati, materie svolte, crediti e voti (questo

non è richiesto per gli uditori); (c) cinque fotografie formato tessera; (d) una lettera di presentazione del proprio Ordinario, se sacerdote o religioso, o dell'autorità ecclesiastica se laico. Il pagamento delle tasse accademiche viene effettuato al momento dell'iscrizione. Le tasse pagate danno diritto all'iscrizione e alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami, alla tessera di studente e all'uso della biblioteca. Le scadenze per la consegna dei documenti sono: fine ottobre per il primo semestre e fine febbraio per il secondo. Agli studenti che si iscrivono dopo le scadenze stabilite è richiesto il permesso del Decano.

9. Nel tempo fissato dall'*Ordo anni academici*, lo studente presenterà alla Segreteria il proprio piano di studio, che sarà rivisto dal Segretario e approvato dal Decano dello SBF. Il piano di studio comprende le discipline, i seminari, previsti dal ciclo di studi, e le lingue moderne. L'unità di base per il computo dei corsi e dei seminari è il "credito", che equivale a un'ora settimanale di insegnamento per un semestre. Una volta approvato, il piano di studio può essere riformato solo con il consenso del Decano, normalmente entro il primo mese dall'inizio dell'anno accademico. La Segreteria tiene conto di eventuali dispense da corsi già frequentati quando la richiesta, firmata dal Decano, viene presentata per iscritto entro il primo mese dall'inizio dell'anno accademico.

Per l'*European Credits Transfert System* vedi n. 24.

10. Gli studenti iscritti allo SBF possono frequentare alcuni corsi presso l'École Biblique et Archéologique Française, secondo il piano di studio approvato.

11. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle lezioni, dei seminari e delle escursioni. Un'assenza che superi la terza parte rende invalido il corso, a meno che il Consiglio dello SBF, per causa grave, non decida diversamente.

12. Le equivalenze dei corsi vengono indicate con le seguenti sigle: A = archeologia biblica; E = esegesi; T = teologia biblica; I = introduzioni. Se per esempio il

titolo di un corso è seguito dalla sigla (E=T), ciò significa che quel corso può essere computato o come credito per l'esegesi oppure, a scelta dello studente, come credito per la teologia biblica.

13. I seminari sono ricerche condotte e discusse in comune da studenti e professori. Le esercitazioni sono ricerche condotte da singoli studenti sotto la guida di un professore. Sono richiesti due seminari o esercitazioni a scelta dello studente. Un seminario sarà concluso con un elaborato scritto dello studente, mentre l'altro potrà essere solo orale. Il docente indicherà sul Libretto di studi e sul Verbale d'esame: *Seminario orale* oppure *Seminario scritto*. Le esercitazioni sono scritte.

14. Ai corsi di esegesi di AT e di NT sono ammessi gli studenti che hanno già frequentato rispettivamente un semestre di sintassi ebraica (due crediti) e un semestre di greco biblico (tre crediti), anche se di queste lingue non è stato ancora sostenuto l'esame. Normalmente gli esami di queste lingue devono precedere quelli di esegesi. In casi particolari il Decano, sentito il Consiglio de Docenti, potrà autorizzare a sostenere uno o al massimo due esami di esegesi prima di quelli di lingue.

15. Terminato il corso, lo studente può sostenere il rispettivo esame nelle quattro sessioni successive, eccetto quelli dei corsi propedeutici di Lingua greca e ebraica, che devono essere sostenuti entro la sessione estiva dell'anno accademico. In caso di esito negativo, i rispettivi esami dei corsi propedeutici possono essere sostenuti nella successiva sessione autunnale o in quella invernale. Gli esami possono essere orali o scritti a giudizio del docente. Gli esami orali sono sempre pubblici e si sostengono davanti a una commissione designata dal Consiglio dello SBF. Lo studente sarà ammesso agli esami delle singole discipline solo se queste risultano nel piano di studio e il suo nome figura nella lista di prenotazione. Lo studente è libero di ritirarsi durante l'esame di propria iniziativa o su invito degli esaminatori. In questo caso sul verbale della Segreteria

si segnerà la sigla R (= ritirato) e l'esame viene rinviato ad altra sessione. Lo studente è libero di rifiutare il voto degli esaminatori e ripresentarsi in altra sessione secondo la modalità appena descritta. La stessa prassi verrà seguita per chi, d'accordo col docente, presenta un elaborato scritto come esame. L'esame viene accreditato per la sessione nella quale viene consegnato l'elaborato scritto.

16. Per calcolare la media dei voti si segue il seguente principio: i voti dei corsi di esegesi e teologia biblica, delle lingue bibliche (ebraico, aramaico e greco) e degli elaborati scritti valgono tre punti; i voti di altre lingue antiche, due punti; i voti dei restanti corsi, un punto.

17. I voti sono espressi in decimi. Il voto minimo di sufficienza è 6/10. I voti e le qualifiche usati comunemente sono:

6/10 = *probatus*

7/10 = *bene probatus*

8/10 = *cum laude probatus*

9/10 = *magna cum laude probatus*

9,6/10 = *summa cum laude probatus*.

18. I diplomi conferiti dallo SBF vanno richiesti e pagati dallo studente direttamente alla Segreteria della PUA.

## CICLO DI LICENZA

19. Agli studenti che hanno completato il Primo ciclo, ma sono sprovvisti del grado accademico di Baccalaureato si richiede, entro il primo semestre dell'anno propedeutico, un elaborato scritto di circa 50 pagine, condotto sotto la guida di un docente e da lui approvato.

20. Il Secondo ciclo di specializzazione in Scienze bibliche e Archeologia si svolge normalmente in cinque se-

mestri, ammesso che all'inizio del curriculum lo studente abbia superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico.

### CORSI PROPEDEUTICI

21. Per le materie dei corsi propedeutici vedi sotto ai nn. 22 e 23. Sono esentati dal frequentare il Corso propedeutico, in tutto o in parte, gli studenti che, attraverso un esame di qualificazione, dimostrano di possedere la preparazione linguistica richiesta. L'esame, sia di ebraico che di greco, consiste nell'analisi di forme grammaticali fuori contesto e nella lettura, traduzione e analisi grammaticale di 15 capitoli presi rispettivamente da un libro narrativo dell'AT e da un Vangelo o dalle Lettere di S. Paolo. La scelta dei capitoli viene fatta dal candidato stesso, il quale ne darà comunicazione alla Segreteria una settimana prima dell'esame, che si terrà all'inizio di ogni semestre. Lo studente che non supera la prova è obbligato a seguire l'intero corso o una sua parte (un semestre) e a sostenere l'esame. In caso di esito negativo, vale quanto detto al n. 15.

22. Le discipline dell'anno propedeutico sono:

Morfologia ebraica	4 ore settimanali nel I semestre	
	4 ore settimanali nel II semestre	
Morfologia greca	5 ore settimanali nel I semestre	
	5 ore settimanali nel II semestre	

Prima lingua moderna

23. I corsi di morfologia ebraica e greca vengono trascritti nella scheda dello studente, ma i voti non sono computati nella media globale del curriculum per la Licenza. Nell'anno propedeutico possono essere anticipati, secondo le indicazioni della Segreteria, alcuni dei seguenti corsi del ciclo di Licenza: Escursioni archeologiche, Storia biblica, Geografia biblica.

## CURRICULUM PER LA LICENZA

24. Il programma del ciclo di Licenza comporta 60 crediti.

*Nota dall'Annuario Accademico 2005-2006 della PUA.*

Il 23 febbraio 2005 si è svolta la 1a riunione della Commissione per il Processo di Bologna, istituita dal Consiglio dei Rettori delle Università Pontificie Romane (CRUPR), con la presenza di mons. Angelo Vincenzo Zani, Sottosegretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica. In questa sede e all'unanimità la Commissione ha deciso di adottare sin da questo anno accademico l'ECTS (European Credits Transfert Sistem) presso le Università Pontificie Romane. Con il presente annuario accademico si introduce anche nella nostra Università l'unità di misura ECTS quale indicazione per il calcolo di lavoro sostenuto dallo studente.

Presso le Università Pontificie 1 credito ECTS equivale a 2,5 ore di lavoro dello studente, di cui:

7,5 ore	dedicate alla frequenza delle lezioni
15 ore	dedicate allo studio
2,5 ore	dedicate alla preparazione e al sostenimento dell'esame.

La distribuzione delle materie è la seguente:

	cred.	ECTS
corsi	54	71
seminari	2	3
2 escursioni	(4)	16
esercitazioni di seminario	–	6
tesi di Licenza ed esame finale	–	30
<i>totale</i>	60	120

### **a. Sezione esegetico-teologica:**

	cred.	ECTS
Critica textus e metodologia eseg. AT (1 corso)	2	3
Critica textus e metodologia eseg. NT (1 corso)	2	3
Introduzione all'AT (1 corso)	2	3
Introduzione al NT (1 corso)	2	3

Ermeneutica e storia dell'esegesi cristiana e giudaica (1 corso)	2	3
Teologia biblica AT (1 corso)	2	3
Teologia biblica NT (1 corso)	2	3
Esegesi AT (4 corsi)	8	12
Esegesi NT (4 corsi)	8	12

### **b. Lingue bibliche:**

	cred.	ECTS
Ebraico biblico (3 semestri)	6	9
Greco biblico (2 semestri)	6	9
Aramaico biblico (1 semestre)	2	3
Lingua orientale (2 semestri)	4	6

### **c. Ambiente biblico:**

	cred.	ECTS
Storia biblica	2	3
Geografia biblica	2	3
Archeologia biblica	2	3
Escursioni archeologiche	2	–
Escursioni archeologiche (Gerusalemme)	2	–

### **d. Seminari o esercitazioni:**

	cred.	ECTS
Seminario con elaborato scritto	1	–
Seminario senza elaborato scritto	1	–

25. In linea di massima, le discipline sono distribuite nel modo seguente:

### **a. Primo semestre**

Introduzione all'AT	2
Sintassi ebraica (corso A)	2
Sintassi greca	3
Storia biblica	2
Geografia biblica	2
Archeologia biblica	2
Escursioni archeologiche	1

---

crediti 14

**b. Secondo semestre**

Introduzione al NT	2
Critica textus e metodologia eseg. AT	2
Esegesi AT	2
Esegesi NT	2
Sintassi ebraica (corso B)	2
Sintassi greca	3
Escursioni archeologiche	1
Seconda lingua moderna	–
	crediti 14

**c. Terzo semestre**

Critica textus e metodologia eseg. NT	2
Ermeneutica biblica e storia dell'esegesi	2
Esegesi AT	2
Esegesi NT	2
Sintassi ebraica (corso C)	2
Lingua orientale	2
Escursioni archeologiche (Gerusalemme)	1
Seminario	1
	crediti 14

**d. Quarto semestre**

Teologia biblica (AT o NT)	2
Esegesi AT	2
Esegesi NT	2
Aramaico biblico	2
Lingua orientale	2
Escursioni archeologiche (Gerusalemme)	1
Seminario	1
	crediti 12

**e. Quinto semestre**

Esegesi AT	2
Esegesi NT	2
Teologia biblica (AT o NT)	2
	crediti 6

26. Nel tempo stabilito dall'*Ordo anni academici*, il candidato presenterà il titolo della tesi, controfirmato dal patrono e dal Decano dello SBF, secondo il modulo fornito dalla Segreteria.

27. Per il conseguimento del grado accademico di Licenza in Scienze bibliche e Archeologia, oltre all'espletamento positivo di tutti gli esami richiesti e dei seminari o esercitazioni, si richiede un lavoro scritto notevole di circa 80 pagine. Il lavoro, redatto in triplice copia secondo le indicazioni della Segreteria, è presentato e discusso pubblicamente. La discussione, della durata di circa un'ora, si svolge in questo modo: nei primi venti minuti il candidato presenta il suo elaborato; nel tempo rimanente è interrogato sul tema dell'elaborato dalla commissione composta dal Moderatore e da un Secondo Lettore. L'elaborato sostituisce un esame di esegesi o di teologia biblica tenuto da un docente che in genere è il Moderatore della tesi.

28. La media dell'esame di Licenza risulta dalla media globale delle discipline del Secondo ciclo e dal voto della presentazione e discussione finale dell'elaborato.

## CICLO DI LAUREA

29. Entro i primi due anni del Terzo ciclo si richiedono dodici crediti di scolarità e un compito scritto di qualificazione. Il compito dovrà essere approvato da un secondo docente. Durante il biennio è obbligatoria la residenza a Gerusalemme.

30. Per la specializzazione in AT si richiedono:

- 4 crediti [6 ECTS] di sintassi ebraica: corso avanzato
- 2 crediti [3 ECTS] di una delle lingue dell'ambiente biblico-orientale (a scelta)
- 4 crediti [6 ECTS] di esegesi AT
- 2 crediti [3 ECTS] di teologia biblica o altra materia (a scelta).

31. Per la specializzazione in NT si richiedono:

- 2 crediti [3 ECTS] di filologia del NT
  - 4 crediti [6 ECTS] tra le seguenti discipline: sintassi ebraica (corso avanzato), aramaico targumico, greco dei Settanta, siriano (a scelta).
  - 4 crediti [6 ECTS] di esegesi NT
  - 2 crediti [3 ECTS] di teologia biblica o altra materia (a scelta).
32. Per la specializzazione in archeologia si richiedono:
- 4 crediti [6 ECTS] di archeologia biblica o scavi
  - 4 crediti [6 ECTS] di una lingua dell'ambiente biblico-orientale a livello superiore o di fonti storico-letterarie
  - 2 crediti [3 ECTS] di storia, epigrafia o numismatica
  - 2 crediti [3 ECTS] di teologia biblica o altra materia (a scelta).
33. Gli studenti che intendono presentare un piano di studi di diverso orientamento (per esempio letteratura intertestamentaria), devono ottenerne l'approvazione dal Consiglio dei Docenti.
34. Per l'ammissione degli studenti provenienti dallo SBF si richiede la media generale di 9/10 e di 9/10 nel lavoro scritto e nelle lingue bibliche (greco e ebraico). Lo stesso si richiede agli studenti che abbiano conseguito la Licenza in Scienze bibliche altrove. Costoro devono superare un esame di qualificazione di lingua ebraica e greca. L'esame consiste nella lettura, traduzione e analisi sintattica di 24 capitoli di: (a) ebraico (AT: 8 scelti dalla *Torah*, 8 dai *Nevi'im*, 8 dai *Ktuvim*; di questi capitoli 8 devono essere testi poetici); (b) greco (NT - Lxx: 6 scelti dai Vangeli, 6 dalle lettere di Paolo, 4 dalle lettere cattoliche, 2 dall'*Apocalisse*; 6 dai Lxx). La scelta dei capitoli viene effettuata dal candidato stesso, il quale ne darà comunicazione alla Segreteria una settimana prima dell'esame, che si terrà all'inizio di ogni semestre. I candidati, inoltre, al più tardi al momento dell'iscrizione, consegneranno in Segreteria il loro *curriculum* completo di Licenza, insieme a una copia della tesi di Licenza. Il Segretario presenterà la documentazione al Consiglio dei Docenti.

35. Prima della presentazione del tema della tesi dottorale, lo studente deve elaborare un compito scritto di qualificazione. La presentazione del tema della tesi dottorale si fa su modulo fornito dalla Segreteria, controfirmato dal moderatore e dal Decano, da sottoporre all'approvazione del Consiglio dello SBF. Con questo adempimento lo studente diventa *candidatus ad lauream*. Il tema resta riservato allo studente per 5 anni. Per un'estensione della prenotazione si richiede l'approvazione del Consiglio dello SBF.

36. La stesura della tesi dottorale viene fatta sotto la guida di un moderatore e di un correlatore. Il candidato è tenuto a presentare periodicamente il risultato delle proprie ricerche in un seminario a cui partecipano docenti e studenti.

37. Per il conseguimento del Dottorato, oltre all'espletamento positivo di tutti gli esami, si richiede: (a) una tesi di circa 250-300 pagine, redatta secondo le indicazioni della Segreteria; (b) una "lectio magistralis"; (c) la discussione della tesi.

38. L'approvazione della stesura definitiva della tesi di Dottorato viene attestata mediante apposito formulario fornito dalla Segreteria, controfirmato dal moderatore e dal correlatore. Il candidato consegnerà alla Segreteria dello SBF 6 copie rilegate della tesi di Laurea. La tesi deve recare il "curriculum vitae et studiorum" del candidato.

39. La "lectio magistralis" si tiene su un tema assegnato sette giorni prima e dura circa 45 minuti. Dopo di che il candidato per 30 minuti risponde alle domande dei professori e degli studenti.

40. La tesi dottorale deve essere presentata almeno 2 mesi prima della discussione, escludendo il periodo estivo. Il Consiglio dello SBF nominerà due censori. Il moderatore, il correlatore e i censori consegneranno per iscritto in Segreteria il loro giudizio con il voto una settimana prima della discussione. Tale giudizio scritto conterrà anche le condizioni per la pubblicazione, dove saranno specificate le osservazioni che lo studente deve

seguire come *conditio sine qua non* per la pubblicazione e le altre osservazioni *ad libitum*.

41. La discussione della tesi dottorale si svolge sotto la presidenza del Decano o di un suo delegato. Nella prima mezz'ora il candidato presenta il suo lavoro; successivamente intervengono il moderatore, il correlatore e i censori.

42. La media finale del Dottorato risulta dal seguente computo: per 1/4 dalla media dei voti delle discipline del Terzo ciclo, inclusa la "lectio magistralis", e per 3/4 dalla media di voto della tesi con relativa discussione.

43. Per conseguire il Dottorato in Scienze bibliche e Archeologia si richiede la pubblicazione dell'intera tesi o di un estratto della stessa di almeno 50 pagine, inclusa la bibliografia e l'indice generale. Della tesi stampata, 50 copie sono destinate alla Segreteria dello SBF e 10 alla Segreteria della PUA.

44. Perché la tesi possa essere pubblicata, è necessario che il candidato apporti tutte le modifiche richieste per iscritto dalla commissione esaminatrice. Nella testata della tesi deve comparire la seguente dicitura:

Pontificia Universitas Antonianum

Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae

Studium Biblicum Franciscanum

Oltre al *Vidimus et Approbamus* dei Censori, all'*Imprimi potest* del Superiore religioso, per i religiosi, e all'*Imprimatur* dell'Ordinario del luogo di residenza del candidato o dove si stampa il libro, nella tesi devono essere menzionati anche il moderatore e il correlatore della medesima. Passati tre anni dalla discussione della tesi, per la sua pubblicazione si richiede un aggiornamento sia del testo che della bibliografia.

DIPLOMA SUPERIORE DI SCIENZE BIBLICO-ORIENTALI  
E ARCHEOLOGIA

45. Il corso è destinato agli studenti che hanno già conseguito almeno il Baccalaureato in S. Scrittura oppure la

Licenza in Teologia con specializzazione biblica, o che hanno una maturità biblica equivalente. Il corso, della durata di un anno o due semestri, comporta 24 crediti [36 ECTS] di cui 14 [21 ECTS] in discipline obbligatorie e 10 [15 ECTS] in discipline opzionali. Si conclude con un elaborato scritto di circa 30 pagine o con una “lectio magistralis” [25 ECTS]. I crediti obbligatori sono:

- 4 [6 ECTS] di lingua biblica a livello superiore, oppure di una lingua orientale
- 2 [3 ECTS] di storia biblica
- 2 [3 ECTS] di geografia biblica
- 4 [6 ECTS] di archeologia biblica o scavi
- 2 [3 ECTS] di epigrafia, numismatica o di fonti storico-letterarie

#### DIPLOMA DI FORMAZIONE BIBLICA

46. Il corso è destinato a coloro che hanno una formazione umanistica e teologica sufficiente per frequentare come studenti ordinari alcuni corsi offerti nel ciclo di Licenza, scegliendo le discipline che non richiedono una formazione linguistica. In casi particolari, sono ammessi a frequentare corsi linguistici e esegetici, con relativi crediti. Gli studenti possono scegliere anche corsi offerti per il Primo ciclo. Il corso, della durata di un anno o due semestri, comporta 20 crediti.

---

**PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO  
2006-2007**

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Morfologia ebraica	<i>M. Pazzini</i>	4
Sintassi ebraica elementare (A)	<i>A. Niccacci</i>	2
Sintassi ebraica elementare (C)	<i>G. Geiger</i>	2
Sintassi ebraica: corso avanzato	<i>A. Niccacci</i>	2
Morfologia greca	<i>R. Pierri</i>	5
Sintassi greca: il verbo	<i>R. Pierri</i>	2
Sintassi greca: il caso	<i>R. Pierri</i>	1
Ebraico dei Manoscritti del Mar Morto	<i>G. Geiger</i>	2
Accadico A	<i>T. Vuk</i>	2
Esegesi AT	<i>E. Cortese</i>	2
Esegesi NT	<i>F. Manns</i>	2
Esegesi NT (=TNT)	<i>G. Bissoli</i>	2
Teologia AT	<i>A. Mello</i>	2
Archeologia (=INT)	<i>G. Loche</i>	2
Geografia biblica	<i>M. Piccirillo</i>	2
Storia biblica	<i>M. Piccirillo</i>	2
Seminario: Strumenti del lavoro biblico	<i>J. Boettcher</i>	2
Seminario: Grecia	<i>F. Manns</i>	1
Seminario: Metodi in archeologia	<i>C. Pappalardo</i>	1
Escursioni in Gerusalemme e dintorni	<i>E. Alliata - C. Pappalardo</i>	
Escursioni in Giudea e Samaria	<i>P. Kaswalder</i>	
Escursioni in Galilea	<i>P. Kaswalder</i>	
Escursione al Sinai	<i>P. Kaswalder</i>	

<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Morfologia ebraica	<i>M. Pazzini</i>	4
Sintassi ebraica elementare (B)	<i>A. Niccacci</i>	2
Sintassi ebraica: corso avanzato	<i>A. Niccacci</i>	2
Morfologia greca	<i>R. Pierri</i>	5
Sintassi greca: il verbo	<i>R. Pierri</i>	2
Sintassi greca: il caso	<i>R. Pierri</i>	1
Ebraico dei Manoscritti del Mar Morto	<i>G. Geiger</i>	2
Accadico B	<i>T. Vuk</i>	2
Aramaico biblico	<i>M. Pazzini</i>	2
Esegesi AT (=TAT)	<i>A. Niccacci</i>	2
Esegesi AT	<i>P. Kaswalder</i>	2
Esegesi NT (=TNT)	<i>G. Giurisato</i>	2
Teologia NT	<i>G.C. Bottini</i>	2
Metodologia NT	<i>A.M. Buscemi</i>	2
Introduzione AT	<i>T. Vuk</i>	2
Ermeneutica e storia dell'esegesi cristiana	<i>J.-M. Poffet</i>	2
Archeologia NT (=INT)	<i>E. Alliata</i>	2
Seminario: Cristologia in Colossesi	<i>N. Ibrahim</i>	1
Seminario: Cafarnao	<i>S. De Luca</i>	1
Escursioni in Gerusalemme e dintorni	<i>E. Alliata</i> <i>C. Pappalardo</i>	
Escursioni in Giudea e Samaria	<i>P. Kaswalder</i>	
Escursione in Grecia	<i>F. Manns</i>	

## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

\* = I semestre

\*\* = II semestre



## LINGUE BIBLICHE

**\*/\*\*Morfologia ebraica.** La materia è distribuita in quattro ore settimanali di lezione per la durata dell'intero anno accademico (circa 100 ore effettive). Scopo del corso: presentazione graduale della grammatica dell'ebraico biblico nei suoi principali aspetti ortografici, fonologici, morfologici e sintattici (solo elementi). Programma dettagliato (I semestre): A) Fonologia (consonanti, vocali, sillabe, accenti biblici); B) Morfologia (articolo, preposizioni e particelle, pronomi, sostantivi, aggettivi, verbo forte [le sette coniugazioni o costruzioni, tempi e modi, il waw "inversivo", i suffissi al verbo]. II semestre: verbo debole [di I alef, I nun, I waw/yod; di II waw/yod, verbi geminati, di III alef, di III he, forme apocopate, verbi appartenenti a più classi], numerali); C) Sintassi (alcune nozioni di sintassi: la sequenza narrativa); D) introduzione pratica alla *massorah* (BHS); E) uso delle concordanze bibliche. Lo studente è tenuto a svolgere gli esercizi contenuti nel manuale, a tradurre e analizzare brani scelti e i libri di Rut e Giona per intero.

La preparazione degli studenti verrà saggiata tramite test settimanali che sostituiranno l'esame finale.

**Bibl.:** G. Deiana - A. Spreafico, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Roma 1992 (terza edizione e ristampe successive; con chiave degli esercizi e sussidio audio); A. Niccacci - M. Pazzini, *Il Rotolo di Rut* - מגלת רות - *Analisi del testo ebraico*, Jerusalem 2001 (analisi morfologica pp. 29-78); A. Niccacci - M. Pazzini - R. Tadiello, *Il Libro di Giona* - ספר יונה - *Analisi del testo ebraico e del racconto*, Jerusalem 2004 (analisi morfologica pp. 21-51); M. Pazzini, "La Massorah del libro di Rut", *LA* 51 (2001) 31-54; M. Pazzini, "La Massorah del libro di Giona", *LA* 52 (2002) 103-116 (entrambi disponibili

anche in rete); M. Pazzini, “La Concordanza ebraico-aramaica di Abraham Even Shoshan. Criteri di composizione e guida pratica all’uso”, *Vivarium* 13 (2003) 399-413 (disponibile anche in rete); dispense del docente. Per la consultazione: P. Joüon - T. Muraoka, *A Grammar of Biblical Hebrew. Part One: Orthography and Phonetics; Part Two: Morphology. Part Three: Syntax, Paradigms and Indices*, 2 voll., Roma 1991; F. Brown - S.R. Driver - C.A. Briggs (BDB), *Hebrew and English Lexicon with an Appendix containing the Biblical Aramaic*, Oxford 1907 [l’edizione americana (Peabody 1979) contiene aggiunte e miglioramenti]; A. Even-Shoshan, *A New Concordance of the Bible. Thesaurus of the Bible Hebrew and Aramaic Roots, Words, Proper Names Phrases and Synonyms*, Jerusalem 1981 (III ed. in tre diversi formati). Altra bibliografia (grammatiche, dizionari e concordanze) sarà fornita all’inizio del corso. Lo studente è tenuto a procurarsi un’edizione della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (BHS; quinta edizione, a cura di A. Schenker, 1997).

**M. Pazzini**

**\*/\*\*Ebraico A-B.** Lettura di testi di prosa e di poesia con la guida di una dispensa del professore (abbreviazione della sua *Sintassi del verbo*). Dopo una rapida presentazione della teoria, il corso consiste essenzialmente nella lettura continua di testi.

Dopo una breve presentazione della teoria sul sistema verbale dell’ebraico biblico secondo il modello elaborato del professore, il corso consiste essenzialmente nella lettura di testi biblici continui, piuttosto che di passi singoli, sia di prosa che di poesia. Lo scopo è introdurre gli studenti del corso di Licenza che hanno una sufficiente conoscenza della morfologia ebraica all’analisi delle singole proposizioni, della funzione loro propria e in rapporto con le altre nel testo secondo il metodo della linguistica testuale delineato da H. Weinrich, *Tempus*. Si intende mostrare che questo tipo di analisi costituisce la base per una corretta esegesi.

**Bibl.:** A. Niccacci, *Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica*, Jerusalem 1986 (ed. italiana in revisione; ed. inglese aumentata, 1990; ed. spagnola corretta e aggiornata,

2002); *Lettura sintattica della prosa ebraico-biblica. Principi e applicazioni*, Jerusalem 1990; W.G.E. Watson, *Classical Hebrew Poetry*, Sheffield 1984.

A. Niccacci

**\*Sintassi ebraica (elementare) C.**

– *Requisiti*. Corso di sintassi ebraica A-B.

– *Scopo generale del corso*. Il corso si propone di aiutare gli studenti a familiarizzare con i vari aspetti dell'analisi testuale dell'ebraico biblico, mediante: 1) Continuazione dello studio della grammatica ebraica; sarà posta enfasi sul lavoro dei masoreti e sul rapporto tra le varie parti della proposizione e saranno presentati modelli per l'analisi del sistema verbale alternativi a quello studiato finora. 2) Allargamento dell'orizzonte andando oltre l'ebraico biblico della tradizione masoretica leggendo alcuni salmi della seconda colonna dell'Esopla d'Origene. 3) Approfondimento dei vari aspetti grammaticali attraverso la lettura dei seguenti brani: Es 20; Nm 23 e 24; Gdc 4 e 5; Is 7; Sal 29; 30; 31; 32 e 35; Ne 2.

– *Tipo di corso*. Il corso è estensivo: due lezioni settimanali per un numero complessivo di ca. 26 ore in un semestre.

– *Metodologia d'insegnamento*. Presentazione delle questioni grammaticali da parte del docente; lettura guidata di testi ebraici preparati prima dallo studente.

– *Valutazione finale*. Gli studenti possono scegliere tra due modalità di esame: a) esame orale (due parti: interrogazione su un testo scelto dallo studente; interrogazione su un testo biblico non studiato prima); b) lavoro scritto (analisi grammaticale di un testo biblico scelto dallo studente).

**Bibl.:** J. Dubois (a cura di) *Dizionario linguistico*, Bologna 1994; A. Hurvitz, "Linguistic Criteria for Dating Problematic Biblical Texts", *Hebrew Abstracts* 14 (1973) 74-79; L. Mcfall, *The Enigma of the Hebrew Verbal System: Solutions from Ewald to the Present Day*, Sheffield 1982; G. Mercati (ed.), *Psalterii Hexapli Reliquiae (Codices ex ecclesiasticis Italiae bybliothe-cis delecti phototypice expressi, 8)*, Vaticanus 1958/1965; B.

K. Waltke - M. O'Connor, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Winona Lake 1990; I. Yeivin, *Introduction to the Tiberian Masorah (Masoretic Studies 5)*, Atlanta 1980.

Altra bibliografia sarà fornita all'inizio del corso. Dispensa del docente.

**G. Geiger**

**\*/\*\*Ebraico sintassi, corso avanzato.** La prosa biblica. Sintassi del verbo secondo la "linguistica testuale" di H. Weinrich applicata all'ebraico: narrazione e discorso. La proposizione. La narrazione ebraica: inizio, prosecuzione; catena narrativa e sue interruzioni; livelli narrativi. – *La poesia biblica*. Criteri per distinguerla dalla prosa. Principi costitutivi del verso: parallelismo e tecniche compositive. Il valore delle forme verbali. – L'esposizione teorica viene affiancata dalla lettura di testi di prosa e poesia.

Il corso intende condurre gli studenti del corso di Dottorato ad approfondire la funzione delle strutture fondamentali dell'ebraico biblico. Passando da esempi chiari a esempi più complessi e difficili, si cerca di identificare le funzioni proprie di ogni costruzione verbale e non verbale, utilizzando una metodologia dal basso verso l'alto, cioè dal livello grammaticale a quello sintattico e infine a quello testuale, e fondando saldamente l'uno sull'altro in vista di scoprire, per quanto possibile, la coerenza del sistema nei due generi fondamentali della prosa: la narrazione storica e il discorso diretto. L'introduzione alla poesia intende individuare i fenomeni tipici di questo genere rispetto alla prosa, in particolare il modo di procedere per segmenti paralleli piuttosto che per una sequenza lineare delle informazioni. Si mostrerà che, tenuto conto dei fenomeni propri, la poesia utilizza il medesimo sistema verbale della prosa, specificamente del discorso diretto.

**Bibl.:** A. Niccacci, *Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica*, Jerusalem 1986 (ed. italiana in revisione; ed. inglese aumentata, 1990; ed. spagnola corretta e aggiornata, 2002); *Lettura sintattica della prosa ebraico-biblica. Principi e applicazioni*, Jerusalem 1990; con M. Pazzini, *Il rotolo di Rut: Analisi del testo ebraico*, Jerusalem 2001; con M. Pazzini - R. Tadiello, *Il libro di Giona. Analisi del testo ebraico e del*

racconto, Jerusalem 2004; W.G.E. Watson, *Classical Hebrew Poetry*, Sheffield 1984; *Traditional Techniques in Classical Hebrew Verse*, Sheffield 1994; H. Weinrich, *Tempus. Le funzioni dei tempi nel testo*, 4 ed., Bologna 1985 (nuova ed., 2004).

A. Niccacci

### **\*/\*\*Morfologia greca.**

– *Requisiti*. Il corso è destinato agli studenti che hanno seguito almeno un corso annuale di lingua latina (cf. Norme Generali n. 5) ma nessun corso di lingua greca, o che non hanno superato il test di morfologia greca (cf. Norme Generali n. 21).

– *Scopo*. Il corso ha lo scopo di condurre gli studenti ad una sicura padronanza della morfologia della greco biblica e dell'analisi delle varie parti del discorso. È data particolare importanza all'esercizio della lettura.

– *Tipo di corso*. Il corso è estensivo: cinque lezioni settimanali per un numero complessivo di ca. 130 ore in un anno.

– *Metodologia d'insegnamento*. Le lezioni hanno un'impostazione dialogica. Durante l'esposizione della materia è richiesto e consentito agli studenti di chiedere ulteriori spiegazioni e approfondimenti. Il docente è disponibile a offrire spiegazioni anche fuori dell'orario delle lezioni. Durante l'anno gli studenti vengono esaminati sia oralmente, sugli esercizi assegnati di volta in volta, sia per iscritto mediante test svolti senza l'ausilio di vocabolario. Ogni test riguarda la materia trattata in due lezioni del manuale adottato. Per favorire un percorso formativo più personalizzato, la correzione dei test è individuale. In base al programma, agli esercizi assegnati vengono aggiunti brani tratti dalle letture domestiche (Vangeli di Marco e Giovanni), che vanno lette e studiate per intero.

– *Valutazione finale*. Per l'esame di profitto (orale) gli studenti sono interrogati su tutti gli esercizi del manuale adottato e su brani scelti delle letture domestiche (5 capitoli per ognuno dei Vangeli sopra indicati). Il voto è stabilito in base al rendimento in aula (correzione degli esercizi), alla valutazione dei test e alla prova orale finale.

**Bibl.:** *Edizione critica del NT greco: Novum Testamentum Graece*, edd. K. et B. Aland et alii, Stuttgart 1993<sup>27</sup> (è l'ed. citata abitualmente).

– *Manuale adottato:* E.G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento* (a cura di Calzecchi Onesti R.), Casale Monferrato 1993.

– *Sussidi:* J.H. Moulton, *A Grammar of New Testament Greek, I: Prolegomena* (opera di approfondimento filologico), Edinburgh 1908<sup>3</sup> (rist. 1978); J.H. Moulton - W.F. Howard, II: *Accidence and Word-Formation with an Appendix on Semitisms in the NT*, Edinburgh 1928 (rist. 1979); F. Blass - A. Debrunner - F. Rehkopf, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Supplementi al "Grande Lessico del NT", 3). Ed. italiana a cura di G. Pisi Traduzione di M. Mattioli e G. Pisi, Brescia 1982; E.M. Abel, *Grammaire du Grec Biblique*, Paris 1927; A.T. Robertson, *A Grammar of the Greek New Testament in the Light of Historical Research*, New York 1919<sup>3</sup>; W. Bauer - W.F. Arndt - F.W. Gingrich, *Greek-English Lexicon of the New Testament*, London, 1957; D. Pieraccioni, *Morfologia storica della lingua greca*, Messina - Firenze 1975 (rist. 2001); L. Bottin, *Etymon. Lessico per radici*, Milano 1997.

**R. Pierri**

**Sintassi di greco biblico (NT-LXX).** Il corso di sintassi si articola in due corsi paralleli: *sintassi del caso* (un'ora settimanale annuale) e *sintassi del verbo* (due ore settimanali annuali).

– *Requisiti.* Il corso è destinato agli studenti che hanno superato l'esame di morfologia greca o il relativo test (cf. cf. Norme Generali n. 21).

– *Scopo.* Il corso ha lo scopo di condurre gli studenti ad una sicura padronanza della sintassi della greco biblica. La divisione in due corsi distinti intende favorire l'approfondimento della materia.

– *Tipo di corso.* Il corso è estensivo: tre lezioni settimanali per un numero complessivo di ca. 80 ore in un anno.

– *Metodologia d'insegnamento.* Le lezioni hanno un'impostazione dialogica. Durante l'esposizione della materia è richiesto e consentito agli studenti di chiedere ulteriori spiegazioni e approfondimenti. Il docente è disponibile a offrire spiegazioni anche fuori dell'orario delle lezioni.

Gli argomenti del corso sono trattati secondo la disposizione del manuale adottato. Esso è concepito in modo da introdurre e guidare gli studenti ai fenomeni più complessi della sintassi greca. Il corso, dunque, ha carattere sistematico. Gli studenti sono introdotti allo studio dell'analisi logica (caso) e del periodo (verbo) mediante due *specimen* su due capitoli del testo del NT preparati appositamente e distribuiti agli studenti all'inizio del corso. Alla fine dello svolgimento di ogni singolo argomento, concepito come modulo didattico, gli studenti sono esaminati mediante test scritti specifici. Per favorire un percorso formativo più personalizzato, la correzione dei test è individuale. Parte delle letture domestiche sono tradotte e analizzate in classe dagli studenti sotto la guida del docente.

– *Valutazione finale.* Per l'esame di profitto (orale) gli studenti devono dar prova di aver acquisito una sicura conoscenza della sintassi greca. Il voto è stabilito in base al rendimento in aula (traduzione e analisi dei testi), alla valutazione dei test e alla prova orale finale.

*Letture domestiche:*

NT: Mt 5-6; At 9-10; Rm 9-10; 1Cor 3-4; Ef 1-6; Eb 10.  
LXX: 1Mac 1-2; Sap 3-4; Sal 108.

**Bibl.:** *Edizioni critiche: Novum Testamentum Graece*, edd. B. et K. Aland *et alii*, Stuttgart 1993<sup>27</sup>; *Septuaginta*, ed. A. Rahlfs, Stuttgart 1935 (rist. Atene 1979; è l'ed. citata abitualmente).

– *Manuale adottato:* L. Cignelli - R. Pierri, *Sintassi di greco biblico*. Quaderno I.A: Le concordanze (SBF Analecta 61), Gerusalemme 2003; L. Cignelli - R. Pierri, *Sintassi di greco biblico (LXX e NT)*. I casi. Corso teorico-pratico (Dispensa SBF), Gerusalemme 2006.

– *Sussidi:* L. Tusa Massaro, *Sintassi del greco antico e tradizione grammaticale*, Palermo 1993 (rist. 1995); N. Basile, *Sintassi storica del greco antico*, Bari 2001; M. Zerwick, *Graecitas biblica*, Romae 1966 (oppure ed. inglese a cura di J. Smith, Rome 1990, oppure traduzione spagnola); J.H. Moulton - N. Turner, III: *Syntax*, Edinburgh 1963 (rist. 1976); F. Blass - A. Debrunner - F. Rehkopf, *Grammatica del Greco del*

*Nuovo Testamento* (Supplementi al “Grande Lessico del NT”, 3), Brescia 1982; F.C. Conybeare - G. Stock, *A Grammar of Septuagint Greek* (breve sintesi), Boston 1905 (rist. Zondervan A.1981); H.J. Thackeray, *A Grammar of the Old Testament in Greek according to the Septuagint*, I: Introduction, Orthography and Accidence, Cambridge 1909 (rist. Tel-Aviv 1970; Hildesheim 1978); J. Lust - E. Eynikel - K. Hauspie, *A Greek-English Lexicon of the Septuagint*, Stuttgart 2003; T. Muraoka, *A Greek-English Lexicon of the Septuagint. Chiefly of the Pentateuch and the Twelve Prophets*, Louvain - Paris - Dudley MA, 2002; D.B. Wallace, *Greek Grammar beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament*, Grand Rapids 1995; L. Cignelli, “La greco biblica”, *LA* 35 (1985) 203-248.

**R. Pierri**

**\*/\*\**Ebraico dei Manoscritti del Mar Morto.***

– *Requisiti.* Corso di sintassi ebraica A-B, corso di aramaico biblico.

– *Scopo generale del corso.* Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e alla comprensione dei testi rinvenuti presso il Mar Morto, in modo particolare di quelli dell’area di Chirbet Qumran: testi biblici e non-biblici in lingua ebraica, scritti in gran parte in un dialetto leggermente diverso da quello biblico di tradizione masoretica e di altre tradizioni ebraiche.

Gli scopi principali sono: 1) Conoscere i testi principali; 2) Abilitare ad affrontare i testi autonomamente. 3) Esercitare la lettura dei testi non vocalizzati. 4) Conoscere le differenze e le affinità tra vari dialetti ebraici.

– *Tipo di corso.* Estensivo.

– *Metodologia d’insegnamento.* Lettura guidata di testi preparati in precedenza dallo studente. Presentazione di questioni grammaticali – ortografia (e fonetica), morfologia, lessico e sintassi – confrontando i vari aspetti con l’ebraico biblico.

– *Valutazione finale.* Esame orale (due parti: interrogazione su un testo scelto dallo studente; interrogazione su un testo non studiato prima) o presentazione orale

di un testo a scelta dello studente da concordare col docente.

**Bibl.:** D. Barthélemy et al. (eds.), *Discoveries in the Judaean Desert* (DJD), Oxford da 1955; F. García Martínez - E.J.C. Tigchellar, *The Dead Sea Scrolls Study Edition*, Leiden - Boston - Köln 1997-1998; E.Y. Kutscher, *The Language and Linguistic Background of the Isaiah Scroll (1 Q Isa<sup>a</sup>)* (Studies on the Texts of the Desert of Judah 6), Leiden 1974; E. Qimron, *The Hebrew of the Dead Sea Scrolls* (Harvard Semitic Studies 29), Atlanta 1986.

**G. Geiger**

**\*/\*\**Accadico A-B (I-II sem.)***. Il corso è annuale, di due semestri, e offre un'introduzione essenziale agli strumenti di lavoro (bibliografia, manuali introduttivi, grammatiche, dizionari), nozioni principali sulla storia e sul sistema della scrittura cuneiforme, e come materia principale l'insegnamento della lingua accadica, più precisamente del dialetto paleobabilonese. Questa parte comprende l'apprendimento della morfologia e degli elementi essenziali della sintassi. Essendo il corso di soltanto due semestri, l'insegnamento della grammatica sarà concentrato, progredendo a unità delle parti del discorso della grammatica tradizionale. Ciò sarà reso possibile dall'assidua partecipazione alle lezioni, che saranno svolte in base ai materiali scritti preparati dal professore che contengono le nozioni essenziali e schemi riassuntivi propri. L'insegnamento della grammatica sarà affiancato dall'esercizio di lettura in traslitterazione di testi scelti (Codice di leggi e iscrizioni di Hammurapi), svolto sotto la guida del professore. Il corso si rivolge ai principianti, in particolar modo agli studenti di scene bibliche, per cui non richiede particolari requisiti oltre a quelli generali, ma sono utili conoscenze di altre lingue semitiche, specialmente dell'ebraico, al quale vengono fatti riferimenti. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di adoperare in maniera corretta la traslitterazione della scrittura cuneiforme (ma non ancora di traslitterare da sè i testi cuneiformi), e di tradurre, con aiuto del vo-

calobario, i testi più semplici in lingua accadica. L'esame sarà pure annuale, orale, comprendendo domande generiche su temi introduttivi, analisi di alcune forme nominali e verbali fuori contesto, prese dai testi letti, la composizione propria di tali forme, e la lettura e analisi grammaticale di alcuni testi letti in classe e di altri preparati autonomamente.

**Bibl.:** T. Vuk, *Introduzione alla scrittura cuneiforme* (Pro manuscritto); A. Lancellotti, *Grammatica della lingua accadica*, Jerusalem 1982, con integrazioni del professore. Materiali integrativi e testi in traslitterazione offerti dal professore durante il corso.

**T. Vuk**

**\*\*Aramaico biblico.** La materia è distribuita in due ore settimanali di lezione per la durata di un semestre accademico (circa 25 ore effettive). Scopo del corso: presentazione graduale e comparativa (con l'ebraico) della grammatica dell'aramaico biblico nei suoi principali aspetti fonologici, morfologici e morfosintattici. Programma dettagliato: A) Fonologia dell'aramaico biblico (differenze rispetto all'ebraico biblico); B) Morfologia (stati del nome e dell'aggettivo, pronomi indipendenti e suffissi, verbo forte [le coniugazioni o costruzioni, tempi e modi], verbo debole [di I alef, I yod, I nun; di II waw/yod, verbo geminato, di III he], verbi difettivi e anomali, verbi con suffissi pronominali, classi dei nomi, numerali). C) Lo studente è tenuto a svolgere gli esercizi contenuti nel manuale alle singole lezioni; il corso prevede la lettura, traduzione e analisi delle porzioni dell'AT in aramaico (Esd 4,8-6,18; 7,12-26; Dn 2,4-7,28; Ger 10,11; Gen 31,47). L'esame finale sarà per tutti scritto oppure orale (a scelta della classe).

Il corso è riservato agli studenti che hanno già frequentato Morfologia ebraica (ebraico elementare).

**Bibl.:** A.F. Johns, *A Short Grammar of Biblical Aramaic*, Berrien Springs 1982. Per la consultazione: H. Bauer - P. Leander, *Grammatik des Biblisch-Aramäischen*,

Halle 1927 (New York 1981<sup>3</sup>); F. Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*, Wiesbaden 1961; manuale in lingua italiana: P. Magnanini - P.P. Nava, *Grammatica di aramaico biblico*, Bologna 2005. Dizionari: E. Vogt, *Lexicon linguae aramaicae Veteris Testamenti documentis antiquis illustratum* (completamento del dizionario di F. Zorell), Roma 1971; L. Köhler - W. Baumgartner, *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament. Subsequently revised by Walter Baumgartner and Johann Jakob Stamm with assistance from Benedikt Hartmann, e.a.* Vol. V: *Aramaic. Supplementary bibliography*, Leiden - Boston - Köln 2000. Altra bibliografia (grammatiche, dizionari e concordanze) sarà fornita all'inizio del corso.

*M. Pazzini*



## ESEGESI AT

**\* Nm 20-36. Gli agganci del Tetrateuco con l'Opera deuteronomistica. Per una teologia diacronica del Pentateuco.**

– *Requisiti.* Conoscenza della teoria documentaria e dei suoi problemi. Una conoscenza generale dei libri del Pentateuco e dei successivi libri storici, con una (almeno basilare) preparazione nelle lingue antiche ebraica e greca.

– *Scopo.* Il vecchio dilemma *Tetrateuco-Estateuco* e le relative tesi (di Noth e von Rad) sui suoi due corni sono stati affrontati male. Il risultato dell'accettazione malaccorta del primo in realtà ha disfatto la sua stessa tesi dell'Opera dtr, perché la fa iniziare fin dal Gen, mentre essa, assieme a quella di von Rad, ha difeso strenuamente anche la teoria documentaria in Gen-Num.

Bisogna perciò trattare con atteggiamento critico i problemi e le soluzioni correnti sull'esegesi generale del Pentateuco. Una guida affidabile è la nuova edizione della *Bibbia di Gerusalemme*, del 1998; per ora è solo in francese, ma non si discosta molto dalla precedente edizione, che abbiamo anche in italiano.

– *Tipo e metodologia.* Faremo un'esegesi non troppo analitica dei testi di Num 20-36 secondo il metodo

critico letterario, evidenziando le fonti del Pentateuco e le relative redazioni, differenziandole dall' Opera dtr e dalla redazione finale del tutto, allo scopo di presentare una visione e una teologia diacritica e storico critica dell'AT, secondo le indicazioni fondamentali del Documento *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, della Pontificia Commissione Biblica, del 1993.

– *Valutazione finale*. Verterà su tre punti: a) conoscenza della teoria documentaria e degli attuali problemi sul Pentateuco; b) competenza critico-letteraria; c) le tappe della teologia dei documenti e delle redazioni.

**Bibl.:** E. Cortese, *Le tradizioni storiche di Israele da Mosè a Esdra*, 2. ed. (La Bibbia nella storia 2), Bologna 2001; Id., “L'esegesi di Giosuè di fronte al dilemma: Tetrateuco o Esateuco”, *RivBibIt* 52 (2004) 441-452. — H. Seebass, *Numeri*. Fasc. 2-5 (BKAT 4/2), Neukirchen-Vluyn 1995: opera composta da fascicoli non ancora ultimata; Id., *Numeri*. Fasc. 1; 2 (BKAT 4/3), Neukirchen-Vluyn 2004: opera composta da fascicoli non ancora ultimata; Id., “Zum Stand der Pentateuchforschung. Das Buch Numeri” in *Perspectives in the study of the Old Testament and early Judaism*. A Symposium in honour of Adam S. van der Woude on the occasion of his 70th birthday, edd. F. García Martínez - E. Noort (Vetus Testamentum. Supplements 73), Leiden - Boston - Köln 1998, 109-121. — B.A. Levine, *Numbers 1-20*. A new translation with introduction and commentary (Anchor Bible 4A), New York - London - Toronto - Sydney - Auckland 1993; Id., *Numbers 21-36*. A new translation with introduction and commentary (Anchor Bible 4B), New York - London - Toronto - Sydney - Auckland 2000. — D.T. Olson, *Numbers* (Interpretation), Louisville 1996. — L. Schmidt, “Literatur zum Buch Numeri, *ThR* 63 (1998) 241-266.

*E. Cortese*

**\*\*Il Profeta Michea.** Il profeta Michea: composizione, esegesi di passi scelti, temi teologici principali (condanna, opposizione ai falsi profeti, salvezza con promesse per un resto del popolo e annuncio di un Re-Messia) nel quadro della vita socio-politica dell'VIII sec. a.C.

Il corso intende condurre gli studenti del corso di Licenza e/o di Dottorato a dare uno sguardo complessi-

vo al libro profetico dal punto di vista della lingua, della composizione letteraria e delle tematiche del testo finale in dialogo con le proposte critico-letterarie di altri autori. Alcuni testi scelti saranno poi analizzati in modo più approfondito. L'esegesi ha lo scopo di evidenziare i temi caratteristici del profeta, mettendo in evidenza il rapporto fra "testo", o tradizione di fede, e "contesto", o situazione storica.

**Bibl.:** E. Ben Zvi, *Micah*, Grand Rapids 2000; A. Niccacci, *Un profeta tra oppressori e oppressi. Analisi esegetica del capitolo 2 di Michea nel piano generale del libro*, Jerusalem 1989; P.L. Redditt, "Recent Research on the Book of the Twelve as One Book", *CR:BS* 9 (2001) 47-80.

A. Niccacci

**\*\*Il documento geografico di Gs 13-19.** Critica testuale, analisi letteraria, lettura esegetica del Documento Geografico. I confini della Terra Promessa e il territorio delle tribù di Giuda e della Galilea (Asher, Neftali e Dan). Il corso si propone di analizzare alcune particolarità di Gs 13-19. A partire dalla ricostruzione del testo, per arrivare a definire una possibile datazione del complesso letterario. Il confronto tra il TM (testo ebraico) e la LXX (testo greco) pone la base per la lettura diacronica del Documento Geografico. Nella storia della redazione e con le ipotesi di soluzione offerte dallo *status quaestionis* si affrontano alcune domande cruciali: Gs 13-19 è un documento di geografia pre-statale o un documento amministrativo di epoca davidico-salomonica o è una raccolta post-esilica? In particolare sono analizzati Gs 15 e Gs 19 che presentano le formule di estensione della terra promessa, o Canaan. Al termine del corso lo studente dovrà sostenere un esame orale o scritto.

**Bibl.:** Dispense del Professore; T.C. Butler, *Joshua* (WBC 7), Waco 1983; Z. Kallai, *Historical Geography of the Bible. The Tribal Territories of Israel*, Jerusalem - Leiden 1986; N. Na'aman, *Borders and Districts in Biblical Historiography. Seven Studies in Biblical Geographical Lists*,

Jerusalem 1986; E. Cortese, *Josua 13-21. Ein priesterschriftlicher Abschnitt im deuteronomistischen Geschichtswerk*, (OBO 94), Freiburg - Göttingen 1990; V. Fritz, *Das Buch Josua* (HAT I/7), Tübingen 1994; J. Svensson, *Towns and Toponyms in the Old Testament. With Special Emphasis on Joshua 14-21* (CB OTS 38), Stockholm 1994; J. Moatti-Fine, *La Bible d'Alexandrie. Jésus (Josué). Traduction du text grec de la Septante, Introduction et notes*, Paris 1996; E. Noort, *Das Buch Josua. Forschungsgeschichte und Problemfelder* (EdF 292), Darmstadt 1998; J.L. Sicre, *Josué* (NBE Comentario teológico y literario), Estella 2002; M.N. Van der Meer, *Formation and Reformulation. The Redaction of the Book of Joshua in the Light of the Oldest Textual Witnesses* (SVT 102), Leiden - Boston 2004; A.F. Rainey - R.S. Notley, *The Sacred Bridge. Carta's Atlas of the Biblical World*, Jerusalem 2006.

*P. Kaswalder*



## ESEGESI NT

**\*La prima lettera di Giovanni.** Il corso si propone di dare una breve introduzione alla prima lettera di Giovanni, poi di illustrare il metodo di lettura giudaica sull'analisi di un testo particolare. L'importanza sul metodo di lettura giudaica illustrata dai documenti della commissione biblica suggerisce di comprendere questa lettera nel contesto del giudaismo del primo secolo e dei suoi diversi metodi di lettura della Scrittura. La metodologia generale sarà poi applicata allo studio di un testo. Il corso esaminerà i rapporti della prima lettera con il quarto vangelo, i problemi della cristologia giovannea e dei rapporti tra l'ecclesiologia primitiva e il giudaismo.

**Bibl.:** R.E. Brown, *Le lettere di Giovanni*, Assisi 1986; A. Dalbesio, *Quello che abbiamo udito e veduto. L'esperienza cristiana nella prima lettera di Giovanni*, Bologna 1990; G. Giurisato, *Struttura e teologia della prima lettera di Giovanni. Analisi letteraria e retorica, contenuto teologico*, Roma 1998; R. Schnackenburg, *Die Johannesbriefe*, Freiburg - Basel - Wien 1963.

*F. Manns*

**\*Dalla professione di fede alla memoria di Gesù: i titoli cristologici nella formazione del vangelo di Marco.**

Il corso parte dalla realtà di fede della chiesa primitiva per dimostrare come l'autore del vangelo ha voluto sostenerla creando una narrazione di tipo biografico, concentrando l'attenzione sulla persona del fondatore. Come opera letteraria il vangelo di Marco pone i due titoli in punti nevralgici attorno ai quali ruota tutta la trama della vicenda umana di Gesù. Quindi, mediante il metodo esegetico storico-critico e prestando attenzione agli elementi principali della critica narrativa, lo studente viene condotto ad una complessiva conoscenza dell'opera e dell'identità del protagonista così come percepita dalla comunità.

L'esame comprende l'aspetto esegetico con la traduzione dal testo critico e l'interpretazione con particolare rilievo del messaggio di Marco.

**Bibl:** K. Berger, *Theologiegeschichte des Urchristentums*. Theologie des Neuen Testaments, Tübingen - Basel 1994, spec. 613-633; M. Hengel, *Il figlio di Dio*. L'origine della cristologia e la storia della religione giudeo-ellenistica (Studi biblici 67), Brescia 1984; J.B. Higgins Angus, *The Son of Man in the Teaching of Jesus* (SNTSMS 39) Cambridge - London - New York 1980; M.S. Kim, "The 'Son of Man'" as the Son of God (WUNT 30), Tübingen 1983; B. Lindars, *Credi nel Figlio dell'Uomo? I Testi evangelici su Gesù Figlio dell'Uomo alla luce delle ultime ricerche*, Cinisello Balsamo 1987; J.C. Naluparayil, *The Identity of Jesus in Mark. An Essay on Narrative Christology* (SBF Analecta 49), Jerusalem 2000; M. Theobald, "Gottessohn und Menschensohn. Zur polaren Struktur der Christologie im Markusevangelium", *SNTU* 13 (1988) 37-79; W. Zager, *Gottesherrschaft und Endgericht in den Verkündigung Jesu. Eine Untersuchung zur markinischen Jesusüberlieferung einschließlich der Q-Parallelen* (BZNW 82), 1996.

**G. Bissoli**

**\*\*Il prologo e il discorso di addio: Gv 1,1-18; 13-17.** Con particolare attenzione al metodo letterario-retorico, il corso si propone una lettura esegetica del testo con lo scopo di coglierne la struttura e la teologia.

**Bibl.:** della vasta bibliografia specifica (circa 300 titoli) sui testi in esame:

– *Sul prologo*: M. Girard, “Analyse structurale de Jn 1,1-18: l’unité des deux Testaments dans la structure bipolar du prologue de Jean”, *Science et Esprit* 35 (1983) 5-31; M.F. Lacan, “Le prologue de saint Jean: ses thèmes, sa structure, son mouvement”, *Lumière et vie* 33 (1957) 91-110; H. Lausberg, *Der Johannes-Prolog. Rhetorische Befunde zu Form und Sinn des Textes*, Göttingen 1984; E. Lopez, “Dos siglos de crítica literaria en torno al Prólogo de san Juan”, *Studium Ovetense* 1 (1973) 164-168. 174-178.

– *Sul discorso di addio*: H.-J. Klauck, “Der Weggang Jesu. Neue Arbeiten zu Joh 13-17”, *Biblische Zeitschrift* 40 (1996) 236-250; F. Manns, *L’évangile de Jean à la lumière du Judaïsme* (SBF Analecta 33), Jérusalem 1991 (rist. 2000); F. Manns, “Le lavement des pieds. Essai sur la structure et la signification de Jean 13”, *Revue des Sciences Religieuses* 55 (1981) 149-169; F. Manns, “Le Paraclet dans l’évangile de Jean”, *LA* 33 (1983) 99-152; F. Manns, “Je vous appelle mes amis”, *Bibbia e Oriente* 38 (1996) 227-238; A. Niccacci, “L’unità letteraria di Gv 13,1-38”, *Euntes Docete* 29 (1976) 291-323; A. Niccacci, “Esame letterario di Gv 14”, *Euntes Docete* 31 (1978) 209-260; A. Niccacci, “L’esame letterario di Gv 15-16”, *Antonianum* 56 (1981) 43-71; K. Scholtissek, “Abschied und neue Gegenwart: Exegetische und theologische Reflexionen zur johanneischen Abschiedsrede 13,31-17,26”, *Ephemerides Theologicae Lovanienses* 75 (1999) 332-358.

G. Giuriso



## TEOLOGIA BIBLICA

\***Teologia del Salterio.** Lo scopo del corso è la descrizione delle componenti fondamentali della teologia dei Salmi, a cominciare dal loro lessico proprio, anche se la conoscenza dell’ebraico non è indispensabile. Dal lessico della preghiera si procederà a individuare alcuni campi semantici che delimitano l’esperienza teologica del salmista. Questi ambiti concettuali corrispondono, grosso modo, agli stili di preghiera messi in opera dal

Salterio: lamento, supplica, ringraziamento, lode. Dopo un'adeguata esemplificazione di questi stili di preghiera, si cercherà di riconoscere se e in che modo essi strutturano tutto il libro, e perciò se si possa parlare di un "ordine" teologico di tutto il Salterio. Esame orale.

**Bibl.:** A. Mello, *L'arpa a dieci corde. Introduzione al Salterio*, Bose 1998; Id., "Lessico del Salterio", *LA* 54 (2004) 25-52; P. Beauchamp, *Salmi notte e giorno*, Assisi 2002; T. Lorenzin, *I Salmi*, Milano 2001.

*A. Mello*

**\*\*Teologia dell'opera lucana (Lc-At).** Il corso si propone di introdurre alla conoscenza della teologia dell'opera lucana e di approfondire qualche aspetto particolare.

Dopo una panoramica storica, per vedere come si è giunti a parlare di "teologia lucana", il corso prevede lo studio di alcuni temi specifici di Lc-At: la teologia lucana da H. Conzelmann (1954) a G. Segalla (2005); l'unità narrativa e teologica; il piano di Dio / la storia della salvezza; Gesù Cristo Salvatore: salvezza e perdono dei peccati; l'etica narrativa. Il metodo d'esposizione sarà in genere sintetico, ma in alcuni casi si procederà all'analisi diretta dei testi lucani. L'esame previsto al termine del corso potrà essere orale o scritto.

**Bibl.:** Opere di riferimento generale: H. Conzelmann, *Die Mitte der Zeit. Studien zur Theologie des Lukas* (BHT 17), Tübingen 1977<sup>1</sup> (1<sup>a</sup> ed. 1954; esiste tr. it., ing. e sp.); E. Rasco, *La teología de Lucas: origen desarrollo, orientaciones* (AG 201), Roma 1976; F. Bovon, *Luc le théologien* (MB), Genève 1988<sup>2</sup> (esiste tr. ing.); R. O'Toole, *The Unity of Luke's Theology: An Analysis of Luke-Acts*, Delaware 1984 (esiste tr. it.); G.C. Bottini, *Introduzione all'opera di Luca. Aspetti teologici* (SBF An 35), Jerusalem 1992; J.-N. Aletti, *Il racconto come teologia. Studio narrativo del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli* (CB 9), Roma 1996; J. Verheyden (ed.), *The Unity of Luke-Acts* (BETL 142), Leuven 1999; N. Casalini, *Teologia dei Vangeli. Lezioni e ricerche* (SBF Analecta 57), Jerusalem 2002, 221-314; G. Leonardi - F.G.B. Trolese (a cura di), *San Luca Evangelista testimone della fede che unisce*. Atti del congresso

internazionale Padova, 16-21 Ottobre 2000, Padova 2002; G. Segalla, *Teologia biblica del Nuovo Testamento*. Tra memoria escatologica e promessa del regno futuro di Dio, Leumann 2005 (Logos 8/2), 341-383. Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

G.C. Bottini

**Vedi anche:**

\**Dalla professione di fede alla memoria di Gesù: i titoli cristologici nella formazione del vangelo di Marco*: G. Bissoli (E=TNT), p. 40.

\*\**Il prologo e il discorso di addio: Gv 1,1-18; 13-17*: G. Giurisato (E=TNT), p. 40.

\*\**Il Profeta Michea*: A Niccacci (E=TAT), p. 37.

## INTRODUZIONE E METODOLOGIA

\*\**Introduzione alla critica testuale e metodologia esegetica del NT*. Critica testuale, metodo storico-critico, struttura del testo, esercitazione pratica scritta.

**Bibl.:** H. Zimmermann, *Metodologia del Nuovo Testamento*, I, Torino 1971; H. Marshall, *New Testament Interpretation*, Exeter 1977; M. Brisebois - P. Guillemette, *Introduction aux méthodes historico-critiques*, Montréal 1987; W. Egger, *Metodologia del Nuovo Testamento*, Bologna 1989; A.M. Buscemi, *Metodologia del Nuovo Testamento*, Jerusalem 1998.

A.M. Buscemi

\*\**Critica testuale e metodologia AT*. Metodo storico-critico.

**Bibl.:** Agli studenti sarà offerto il sussidio: T. Vuk, *Introduzione alla metodologia esegetica. Riflessioni sulla situazione attuale nella discussione teorica e nella prassi dell'esegesi biblica e nozioni essenziali sul metodo "storico critico" dell'Antico Testamento* (Pro manuscripto), Gerusalemme 2004.

–1. *Per la critica del testo*: E. Tov, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*, 2. revised ed., Minneapolis - Assen 2001; Id., "Textual Criticism of the Hebrew Bible 1947-1997", in *Perspectives*

in the study of the Old Testament and early Judaism, edd. F. García Martínez - E. Noort (Vetus Testamentum. Supplements 73), Leiden - Boston - Köln 1998, 61-81; E. Würthwein, *Der Text des Alten Testaments. Eine Einführung in die Biblia Hebraica*, 5. ed., Stuttgart 1988 [4. ed. = *The Text of the Old Testament. An Introduction to the Biblia Hebraica*, London 1979; 2nd revised ed., Grand Rapids 1995]; D. Barthélemy, *Critique textuelle de l'Ancien Testament. Rapport final du Comité pour l'analyse textuelle de l'Ancien Testament hébreu institué par l'Alliance Biblique Universelle ...* (OBO 50/1), Freiburg / Schw.; Göttingen, I, 1982, \*1-\*114; P.K. McCarter jr., *Textual Criticism* (Guides to Biblical Scholarship. Old Testament Guides), Philadelphia 1986; B. Chiesa, *Filologia storica della Bibbia ebraica*. Volume primo: Da Origene al Medioevo (Studi biblici 125), Brescia 2000.

– 2. *Per l'uso delle edizioni critiche*: R. Wonneberger, *Leitfaden zur Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Göttingen 1984 [= *Understanding BHS. A Manual for Users of Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Subsidia Biblica 8), Rome 1984]; T. Römer - J.-D. Macchi, *Guide de la Bible hébraïque. La critique textuelle dans la Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Genève 1994.

– 3. *Per l'introduzione metodologica*: W. Richter, *Exegese als Literaturwissenschaft. Entwurf einer alttestamentlichen Literaturtheorie und Metodologie*, Göttingen 1971; E. Zenger, "Ein Beispiel exegetischer Methoden aus dem Alten Testament", in *Einführung in die Methoden der biblischen Exegese*. Ed. J. Schreiner, Würzburg - Innsbruck, 1971, 97-148 [= "Ejemplo de crítica textual bíblica", in *Introducción a los métodos de la exégesis bíblica*, ed. J. Schreiner (Biblioteca Herder. Sección de Sagrada Escritura 138), Barcelona 1974, 113-128]; H. Barth - O.H. Steck, *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen*, 11. ed., Neukirchen - Vluyn, 1987; P. Gillemette - M. Brisebois, *Introduction aux méthodes historico-critiques* (Héritage et project 35), Québec 1987 [= *Introduzione ai metodi storico-critici* (Studi e ricerche bibliche), Roma 1990]; G. Fohrer et alii, *Exegese des Alten Testaments. Einführung in die Methodik* (Uni-Taschenbücher 267), 6. ed., Heidelberg 1993; H. Simian-Yofre (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Collana Studi Biblici 25), Bologna 1995.

**T. Vuk**

**Vedi anche:**

\**Mondo greco-romano e Chiesa nascente: evidenze archeologiche*: G. Loche (A=INT), p. 49.

\*\**Archeologia NT*: E. Alliata (A=INT), p. 49.

## ERMENEUTICA E STORIA DELL'ESEGESI

\*\**Ermeneutica e storia dell'esegesi*. (I) Il corso prenderà avvio dai grandi documenti della Chiesa sull'interpretazione della Bibbia a partire da: *Providentissimus* di Leone XIII (1903), *Divino Afflante Spiritu* di Pio XII (1943) e *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II (1965), senza dimenticare i recenti documenti della Pontificia Commissione Biblica: *La verità storica dei vangeli* (1964); *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993), *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana* (2001). Si cercherà di sviluppare le grandi linee ermeneutiche dei documenti. (II) In seguito il corso richiamerà i grandi principi dell'esegesi antica, patristica, a partire da alcuni testi di Origene (*De Principiis*) e di S. Agostino (*De doctrina christiana*). (III) Ritornando al periodo contemporaneo si misurerà l'evoluzione della problematica dallo storicismo, sottostante al periodo modernista, fino all'ermeneutica contemporanea. Un'ermeneutica del testo come tale, oltrepassando l'aspetto strettamente referenziale per affrontare gli effetti del testo e il gioco della lettura all'interno del Canone.

**Bibl.:** *Magistero: Enchiridion biblicum*, e sito web della Santa Sede.

– *Commentari*: H. De Lubac, *Exégèse médiévale: les quatre sens de l'Écriture*, coll. Théologie, 4 vol., Paris 1959-1964; H. De Lubac, *Esegesi medievale. I quattro sensi della Scrittura* (Opera omnia 17-18-19), Milano 1986-1996; *Bible de tous les temps, 1. Le monde grec ancien et la Bible*, (dir. de C. Mondésert); *2. Le monde latin antique et la Bible* (dir. de J. Fontaine et Ch. Piétri); *3. Saint-Augustin et la Bible* (dir. de A.-M. La Bonnardière), Paris 1984-1986; M. Simonetti, *Lettera e/o Allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica*, Roma 1985; P.C. Bori, *L'interprétation infinie*.

*L'herméneutique chrétienne et ses transformations*, Paris 1991; Id., *L'interpretazione infinita. L'ermeneutica cristiana antica e le sue trasformazioni*, Bologna 1987; J.-M. Poffet, *Les chrétiens et la Bible* (Hist. du christianisme), Paris 1998; *I Cristiani e la Bibbia. Gli antichi e i moderni*, Jaca book, Milano 2001; J.-M. Auwers, *La Lettre et l'Esprit. Les Pères de l'Église, lecteurs de la Bible* (Connaître la Bible 28), Bruxelles 2002.

**J.-M. Poffet**



## AMBIENTE BIBLICO

**\*Storia biblica.** Il corso ciclico prenderà avvio dalle conseguenze della fine del Regno di Israele (722) e la fine del Regno di Giuda (587), con un excursus sulle deportazioni assiro babilonesi delle popolazioni del Nord e del Sud, prima di passare alla nuova situazione venutasi a creare nel Vicino Oriente con la fine del regno babilonese e l'ascesa di Ciro il Grande re dei re dell'impero persiano che stupì tutti con l'editto del 530 che diede la possibilità agli esuli di tornare in patria.

Un altro excursus chiarirà sia la politica religiosa dei re persiani, sia il sistema amministrativo dell'impero persiano in satrapie rette dal satrapo-re a loro volte suddivise in province o medinot con a capo un governatore-peha, per introdurre la nascita della medinat di Samaria seguita da quella di Yahwd all'interno del territorio della V Satrapia dell'Abar Nahara che comprendeva tutta la Siria-Palestina dall'Eufrate al confine d'Egitto.

Per l'approfondimento delle vicende interne delle medinot di Samaria e di Yahwd saranno utilizzati i testi biblici, in particolare Esdra, Nehemia e Cronache, integrate dai Profeti dell'epoca, con un allargamento a quanto sappiamo dall'archeologia dei "nemici della comunità: Tobia il Servo Ammonita in Perea, Geshem l'Arabo in Idumea, gli Ashdoditi sulla costa, Sanballat peha di Samaria. I papiri di Wadi Dalyah in Samaria serviranno a chiarire la dinastia dei Sanballat peha della medinat di Samaria.

Come i papiri di Elefantina serviranno a identificare la guarnigione giudaica sul confine d'Egitto, la loro religione (Sincretismo, sabato, Pasqua festa dell'agnello e festa degli azzimi) e i loro rapporti con le medinot di Samaria e di Yahwd in Palestina.

La costa palestinese dalla Fenicia a Ienisos: Un contributo di chiarificazione storica verrà dato dalla cultura materiale come risulta dagli scavi in Giudea e samaria e nei territori confinanti dalla Fenicia a Ienisos: Tiro, Sidone, Dor e Joppa, Ashdod e Ashqelon, Gaza, Moab, Ammon e Edom in Transgiordania. La coniazione nelle città della costa, in particolare in Samaria e in Yehwd darà un suo contributo.

**Bibl.:** I. "Eph'al, Syria-Palestine Under Achaemenid Rule", in *The Cambridge Ancient History* IV, 1988, pp. 139-164; E. Kraeling, *The Brooklyn Museum Aramaic Papyri*, 1953; P. Grelot, *Documents Araméens d'Egypte*, Paris 1972; B. Porten, *Archives from Elephantine: The Life of an Ancient Jewish Military Colony*, Berkeley 1968. — R.J. Coggins, *The Old Testament and Samaritan Origins*, ASTh VI, 1967-68, 35-47; J. Bowman, *Samaritan Documents Relating to Their History, Religion and Life*, Pittsburgh 1977; *The Samaritans*, Ed. by A. D. Crown, Tübingen 1989; R. Pummer, *The Samaritans*, Leiden 1987; M. Baillet, *Samaritains*, SDB 11, 1991, col. 773-1047; P.W. Lapp - N.L. Lapp, *Discoveries in the Wadi ed-Dalieh*, AASOR XLI, 1974. — B. Mazar, "The Tobiads", *IEJ* 1957, 137ss, 229ss; E. Stern, "The Province of Yehud: the Vision and the Reality", *The Jerusalem Cathedra* 1, 1981, 9-21; E. Stern, *Material Culture of the Land of the Bible in the Persian Period 538-332 B.C.*, Jerusalem, 1982; Y. Meshorer and S. Qedar, *The Coinage of Samaria in the Fourth Century BCE*, Jerusalem 1991.

*M. Piccirillo*

**\*Geografia Biblica.** Il corso, che intende introdurre lo studente alla conoscenza del metodo e dell'ambito della disciplina come si è andato definendo attraverso i secoli, è strutturato in quattro parti.

Nella *prima parte* con un excursus bibliografico si cerca di definire il metodo di ricerca utilizzato dagli auto-

ri a cominciare dall'Onomasticon di Eusebio di Cesarea (fine III inizi IV secolo) messo in relazione con la Tabula Peutingeriana dell'impero romano. Un rilievo particolare si dà alla Carta musiva della Terra Promessa di Madaba (VI sec.) passando poi agli itinerari dei pellegrini cristiani bizantini e medievali, ai trattati dei geografi musulmani e alle descrizioni dei rabbini ebrei fino al nascere della Palestinologia francescana del XVI-XVII secolo che ha la sua massima espressione nell'*Elucidatio Terrae Sanctae* di padre Francesco Quaresmi (Anversa 1639). Il Reland introduce il periodo degli 'antiquari' seguito dai risultati scientifici della spedizione in Oriente di Napoleone (1798) che introduce il periodo moderno con gli esploratori (Seetzen, Burkhardt e Robinson della prima metà del XIX secolo, i membri del Palestine Exploration Fund della seconda metà e gli archeologi del XIX-XX secolo). Come pubblicazione di arrivo a livello metodologico si cita F.-M. Abel, *La Géographie de la Palestine*, I-II, Paris 1936.

La *seconda parte* è dedicata alla definizione delle terre bibliche e ad una rapida descrizione della Siria-Palestina sotto l'aspetto fisico.

La *terza parte* è dedicata all'exkursus riguardante la Siria-Palestina nei testi extra biblici egiziani e mesopotamici del III-II millennio a.C. fino all'epoca assira nel I millennio soffermandosi su alcuni nomi: Terra dei Filistei, Terra degli Amorrei e Terra di Canaan.

La *quarta parte* è dedicata al Canaan/Terra Promessa ai Padri nei testi biblici iniziando da Num 34-Ez.47 (confini della Terra Promessa); il territorio diviso tra le tribù (Gs 14-17); il Paese conquistato e quello restato fuori (Gs 13,1-6; Gdc 1,27-34); il regno di Davide e Salomone come realizzazione della Promessa.

**Bibl.:** F.-M. Abel, *Géographie de la Palestine*, I-II, Paris 1936; E. Orni - E. Efrat, *Geography of Israel*, Jerusalem 1966; Y. Aharoni, *The Land of the Bible, A Historical Geography*, London 1967; M. Avi-Yonah, *The Holy Land from the Persian to the Arab Conquests (536 B.C. to A.D. 640). A Historical Geography*, Grand Rapids 1966; D. Baly, *The Geography of*

*the Bible. A Study in Historical Geography*, New York 1957; N.P. Lemche, *The Canaanites and their Land. The Tradition of the Canaanites*, Sheffield 1991.

*M. Piccirillo*

**\*\*Archeologia NT.** Alcuni aspetti della cultura materiale in Palestina all'epoca di Gesù. Luoghi di culto: tempio, sinagoghe, memorie sacre. Vita civile: case, oggetti domestici, monete. Tombe: diverse specie di sepolcri, usanze funebri.

**Bibl.:** L.I. Levine, *Ancient Synagogues Revealed*, Jerusalem 1981; K.H. Beebe, "Domestic architecture and the New Testament", *Biblical Archaeologist* 38 (1975) 89-104; Y. Hirschfeld, *The Palestinian dwelling in the roman-byzantine period* (SBF Collectio Minor 34), Jérusalem, 1995; S. Loffreda, *Ceramica del tempo di Gesù. Vasi della Terra Santa nel periodo romano antico 63 a.C. - 70 d.C.*, Jerusalem, 2000; C. Colombo, *Trenta monete d'argento. Le monete nel Nuovo Testamento*, Pessano (Milano), 2003; L.Y. Rahmani, "Ancient Jerusalem's Funerary Customs and Tombs", *Biblical Archaeologist* 44 (1981) 170-177. 229-235; *BA* 45 (1982) 43-53; 109-119.

*E. Alliata*

**\*Mondo greco-romano e Chiesa nascente: evidenze archeologiche.** Il racconto di Pentecoste (Atti 2,5-11) pone in evidenza l'ambiente multi-culturale e multi-etnico nel quale è nata la Chiesa. Il mondo greco-romano ne è la cornice. Tramite un *excursus* storico, letterario e, in particolare, a partire dalle evidenze archeologiche, si studieranno i fattori che hanno influenzato la Storia del popolo di Israele e lo sviluppo della Chiesa nascente: 1. Il contesto storico greco-romano; – 2. Fonti storico-letterarie; – 3. Ambiente sociale ed economico; – 4. Le istituzioni religiose; – 5. Evidenze archeologiche.

**Bibl.:** J.-P. Adam, *L'arte di costruire presso i romani. Materiali e tecniche*, Milano 1996; J.M. Blázquez - R. López Melero - J.J. Sayas, *Historia de Grecia Antigua*, Madrid 1989; W. Durant, *The life in Greece*. New York 1939; S. Mazzarino, *L'Impero romano*, Bari 1996; D. Musti, *Storia greca*, Roma 1994; L. Pareti, *Storia di Roma e del mondo romano*, Torino

1952; R. Penna, *L'ambiente storico-culturale delle origini cristiane*, Bologna 1984; A. Piganiol, *Le conquiste dei romani*, Milano 1997; S.R.F. Price, *Rituals and power: The Roman imperial cult in Asia Minor*, Cambridge 1986; D.S. Robertson, *Greek and Roman architecture*, Cambridge 1971; M. Rostovzev, *Storia economica e sociale del mondo ellenistico*, Firenze 1966; A.N. Sherwin-White, *Roman society and Roman law in the New Testament*, Grand Rapids 1992; A.N. Sherwin-White, *Roman foreign policy in the East 168 B.C. to A.D. 1*, London 1984.

**G. Loche**



## SEMINARI

**\*Grecia e Cipro.** Storia, Filosofia, Mitologia. Dopo Pasqua è prevista una escursione di studio (non obbligatoria) in Grecia e a Cipro.

**F. Manns**

### **\*Introduzione speciale al NT: Strumenti del lavoro biblico.**

– *Descrizione.* Il corso è destinato agli studenti che iniziano il curriculum di licenza. Presenta gli strumenti fondamentali del lavoro biblico, specialmente quelli relativi al NT. Introduce al processo della ricerca, a cominciare dai suoi obiettivi, e presenta i mezzi per andare in questa direzione. Include una rassegna pratica dei vari metodi e offre assistenza per l'analisi testuale, partendo dai più semplici (bibliografie, introduzioni, concordanze) fino agli specializzati (sussidi, metodologie tecniche, teorie). La domanda principale sarà sempre: "Che cosa ci servirà, e come si usa?" Il corso offre un panorama delle varie risorse utilizzabili, le loro possibilità e i risultati. Aiuta nella scelta degli strumenti migliori per il lavoro e nella conoscenza pratica del loro uso. Accorda attenzione particolare ai tipi di informazioni che essi possono dare e su come integrarli nell'esegesi. Presenta metodi per organizzare più efficacemente i risultati della ricerca e la raccolta di informazioni in vista della stesura di un elaborato. Esploreremo le op-

portunità offerte dalle tecnologie correnti. Cominciando con l'elaboratore di testi semplici (Microsoft Word), svilupperemo la capacità di acquisire, ricercare, configurare e mettere in rapporto i testi, inclusi i vari mezzi di presentare i testi e le loro strutture sulla pagina (struttura, parallelo, chiasmo, diagramma relazionale). Poi studieremo i programmi dedicati in modo specifico all'analisi dei testi: *Concordance*, *BibleWorks*, *TLG Workplace*. Useremo il Prologo di Giovanni come punto di riferimento.

– *Obiettivi*. Favorire l'approfondimento dello studio del NT mediante l'applicazione di una prospettiva equilibrata nello sviluppo di un metodo di ricerca e nell'uso degli strumenti. Questo comprende anche lo sviluppo della percezione, il pensiero e la creatività. Acquisire una conoscenza dei principi e delle componenti fondamentali dell'esegesi, con una comprensione ampia dei campi interessati e delle informazioni attinenti.

– *Metodologia*. Verrà posto in primo piano il metodo scientifico, critico e storico. Si prenderà avvio dal punto di vista del ricercatore: desideri, interessi, obiettivi, scopo; si seguirà il processo della ricerca biblica. Gli studenti sono introdotti ai vari approcci di studio e all'uso pratico degli strumenti.

**Bibl.:** J.A. Fitzmyer, *An Introductory Bibliography for the Study of the Scripture*, Roma 1990; S. Bazylnski, *Guida alla ricerca biblica - Note introduttive*, Roma 2004.

*J. Boettcher*

### \**Metodi in archeologia.*

– *Requisiti*. Per i suoi aspetti pratici il seminario è rivolto a studenti interessati a partecipare ad una campagna di scavo.

– *Scopo*. Il seminario ha lo scopo di presentare le varie metodologie di scavo archeologico, con particolare riguardo alle modalità di raccolta, classificazione e analisi dei dati. Analisi stratigrafica; schedatura; elaborazione informatizzata dei dati; documentazione grafica e fotografica; strumenti e strumentazione elettronica. – *Metodologia d'insegnamento*. Dopo alcune lezioni introduttive, gli studenti

saranno chiamati ad apprezzare e valutare l'applicazione dei metodi usati in archeologia in alcune pubblicazioni di scavi della regione siro-palestinese.

– *Valutazione finale.* La valutazione finale verterà su quanto dallo studente esposto nel corso del seminario e, eventualmente, su un lavoro scritto.

**Bibl.:** P. Barcher, *Tecniche dello scavo archeologico*, Milano 1981; E.C. Harris, *Principi di stratigrafia archeologica*, Roma 1983; D. Manacorda, *Prima lezione di archeologia*, Bari 2004; A. Guidi, *I metodi della ricerca archeologica*, Bari 2006; R. Francovich - D. Manacorda (a cura di), *Dizionario di archeologia*, Bari 2005.

**C. Pappalardo**

**\*\*Lettera ai Colossesi.** La cristologia della lettera ai Colossesi. Lo scopo del seminario è introdurre alla conoscenza della lettera, studiando in modo particolare il tema della cristologia. Il docente farà un'introduzione e presenterà la questione cristologica, come tema principale di tutta la lettera, e offrirà alcuni suggerimenti per il lavoro degli studenti. I partecipanti presenteranno un tema particolare scelto di comune accordo. Ogni tema sarà sviluppato in due parti: lettura esegetica di un testo e analisi tematica. Per la relazione di seminario, ciascuno studente preparerà una sintesi scritta di una o due pagine, che sarà distribuita ai partecipanti.

**Bibl.:** *Commenti:* E. Lohse (1968/ted.; trad. it. 1976); F.F. Bruce (1984/ingl.); P. Pokorný (1987/ted.; trad. ingl. 1991); J.-N. Aletti (1993/fr.; trad. it. 1994); J.D.G. Dunn (1996/ingl.).

– *Monografie e articoli:* J.-N. Aletti, "Colossiens: un tournant dans la christologie néotestamentaire: problèmes et propositions", *LA* 49 (1999) 211-236; Id., *Colossiens 1,15-20. Genre et exégèse du texte Fonction de la thématique sapientielle* (AnBib 91), Roma 1981; Id., *Gesù Cristo: Unità del Nuovo Testamento?*, Roma 1995 (originale francese 1994); C.E. Arnold, *The Colossian Syncretism. The Interface Between Christianity and Folk Belief at Colossae* (WUNT 2. Reihe 77), Tübingen 1995; M.N.A. Bockmuehl, *Revelation and mystery. In ancient Judaism and pauline Christianity* (WUNT 2. Reihe 36), Tübingen 1990; E. Bosetti, "Codici familiari: storia

della ricerca e prospettive”, *RivBib* 35 (1987) 129-179; A.M. Buscemi, *Gli inni di Paolo. Una sinfonia a Cristo Signore* (SBF Analecta 48), Jerusalem 2000; A.M. Buscemi, *San Paolo. Vita, opera, messaggio* (SBF Analecta 43), Jerusalem 1996.

*N. Ibrahim*

**\*\*Capharnaum: vetera et nova.** In quale misura il contributo offerto dagli scavi di Cafarnao è stato recepito dalle scienze bibliche e storiche? Il seminario intende analizzare tale questione con particolare riguardo alle acquisizioni recenti. Il campo della ricerca interessa diversi ambiti disciplinari (esegesi del NT, topografia, storiografia, economia, archeologia, architettura, ecc.), nell’arco cronologico che va dal primo periodo romano a quello tardo bizantino. Lo studente può scegliere l’argomento di approfondimento che gli è più congeniale, da elaborare sotto forma di schede bibliografiche. Queste verranno pubblicate in internet nel progetto di un database bibliografico (full text) su Cafarnao.

*Alcuni temi indicati.* — 1) Vangeli: Il vangelo di Marco e le tradizioni premarciane sulla «giornata di Cafarnao»; Cafarnao e redazione “Q”; La «casa di Pietro» nell’esegesi contemporanea; La «città di Gesù» nei commentari evangelici; *Status quaestionis* di alcune pericopi evangeliche ambientate a Cafarnao; L’ambiente culturale di Cafarnao (società, religione): un confronto tra fonti e ritrovamenti; L’ambiente economico di Cafarnao (agricoltura, pesca, artigianato, importazioni ed esportazioni). — 2) Fonti giudaiche: Giuseppe Flavio e Cafarnao; Tradizioni giudaiche su Cafarnao. — 3) Fonti cristiane: Cafarnao nelle fonti tardoantiche e bizantine; Il problema della datazione dell’Itinerario di Egeria; Cafarnao nelle fonti medievali; Tradizioni cristiano-giudaiche a/ su Cafarnao. — 4) Storia e topografia: La riscoperta di Cafarnao: storia delle esplorazioni; Topografia e toponomastica storica; Vantaggi della posizione geo-politica di Cafarnao; La sinagoga bianca di Cafarnao nel quadro del giudaismo bizantino. — 5) Archeologia: La casa di Pietro e le case nella Palestina del I secolo; Tessuto urbano e

contesto sociale; *Domus Ecclesia* o *Domus Ecclesiae?*; Decori e graffiti della *Domus Ecclesia*: confronto con l'arte paleocristiana coeva; Il *martyrion* ottagonale e gli edifici cristiani a pianta centrale della Palestina; Le sinagoghe palestinesi del I secolo e la sinagoga del Centurione; Ultimi giorni di Cafarnao: acquisizioni degli scavi recenti. — 6) Architettura: Cafarnao e la questione delle sinagoghe galilaiche: orientamenti attuali; Stile architettonico e datazione stratigrafica della sinagoga bianca: che soluzioni?

**Bibl.:** C. Corbo, *Cafarnao I: Gli edifici della città* (SBF Collectio Maior 19), Jerusalem 1975; S. Loffreda, *Cafarnao. II: La ceramica* (SBF Collectio Maior 19), Jerusalem 1974; A. Spijkerman, *Cafarnao III: Catalogo delle monete della città* (SBF Collectio Maior 19), Jerusalem 1975; E. Testa, *Cafarnao IV: I graffiti della casa di S. Pietro* (SBF Collectio Maior 19), Jerusalem 1972; S. Loffreda, *Cafarnao V: Documentazione fotografica degli scavi di Cafarnao (1968-2003)* (SBF Collectio Maior 44), Jerusalem 2005; S. Loffreda, *Cafarnao VI: Documentazione fotografica degli oggetti* (SBF Collectio Maior s.n.), in corso di stampa; V. Tzaferis - J. Blenkinsopp - J.C.H. Laughlin - J.F. Wilson - E.K. Berman - M. Peleg - A. Berman, *Excavations at Capernaum. I (1978-1982)*, Winona Lake 1989. H. Kohl - C. Watzinger, *Antike Synagogen in Galilaea*, Leipzig 1916; G. Orfali, *Capharnaïm et ses ruines. D'après les fouilles accomplies à Tell-Houm par la Custodie Franciscaine de Terre Sainte (1905-1921)*, Paris 1922; V.C. Corbo, "Edifici antichi sotto la sinagoga di Cafarnao", in E. Testa - I. Mancini - M. Piccirillo (eds.), *Studia Hierosolymitana in onore del P. Bellarmino Bagatti, I: Studi archeologici* (SBF Collectio Maior 22), Jerusalem 1976, 159-176; S. Loffreda, "The Late Chronology of the Synagogue of Capernaum", in L.I. Levine (ed.), *Ancient Synagogues Revealed*, Jerusalem 1981, 52-56; V.C. Corbo, "Resti della sinagoga del primo secolo a Cafarnao", in G.C. Bottini (ed.), *Studia Hierosolymitana. III. Nell'Ottavo Centenario Francese (1182-1982)* (SBF Collectio Maior 30), Jerusalem 1982, 313-357; M. Fisher, "The Corinthian capitals of the Capernaum synagogue: a revision", *Levant* 18 (1986), 131-142; H. Bloedhorn, *Die Kapitelle der Synagoge von Kapernaum: ihre zeitliche und stilistische Einordnung im Rahmen der Kapitellentwicklung in der Dekapolis und in Palaestina* (Abhandlungen des Deutschen Palästina-Vereins 11), Wiesbaden 1993; L.I. Levine, *The Ancient Synagogue. The First Thousand Years*, Yale - New Haven -

London 2000 [= *La sinagoga antica*, vol. I: Lo sviluppo storico; vol. II: L'istituzione, Brescia 2005]; M. Adinolfi - P.A. Kaswaller (eds.), *Entrarono a Cafarnao: lettura interdisciplinare di Mc 1*, Jerusalem 1997; A. Lancellotti, "La casa di Pietro a Cafarnao nei Vangeli sinottici: Redazione e tradizione", in G. Cardaropoli (ed.), *La Terra Santa. Studi di Archeologia Atti del simposio 'Trent'anni di Archeologia in Terra Santa'* (Bibliotheca Pontificii Athenaei Antoniani 23), Roma 1983, 48-69; J.E. Taylor, "Capernaum and its "Jewish-Christians": a re-examination of the Franciscan excavations", *Bulletin of the Anglo-Israel Archaeological Society*, 9 (1989-1990) 7-28; S. Loffreda, "La tradizionale casa di Simon Pietro a Cafarnao a 25 anni dalla sua scoperta", in F. Manns - E. Alliata (eds.), *Early Christianity in Context: Monuments and Documents* (SBF Collectio Maior 38), Jerusalem 1993, 37-67; Y. Stepanski, "Stone Ramps on the Northern Shore of Lake Kinneret near Capernaum", *Qadmoniot* 25 (1992), 48-52; J.L. Reed, *Archaeology and the Galilean Jesus: A Re-Examination of the Evidence*, Harrisburg 2000; J. Neusner - J.F. Strange (eds.), *Religious Texts and Material Contexts*, Lanham 2001.

S. De Luca



## ESCURSIONI

- I -

**\*/\*\**Escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni.*** Giro panoramico sopra le mura della città vecchia. – La città di Davide. Siloe. Aceldama. – Il monte del tempio. Scavi a sud dell' Aqsa. – Il quartiere giudaico. Scavi di Avigad. – L'area della Flagellazione e la fortezza Antonia. – La Via Crucis e il S. Sepolcro. – S. Anna e la probatica. – Tombe reali, S. Stefano, Garden Tomb. – Getsemani: Tomba della Vergine, Grotta e Basilica dell' Agonia. – Dominus Flevit, Pater, Ascensione. – Betania, Betfage. – Mamilla, Monastero della S. Croce. – Ain Karem. – Betlemme.

**Bibl.:** S. Loffreda, *Topografia di Gerusalemme (fino al 70 d.C.)* dispensa SBF; E. Alliata, *Topografia cristiana della Palestina. I; Gerusalemme e dintorni* (Dispensa SBF); Id., *Gerusalemme. Escursioni in Gerusalemme e dintorni* (Dispensa SBF - trascrizione di M. Crimella).

E. Alliata - C. Pappalardo

## - II -

**\*/\*\*Escursioni bibliche quindicinali.** Escursioni Bibliche in Samaria, Giudea e Neghev.

1. Visita di Gezer, Ramleh, Giaffa, Tel Qasileh, Haaretz Museum. – 2. Visita di Latrun, Emmaus-Nicopoli, Tel Migne (Eqron dei filistei), Ascalon, Tell Gemmeh. – 3. Visita di Tel Beth Shemesh, Beit Gibrin, Maresha, Lachish. – 4. Visita di Tel Arad, Beer Sheva, Mamphis. – 5. Visita di Nizzana, Shivta, Avdat. – 6. Visita di Eyn Gedi e Masada. – 7. Visita di Qumran e Gerico. – 8. Visita di Bet Shean e Belvoir. – 9. Visita di Afq (Antipatris) e Cesarea Marittima. – 10. Escursione a piedi nel Wadi Qelt, da S. Giorgio di Koziba fino a Gerico.

**Bibl.:** Dispense del Professore; M. Avi Yonah, *The Land of the Bible. A Historical Geography*, Philadelphia, PE 1979; E. Stern - A. Lewinson-Gilboa - J. Aviram, (edd.), *The New Encyclopaedia of Archaeological Excavations in the Holy Land*, voll. 1-4, Jerusalem 1993; Y. Tsafirir - L. Di Segni - J. Green, *Tabula Imperii Romani. Judaea - Palaestina. Maps and Gazetteer*, Jerusalem 1994; P.A. Kaswalder, *Onomastica Biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica*, Jerusalem 2002; A.F. Rainey - R.S. Notley, *The Sacred Bridge. Carta's Atlas of the Biblical World*, Jerusalem 2006.

**P. Kaswalder**

**\*Escursione Biblica in Galilea e Golan** (6 giorni).

1. Nella Valle di Esdreton: visita di Bet Alfa, Tel Jizreel e al-Muhraqa sul Monte Carmelo. – 2. Nella Galilea centrale: visita di Nazaret, Cana di Galilea, Monte Tabor e Naim. – 3. Nel territorio di Asher: visita di Sefforis, Bet Shearim, Acco, Nahariya, Rosh ha-Niqra. – 4. Sul Lago di Galilea: visita di Hamat-Tiberias, S. Pietro in Tiberiade, et-Tabgha (Moltiplicazione, Primato), Monte delle Beatitudini, Corazin, Cafarnao, Betsaida Iulia. – 5. Sulle Aiture del Golan: visite di Hammat-Gader, Hippos, Kursi, Katzrin, Monte Hermon, Birkat-Ram e Qalaat-Nimrud. La Valle di Hule con visita a Tel Dan e Banias. – 6. Nell'Alta Galilea: visita di Hazor, Safed, Meiron, Kfar Baram, el-Jish (Giscala), Kadesh di Galilea.

**Bibl.:** Dispense del Professore; P.A. Kaswalder, *Onomastica Biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica*, Jerusalem 2002; A.F. Rainey - R.S. Notley, *The Sacred Bridge. Carta's Atlas of the Biblical World*, Jerusalem 2006.

*P. Kaswalder*

### **Escursione al Monte Sinai** (5 giorni).

1. Viaggio lungo la Valle dell'Arabah: Eyn Hatzeva, Wadi Paran, Yotavata. Memoria di Kuntillet Ajrud e di Har Karkom, passaggio del Mar Rosso a Eilat (Ezion-Geber). – 2. Trasferimento verso S. Caterina del Sinai con visita di Taba, Jezirat Faraoun, Nuweiba, Ayn Hudra, wadi Ghazal. Visita del Monastero di S. Caterina, alla Basilica del Roveto e alla Biblioteca del Monastero. – 3. Nella notte si effettua la salita a Jebel Musa, il Monte Sinai della tradizione cristiana. Sosta al Pianoro di Elia. – 4. Al ritorno visita alle miniere di Timna.

**Bibl.:** P. Kaswalder - E. Bosetti, *Sulle orme di Mosè. Egitto, Sinai, Giordania. Nuova Guida biblica e archeologica*, Bologna 2000; P.A. Kaswalder, *Onomastica Biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica*, Jerusalem 2002.

*P. Kaswalder*

Le Escursioni Bibliche su indicate (I e II) sono obbligatorie e costituiscono un momento qualificante della preparazione offerta agli studenti di Scienze Bibliche. Le visite, distribuite secondo un calendario biennale, hanno lo scopo di far conoscere agli studenti le regioni e i siti biblici principali. Gran parte delle visite si sofferma sugli aspetti dell'archeologia biblica: scavi, risultati, discussioni accademiche relative ai ritrovamenti principali. Costanti sono i riferimenti letterari, storici e geografici che arricchiscono la storia dei singoli siti. Al termine dei corsi gli studenti dovranno sostenere un esame orale o scritto.

### - III -

\*\* **Escursione in Grecia.** (Vedi p. 50: Seminario "Grecia e Cipro").

*F. Manns*

## TASSE ACCADEMICHE

### I. ISCRIZIONI ANNUALI

#### 1 Ciclo di Dottorato

a) Iscrizione annuale .....	\$ 950
b) Consegna della tesi .....	\$ 600
c) Discussione della tesi .....	\$ 500

#### 2 Ciclo di Licenza

a) Iscrizione annuale .....	\$ 850
b) Consegna della tesi .....	\$ 300
c) Discussione della tesi .....	\$ 200

#### 3 Ciclo di Diploma Superiore SBeA

a) Iscrizione annuale .....	\$ 850
b) Consegna elaborato / lectio magistralis .....	\$ 200

#### 3 Ciclo di Diploma FB

a) Iscrizione annuale .....	\$ 750
-----------------------------	--------

#### 4 Studenti straordinari

a) Iscrizione annuale .....	\$ 150
b) Iscrizione semestrale .....	\$ 75
c) Corso semestrale o seminario .....	\$ 100
d) Corso annuale (= 2 sem.) .....	\$ 200

#### 5 Studenti uditori

a) Iscrizione annuale .....	\$ 150
b) Iscrizione semestrale .....	\$ 75
c) Corso semestrale o seminario .....	\$ 100
d) Corso annuale (= 2 sem.) .....	\$ 200

#### 6 Studenti fuori corso

a) Iscrizione annuale .....	\$ 300
-----------------------------	--------

### II. CERTIFICATI

Corsi annuali .....	\$ 30
Ciclo pluriennale .....	\$ 30

### III. TASSA DI MORA

Per ritardo nella consegna di documenti, lavori scritti, iscrizione ad esami .....	\$ 5
---	------

Le tasse danno diritto all'iscrizione e alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami, alla tessera di studente e all'uso della biblioteca. Le quote versate non si restituiscono.

## SCADENZE ACCADEMICHE 2006-2007

Iscrizioni all'anno accademico .....	2-20 ottobre
Presentazione del piano di studio (I semestre) .....	2-31 ottobre
Consegna della tesi di Licenza (sessione autunnale) ...	2 ottobre
Apertura dell'anno accademico .....	5 ottobre
Inizio delle lezioni del I semestre .....	6 ottobre
Esami della sessione autunnale .....	3 novembre
Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione invernale) .....	20 novembre
Consegna della tesi di Licenza (sessione invernale) .....	8-13 gennaio
Fine delle lezioni del I semestre .....	20 gennaio
Esami della sessione invernale .....	22 gennaio -3 febbraio
Iscrizioni al II semestre .....	12-28 febbraio
Presentazione del piano di studio (II semestre) ..	12-28 febbraio
Inizio delle lezioni del II semestre .....	12 febbraio
Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione estiva) .....	6 aprile
Consegna della tesi di Licenza (sessione estiva) ..	12-19 maggio
Fine delle lezioni del II semestre .....	26 maggio
Esami della sessione estiva .....	28 maggio - 23 giugno
Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione autunnale) .....	22 giugno



**CALENDARIO ACCADEMICO**  
**2006-2007**

Settembre 2006		SBF
1	Ve	
2	Sa	
3	Do	
4	Lu	
5	Ma	
6	Me	
7	Gi	
8	Ve	
9	Sa	
10	Do	
11	Lu	
12	Ma	
13	Me	
14	Gi	
15	Ve	
16	Sa	
17	Do	
18	Lu	
19	Ma	
20	Me	
21	Gi	
22	Ve	
23	Sa	
24	Do	
25	Lu	
26	Ma	
27	Me	
28	Gi	
29	Ve	
30	Sa	

STJ		September 2006	
		1	Fr
		2	Sa
		3	Su
		4	Mo
		5	Tu
		6	We
		7	Th
		8	Fr
		9	Sa
		10	Su
		11	Mo
		12	Tu
		13	We
		14	Th
		15	Fr
		16	Sa
		17	Su
		18	Mo
		19	Tu
		20	We
		21	Th
		22	Fr
		23	Sa
		24	Su
L - *Inizio lezioni I sem. - Consiglio docenti STJ		25	Mo
L		26	Tu
L		27	We
		28	Th
L		29	Fr
L		30	Sa
* Inizio iscrizioni. Presentazione del piano di studio			

Ottobre 2006		SBF
1	Do	
2	Lu	Inizio iscrizioni all'anno accademico 2006-07*
3	Ma	
4	Me	
5	Gi	Apertura dell'anno accademico
6	Ve	L - Inizio delle lezioni del I semestre
7	Sa	L
8	Do	
9	Lu	L
10	Ma	L
11	Me	L - Consiglio docenti II-III ciclo
12	Gi	
13	Ve	L
14	Sa	L
15	Do	
16	Lu	L
17	Ma	L
18	Me	L - Consiglio di Facoltà
19	Gi	
20	Ve	L - Fine iscrizioni per l'anno accademico 2006-07**
21	Sa	L
22	Do	
23	Lu	L
24	Ma	L
25	Me	L
26	Gi	
27	Ve	L
28	Sa	L
29	Do	
30	Lu	L
31	Ma	L - Termine presentazione piano di studi (I sem.)
* Consegna della tesi di Licenza (sessione autunnale)		
** Test di ebraico e di greco		

STJ	October 2006	
	1	Su
L	2	Mo
L	3	Tu
L	4	We
Apertura dell'anno accademico - Cons. docenti STJ	5	Th
L	6	Fr
L	7	Sa
	8	Su
L	9	Mo
L	10	Tu
L	11	We
	12	Th
L	13	Fr
L - Fine delle iscrizioni	14	Sa
	15	Su
L	16	Mo
L	17	Tu
L - Consiglio di Facoltà	18	We
	19	Th
L	20	Fr
L*	21	Sa
	22	Su
L	23	Mo
L	24	Tu
L	25	We
	26	Th
L	27	Fr
L	28	Sa
	29	Su
L	30	Mo
L	31	Tu
* Scade il tempo per presentare il piano di studi del I semestre		

Novembre 2006		SBF
1	Me	Tutti i Santi
2	Gi	Commemorazione dei defunti
3	Ve	Esami della sessione autunnale
4	Sa	L
5	Do	
6	Lu	L
7	Ma	L
8	Me	Memoria del B. Duns Scotto - Prolusione
9	Gi	
10	Ve	L
11	Sa	L
12	Do	
13	Lu	L
14	Ma	L
15	Me	L
16	Gi	
17	Ve	L
18	Sa	L
19	Do	
20	Lu	L*
21	Ma	L
22	Me	L
23	Gi	
24	Ve	L
25	Sa	L
26	Do	
27	Lu	L
28	Ma	L
29	Me	L
30	Gi	
* Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione invernale)		

STJ	November 2006	
L - Tutti i Santi	1	We
Commemorazione dei defunti	2	Th
L - Esami della sessione autunnale	3	Fr
L - Termine degli esami della sessione autunnale	4	Sa
	5	Su
L	6	Mo
L	7	Tu
Memoria del B. Duns Scoto - Prolusione	8	We
	9	Th
L	10	Fr
L*	11	Sa
	12	Su
L	13	Mo
L	14	Tu
L	15	We
	16	Th
L	17	Fr
L	18	Sa
	19	Su
L	20	Mo
L	21	Tu
L	22	We
	23	Th
L	24	Fr
L	25	Sa
	26	Su
L	27	Mo
L	28	Tu
L	29	We
	30	Th
* Scade il tempo utile per la presentazione dell'argomento della dissertazione e delle tesi di STB		

Dicembre 2006		SBF
1	Ve	L
2	Sa	L
3	Do	
4	Lu	L
5	Ma	L
6	Me	L
7	Gi	
8	Ve	Immacolata Concezione
9	Sa	L
10	Do	
11	Lu	L
12	Ma	L
13	Me	L
14	Gi	
15	Ve	L
16	Sa	L
17	Do	
18	Lu	L
19	Ma	L
20	Me	L
21	Gi	
22	Ve	L
23	Sa	Inizio delle vacanze di Natale
24	Do	
25	Lu	Natale di N.S.G.C.
26	Ma	
27	Me	
28	Gi	
29	Ve	
30	Sa	
31	Do	

STJ	December 2006	
L	1	Fr
L	2	Sa
	3	Su
L	4	Mo
L	5	Tu
L	6	We
	7	Th
L - Immacolata Concezione	8	Fr
L	9	Sa
	10	Su
L	11	Mo
L	12	Tu
L	13	We
	14	Th
L	15	Fr
L	16	Sa
	17	Su
L	18	Mo
L	19	Tu
L	20	We
Consiglio dei docenti dello STJ	21	Th
L - Fine delle lezioni del I semestre	22	Fr
Inizio delle vacanze di Natale	23	Sa
	24	Su
Natale di N.S.G.C.	25	Mo
	26	Tu
	27	We
	28	Th
	29	Fr
	30	Sa
	31	Su

Gennaio 2007		SBF
1	Lu	
2	Ma	
3	Me	
4	Gi	
5	Ve	
6	Sa	Epifania del Signore - Fine delle vacanze di Natale
7	Do	
8	Lu	L*
9	Ma	L
10	Me	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo e di Facoltà
11	Gi	
12	Ve	L
13	Sa	L
14	Do	
15	Lu	L
16	Ma	L
17	Me	L
18	Gi	
19	Ve	L
20	Sa	L - Fine delle lezioni del I semestre
21	Do	
22	Lu	Inizio degli esami della sessione invernale
23	Ma	
24	Me	
25	Gi	
26	Ve	
27	Sa	
28	Do	
29	Lu	
30	Ma	
31	Me	
* 8-13 gennaio: consegna della tesi di Licenza (sessione invernale)		

STJ	January 2007	
	1	Mo
	2	Tu
	3	We
	4	Th
	5	Fr
Epifania del Signore - Fine delle vacanze di Natale	6	Sa
	7	Su
Inizio degli esami della sessione invernale	8	Mo
	9	Tu
Consiglio di Facoltà	10	We
	11	Th
	12	Fr
	13	Sa
	14	Su
	15	Mo
	16	Tu
	17	We
	18	Th
	19	Fr
Termine degli esami della sessione invernale	20	Sa
	21	Su
L - Inizio delle lezioni del II semestre*	22	Mo
L	23	Tu
L	24	We
	25	Th
L	26	Fr
L	27	Sa
	28	Su
L	29	Mo
L	30	Tu
L	31	We
* 22 gennaio - 10 febbraio: presentazione del piano di studio del II semestre		

Febbraio 2007		SBF
1	Gi	
2	Ve	
3	Sa	Termine degli esami della sessione invernale
4	Do	
5	Lu	*
6	Ma	
7	Me	
8	Gi	
9	Ve	
10	Sa	
11	Do	
12	Lu	L - Inizio delle lezioni del II semestre. Inizio iscrizioni
13	Ma	L
14	Me	L
15	Gi	
16	Ve	L
17	Sa	L
18	Do	L
19	Lu	L
20	Ma	L
21	Me	L
22	Gi	
23	Ve	L
24	Sa	L
25	Do	
26	Lu	L
27	Ma	L
28	Me	L - Fine iscrizioni - Test di ebraico e greco**

\* 5-10 febbraio: tempo libero  
\*\* Termine presentazione piano di studi (II semestre)

STJ		February 2007	
		1	Th
L		2	Fr
L		3	Sa
		4	Su
L		5	Mo
L		6	Tu
L		7	We
		8	Th
L		9	Fr
L		10	Sa
		11	Su
L		12	Mo
L		13	Tu
L		14	We
		15	Th
L		16	Fr
L		17	Sa
		18	Su
L		19	Mo
L		20	Tu
L		21	We
		22	Th
L		23	Fr
L		24	Sa
		25	Su
L		26	Mo
L		27	Tu
L		28	We

Marzo 2007		SBF
1	Gi	
2	Ve	L
3	Sa	L
4	Do	
5	Lu	L
6	Ma	L
7	Me	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo e di Facoltà
8	Gi	
9	Ve	L
10	Sa	L
11	Do	
12	Lu	L
13	Ma	L
14	Me	L
15	Gi	
16	Ve	L
17	Sa	L
18	Do	
19	Lu	L
20	Ma	L
21	Me	L
22	Gi	
23	Ve	L
24	Sa	L
25	Do	Annunciazione del Signore
26	Lu	L
27	Ma	L
28	Me	L
29	Gi	
30	Ve	L
31	Sa	L

STJ	March 2007	
	1	Th
L	2	Fr
L	3	Sa
	4	Su
L	5	Mo
L	6	Tu
L - Consiglio di Facoltà	7	We
	8	Th
L	9	Fr
L	10	Sa
	11	Su
L	12	Mo
L	13	Tu
L	14	We
	15	Th
L	16	Fr
L	17	Sa
	18	Su
L	19	Mo
L	20	Tu
L	21	We
	22	Th
L	23	Fr
L	24	Sa
Annunciazione del Signore	25	Su
L	26	Mo
L	27	Tu
L	28	We
	29	Th
Vacanze di Pasqua	30	Fr
	31	Sa

Aprile 2007		SBF
1	Do	Domenica delle Palme
2	Lu	Vacanze di Pasqua
3	Ma	
4	Me	
5	Gi	
6	Ve	*
7	Sa	
8	Do	Domenica di Pasqua
9	Lu	
10	Ma	
11	Me	
12	Gi	
13	Ve	
14	Sa	Termine delle vacanze di Pasqua
15	Do	
16	Lu	L
17	Ma	L
18	Me	L
19	Gi	
20	Ve	L
21	Sa	L
22	Do	
23	Lu	L
24	Ma	L
25	Me	L
26	Gi	
27	Ve	L
28	Sa	L
29	Do	
30	Lu	L
* Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione estiva)		

STJ	April 2007	
Domenica delle Palme	1	Su
	2	Mo
	3	Tu
	4	We
	5	Th
	6	Fr
	7	Sa
Domenica di Pasqua	8	Su
	9	Mo
	10	Tu
	11	We
	12	Th
	13	Fr
Termine delle vacanze di Pasqua	14	Sa
	15	Su
L	16	Mo
L	17	Tu
L	18	We
	19	Th
L	20	Fr
L	21	Sa
	22	Su
L	23	Mo
L	24	Tu
L	25	We
	26	Th
L	27	Fr
L	28	Sa
	29	Su
L	30	Mo

Maggio 2007		SBF
1	Ma	L
2	Me	L
3	Gi	
4	Ve	L
5	Sa	L
6	Do	
7	Lu	L
8	Ma	L
9	Me	L
10	Gi	
11	Ve	L
12	Sa	L*
13	Do	
14	Lu	L
15	Ma	L
16	Me	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo e di Facoltà
17	Gi	Ascensione
18	Ve	L
19	Sa	L
20	Do	
21	Lu	L
22	Ma	L
23	Me	L
24	Gi	
25	Ve	L
26	Sa	L
27	Do	Pentecoste
28	Lu	Inizio degli esami della sessione estiva
29	Ma	
30	Me	
31	Gi	
* 12-19 maggio: consegna della tesi di Licenza (sess. estiva)		

STJ	May 2007	
L - Consiglio dei docenti dello STJ	1	Tu
L	2	We
*	3	Th
L	4	Fr
L	5	Sa
	6	Su
Ritrovamento della S. Croce	7	Mo
L - Inizio degli esami della sessione primaverile	8	Tu
L	9	We
	10	Th
L	11	Fr
L - Termine degli esami della sessione primaverile	12	Sa
	13	Su
L	14	Mo
L - Ultimo giorno di lezione del II semestre	15	Tu
Consiglio di Facoltà	16	We
Ascensione	17	Th
Inizio degli esami della sessione estiva	18	Fr
	19	Sa
	20	Su
	21	Mo
	22	Tu
	23	We
	24	Th
	25	Fr
	26	Sa
Pentecoste	27	Su
	28	Mo
	29	Tu
	30	We
	31	Th
* Consegna della dissertazione di STB		

Giugno 2007		SBF
1	Ve	
2	Sa	
3	Do	
4	Lu	
5	Ma	
6	Me	
7	Gi	Corpus Domini
8	Ve	
9	Sa	
10	Do	
11	Lu	
12	Ma	
13	Me	S. Antonio
14	Gi	
15	Ve	
16	Sa	
17	Do	
18	Lu	
19	Ma	
20	Me	
21	Gi	
22	Ve	*
23	Sa	Termine degli esami della sessione estiva
24	Do	
25	Lu	Consiglio docenti del II-III ciclo
26	Ma	
27	Me	
28	Gi	
29	Ve	
30	Sa	
* Termine per la presentazione del titolo di tesi di Licenza (sessione autunnale)		

STJ	June 2007	
Termine degli esami della sessione estiva	1	Fr
Esame di Baccalaureato	2	Sa
	3	Su
	4	Mo
	5	Tu
	6	We
Corpus Domini	7	Th
	8	Fr
	9	Sa
	10	Su
	11	Mo
	12	Tu
S. Antonio	13	We
	14	Th
	15	Fr
	16	Sa
	17	Su
	18	Mo
	19	Tu
	20	We
	21	Th
	22	Fr
	23	Sa
	24	Su
	25	Mo
	26	Tu
	27	We
	28	Th
	29	Fr
	30	Sa

Luglio 2007		SBF
1	Do	
2	Lu	
3	Ma	
4	Me	
5	Gi	
6	Ve	
7	Sa	
8	Do	
9	Lu	
10	Ma	
11	Me	
12	Gi	
13	Ve	
14	Sa	
15	Do	
16	Lu	
17	Ma	
18	Me	
19	Gi	
20	Ve	
21	Sa	
22	Do	
23	Lu	
24	Ma	
25	Me	
26	Gi	
27	Ve	
28	Sa	
29	Do	
30	Lu	
31	Ma	

STJ		July 2007	
		1	Su
		2	Mo
		3	Tu
		4	We
		5	Th
		6	Fr
		7	Sa
		8	Su
		9	Mo
		10	Tu
		11	We
		12	Th
		13	Fr
		14	Sa
		15	Su
		16	Mo
		17	Tu
		18	We
		19	Th
		20	Fr
		21	Sa
		22	Su
		23	Mo
		24	Tu
		25	We
		26	Th
		27	Fr
		28	Sa
		29	Su
		30	Mo
		31	Tu

Agosto 2007		SBF
1	Me	
2	Gi	
3	Ve	
4	Sa	
5	Do	
6	Lu	
7	Ma	
8	Me	
9	Gi	
10	Ve	
11	Sa	
12	Do	
13	Lu	
14	Ma	
15	Me	
16	Gi	
17	Ve	
18	Sa	
19	Do	
20	Lu	
21	Ma	
22	Me	
23	Gi	
24	Ve	
25	Sa	
26	Do	
27	Lu	
28	Ma	
29	Me	
30	Gi	
31	Ve	

STJ	August 2007	
	1	We
	2	Th
	3	Fr
	4	Sa
	5	Su
	6	Mo
	7	Tu
	8	We
	9	Th
	10	Fr
	11	Sa
	12	Su
	13	Mo
	14	Tu
	15	We
	16	Th
	17	Fr
	18	Sa
	19	Su
	20	Mo
	21	Tu
	22	We
	23	Th
	24	Fr
	25	Sa
	26	Su
	27	Mo
	28	Tu
	29	We
	30	Th
	31	Fr

Settembre 2007		SBF
1	Sa	
2	Do	
3	Lu	
4	Ma	
5	Me	
6	Gi	
7	Ve	
8	Sa	
9	Do	
10	Lu	
11	Ma	
12	Me	
13	Gi	
14	Ve	
15	Sa	
16	Do	
17	Lu	
18	Ma	
19	Me	
20	Gi	
21	Ve	
22	Sa	
23	Do	
24	Lu	
25	Ma	
26	Me	
27	Gi	
28	Ve	
29	Sa	
30	Do	

STJ		September 2007	
		1	Sa
		2	Su
		3	Mo
		4	Tu
		5	We
		6	Th
		7	Fr
		8	Sa
		9	Su
		10	Mo
		11	Tu
		12	We
		13	Th
		14	Fr
		15	Sa
		16	Su
		17	Mo
		18	Tu
		19	We
		20	Th
		21	Fr
		22	Sa
		23	Su
		24	Mo
		25	Tu
		26	We
		27	Th
		28	Fr
		29	Sa
		30	Su

Ottobre 2007		SBF
1	Lu	Inizio iscrizioni all'anno accademico 2007-08
2	Ma	
3	Me	
4	Gi	
5	Ve	Apertura dell'anno accademico
6	Sa	L - Inizio delle lezioni
7	Do	
8	Lu	
9	Ma	
10	Me	
11	Gi	
12	Ve	
13	Sa	
14	Do	
15	Lu	
16	Ma	
17	Me	
18	Gi	
19	Ve	
20	Sa	
21	Do	
22	Lu	
23	Ma	
24	Me	
25	Gi	
26	Ve	
27	Sa	
28	Do	
29	Lu	
30	Ma	
31	Me	

STJ	October 2007	
Inizio iscrizioni all'anno accademico 2007-08	1	Mo
	2	Tu
	3	We
	4	Th
Apertura dell'anno accademico	5	Fr
L - Inizio delle lezioni	6	Sa
	7	Su
	8	Mo
	9	Tu
	10	We
	11	Th
	12	Fr
	13	Sa
	14	Su
	15	Mo
	16	Tu
	17	We
	18	Th
	19	Fr
	20	Sa
	21	Su
	22	Mo
	23	Tu
	24	We
	25	Th
	26	Fr
	27	Sa
	28	Su
	29	Mo
	30	Tu
	31	We

**Novembre 2007****SBF**

1	Gi	Tutti i Santi
2	Ve	Commemorazione dei defunti
3	Sa	Esami della sessione autunnale
4	Do	
5	Lu	
6	Ma	
7	Me	
8	Gi	
9	Ve	
10	Sa	
11	Do	
12	Lu	
13	Ma	
14	Me	
15	Gi	
16	Ve	
17	Sa	
18	Do	
19	Lu	
20	Ma	
21	Me	
22	Gi	
23	Ve	
24	Sa	
25	Do	
26	Lu	
27	Ma	
28	Me	
29	Gi	
30	Ve	

STJ	November 2007	
Tutti i Santi	1	Th
Commemorazione dei defunti	2	Fr
	3	Sa
	4	Su
	5	Mo
	6	Tu
	7	We
	8	Th
	9	Fr
	10	Sa
	11	Su
	12	Mo
	13	Tu
	14	We
	15	Th
	16	Fr
	17	Sa
	18	Su
	19	Mo
	20	Tu
	21	We
	22	Th
	23	Fr
	24	Sa
	25	Su
	26	Mo
	27	Tu
	28	We
	29	Th
	30	Fr

Dicembre 2007		SBF
1	Sa	
2	Do	
3	Lu	
4	Ma	
5	Me	
6	Gi	
7	Ve	
8	Sa	Immacolata Concezione
9	Do	
10	Lu	
11	Ma	
12	Me	
13	Gi	
14	Ve	
15	Sa	
16	Do	
17	Lu	
18	Ma	
19	Me	
20	Gi	
21	Ve	
22	Sa	
23	Do	
24	Lu	Inizio delle vacanze di Natale
25	Ma	Natale di N.S.G.C.
26	Me	
27	Gi	
28	Ve	
29	Sa	
30	Do	
31	Lu	

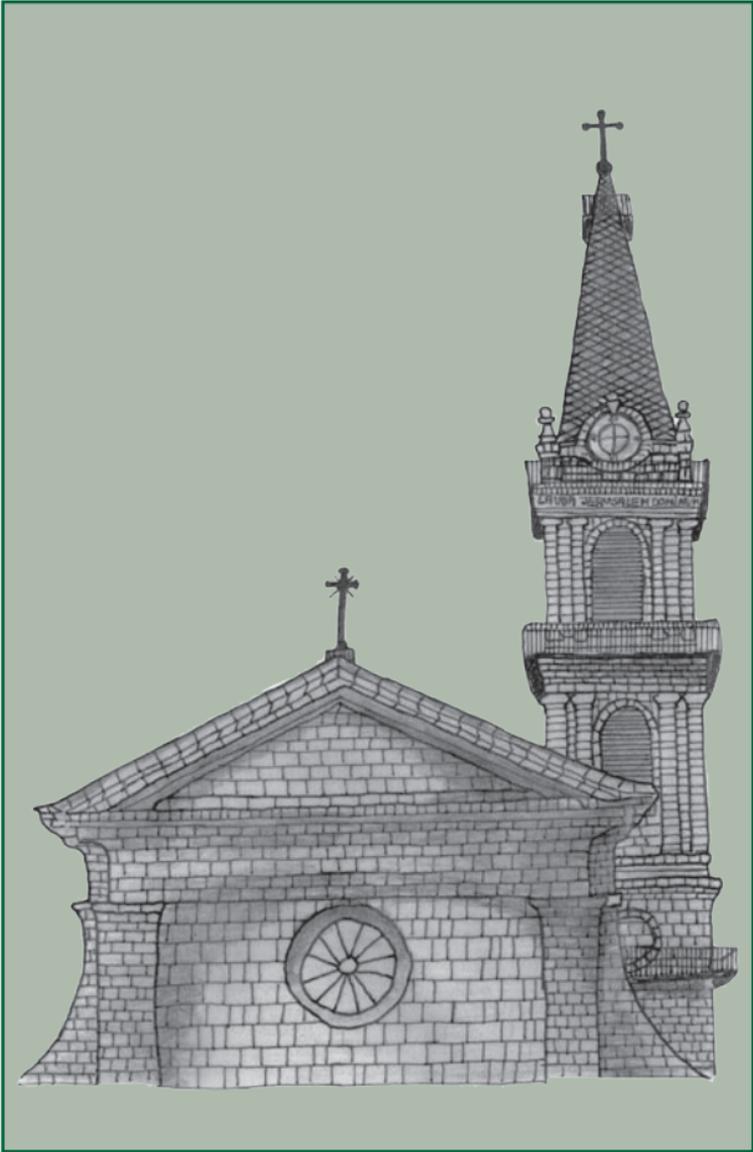
STJ	December 2007	
	1	Sa
	2	Su
	3	Mo
	4	Tu
	5	We
	6	Th
	7	Fr
Immacolata Concezione	8	Sa
	9	Su
	10	Mo
	11	Tu
	12	We
	13	Th
	14	Fr
	15	Sa
	16	Su
	17	Mo
	18	Tu
	19	We
	20	Th
	21	Fr
	22	Sa
	23	Su
Inizio delle vacanze di Natale	24	Mo
Natale di N.S.G.C.	25	Tu
	26	We
	27	Th
	28	Fr
	29	Sa
	30	Su
	31	Mo

Indirizzo: Studium Theologicum Jerosolymitanum  
St. Saviour's Monastery (P.O.B. 186)  
91001 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6266777

Fax: 02-6284717

E-mail (Moderatore STJ):  
[leszek@netvision.net.il](mailto:leszek@netvision.net.il)



**STUDIUM THEOLOGICUM  
JEROSOLYMITANUM**



## STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM

### NOTA STORICA

Fondato dalla Custodia di Terra Santa (CTS) nel 1866 presso il convento di San Salvatore quale Seminario maggiore per la formazione dei propri candidati al sacerdozio, lo Studium Theologicum Jerosolymitanum ha accolto centinaia di studenti provenienti da numerose nazioni e diversi continenti e ha avuto una continua e progressiva crescita.

Il 2 marzo 1971 la Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica concesse all'antico Seminario l'affiliazione al Pontificio Ateneo *Antonianum* (Pontificia Università Antonianum - PUA dal 2005) di Roma con la denominazione di *Studium Theologicum Jerosolymitanum* (STJ) e la facoltà di conferire il grado di Baccalaureato in Sacra Teologia (STB).

Il 15 marzo 1982 la stessa Congregazione costituì lo STJ parte integrante (I Ciclo) dello Studium Biblicum Franciscanum (SBF), Sezione gerosolimitana della Facoltà di Teologia del PAA, dandole così una struttura universitaria. Aggiunto nel 1987 il Biennio Filosofico, con sede nel convento di Santa Caterina a Betlemme e dal 2004 trasferito a Gerusalemme, lo STJ comprende l'intero Ciclo Istituzionale o I Ciclo della Facoltà di Teologia.

Come istituzione universitaria nella Chiesa, lo STJ accoglie oltre ai seminaristi francescani, anche ecclesiastici e laici, donne e uomini muniti dei necessari requisiti.

---

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

---

### NORME GENERALI

1. Tutto quanto riguarda il curriculum degli studi, l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e i requisiti per il conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia, è retto dagli Statuti e dalle Ordinazioni sia generali della PUA che peculiari dello SBF, da un'apposita Convenzione tra la PUA e la CTS e dalle presenti Norme.
2. La lingua d'insegnamento è l'italiano, ma per gli esami e per i compiti scritti si possono usare altre lingue, d'accordo con i professori interessati.
3. La finalità dello STJ è preparare gli studenti al conseguimento del grado di "Baccalaureato in Sacra Teologia" (STB) procurando una formazione solida, organica e completa nelle discipline teologiche.
4. Gli studi al grado di Baccalaureato hanno la durata complessiva di sei anni: due di Filosofia e quattro di Teologia. Il piano degli studi comprende le materie proprie del primo ciclo degli studi teologici nelle università ecclesiastiche. Comprende inoltre materie specifiche suggerite dall'ambiente storico-geografico e da quello ecclesiale, e dà particolare rilievo alla conoscenza del mondo biblico e della presenza della Chiesa in Terra Santa. Speciale attenzione viene riservata alla tradizione francescana e alle Chiese orientali *in loco*. Oltre alle lezioni, gli studenti partecipano anche alle escursioni bibliche dello STJ e sono avviati allo studio delle lingue bibliche e dei popoli che abitano nella regione. L'insegnamento delle discipline bibliche è favorito dalla disponibilità in seno allo SBF di un corpo specializzato di docenti e ricercatori.
5. In ordine al conseguimento del grado accademico di STB, gli studenti che hanno adempiuto gli altri requisiti, quali l'espletamento positivo di tutti gli esami annuali, la frequenza dei seminari prescritti nel biennio filosofico

e nel quadriennio teologico e delle esercitazioni scritte e la partecipazione alle escursioni, sono tenuti all'elaborazione di una dissertazione che dia prova di aver acquisito una completa formazione istituzionale assieme alla conoscenza del metodo scientifico proprio delle scienze teologiche. In alternativa possono sostenere un esame orale preparato su un apposito tesario.

6. Lo STJ collabora con il Seminario Maggiore della CTS nel rispetto delle diverse competenze e della reciproca autonomia.

7. Al Moderatore, oltre a quanto stabilito in SP art. 7 e OP art. 9, spetta: (a) comunicare all'Economo custodiale i contributi dovuti ai docenti esterni; (b) provvedere alle spese per materiale scolastico dei docenti ofm al servizio della CTS; (c) presiedere la riunione degli studenti per l'elezione del loro rappresentante e del rappresentante della sede di Betlemme al Consiglio dei docenti.

8. In caso di assenza o impedimento del Moderatore le mansioni dello stesso sono svolte dal Segretario dello STJ il quale, in quanto ne fa le veci, è invitato alle riunioni del Consiglio di Facoltà e vi partecipa con voce consultiva, se non ne è già membro.

9. Il Delegato del Moderatore, se non vi partecipa già di diritto, viene invitato al Consiglio dei docenti con voce consultiva.

10. Sono membri del Consiglio dei docenti tutti i professori dello SBF che insegnano presso lo STJ nell'anno accademico in corso, i professori che dirigono l'elaborazione delle dissertazioni di Baccalaureato per l'anno accademico in corso, il Segretario dello STJ e il rappresentante degli studenti.

11. Il Decano della Facoltà, pur assumendone la presidenza qualora presente, non rientra nel computo dei membri del Consiglio dei docenti, salvo l'articolo precedente.

12. Il Moderatore invita il rappresentante degli studenti della sede di Betlemme alle riunioni del Consiglio dei docenti con voce consultiva, come può invitare alle riu-

nioni, sempre con voce consultiva, altri professori, qualora ciò risulti opportuno.

13. Oltre a quanto stabilito in OP art. 11,2 il Consiglio dei docenti esprime il proprio parere circa la nomina dei nuovi professori; elegge il Segretario dello STJ e il membro eletto del Consiglio del Moderatore (cf. OP art. 9,4); propone l'acquisto di libri e riviste per la biblioteca dello STJ.

14. I professori assistenti, invitati e incaricati, sono nominati con apposito Decreto emanato dal Decano. Tale Decreto indica la qualifica "Professore dello SBF presso lo STJ". I professori incaricati sono nominati dal Decano "ad tempus indeterminatum" e "ad nutum" del P. Custode e del Discretorio della CTS; la loro nomina resta in vigore fino alla loro cessazione dall'incarico notificata al Decano e da lui al Moderatore o viceversa (Conv. art. 5).

15. Tutti i professori sono tenuti ad essere disponibili fino all'espletamento degli esami del semestre in corso, salvo precedenti accordi presi con il Moderatore dello STJ.

16. Allo STJ possono iscriversi coloro che sono in possesso di un regolare attestato e delle qualità richieste dal diritto comune per poter compiere gli studi superiori in una Università Ecclesiastica. Gli studenti sono: *ordinari*, *straordinari*, *uditore*, e *fuori corso* a norma degli SP art. 15 §§ 2-3.

17. Spetta al Moderatore, coadiuvato dal Segretario oppure dal Delegato per il Biennio Filosofico, verificare la documentazione e vagliarla prima di presentare la domanda al Decano cui spetta l'ammissione (cf. OP art. 9,5a).

18. L'iscrizione all'anno accademico avviene mediante un modulo fornito dalla Segreteria, debitamente compilato in ogni parte a macchina o a stampatello. Per la prima iscrizione si richiede: (a) documento di identità (originale e fotocopia); (b) certificazione autenticata degli studi svolti, da cui risulti: titolo conseguito, numero di anni

frequentati, materie svolte e voti (questo non è richiesto per gli uditori); (c) 4 fotografie formato tessera; (d) una lettera di presentazione del proprio Ordinario, se ecclesiastico, o dell'autorità ecclesiastica, se laico.

19. Il pagamento delle tasse accademiche viene effettuato al momento dell'iscrizione. Le tasse pagate danno diritto all'iscrizione e alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami, alla tessera di studente e all'uso della biblioteca. Le scadenze per la consegna dei documenti sono: fine ottobre per il primo semestre e fine febbraio per il secondo. Per iscriversi dopo le scadenze stabilite è richiesto il permesso del Moderatore.

20. Per l'ammissione al primo ciclo vale quanto stabilito dalle OG art. 23,1. Gli studenti che non sono muniti del titolo di studio richiesto, ma che vengono giudicati idonei, possono essere iscritti tra gli studenti straordinari; essi potranno essere annoverati tra gli studenti ordinari al termine del primo anno del quadriennio teologico, qualora i risultati ottenuti nel frattempo lo giustifichino.

21. Un frate ammesso dal Custode di Terra Santa al proprio Seminario Maggiore, ma non iscritto allo STJ, viene ammesso alle lezioni e agli esami dello STJ. In tali casi spetta al Maestro di formazione presentare l'alunno, determinare il suo piano di studio e curare tutta la documentazione attinente agli studi e agli esami in collaborazione con il Moderatore. L'alunno potrà anche essere successivamente iscritto allo STJ a norma del precedente paragrafo. Nessuno può essere ammesso allo STJ senza una sufficiente conoscenza della lingua italiana. In caso di dubbio, ai candidati si richieda un esame di verifica.

22. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle lezioni, dei seminari e delle escursioni. Un'assenza che superi la terza parte rende invalido il corso, a meno che il Consiglio di Facoltà, per causa grave, non decida diversamente.

23. Ogni assenza sia autorizzata dal Moderatore, o dal Segretario o dal Delegato del Moderatore. Questi cureranno di informare i docenti interessati. Il controllo delle presenze è a carico dei singoli docenti. Eventuali irrego-

larità nella frequenza di uno studente siano comunicate dal Moderatore al rispettivo Maestro di formazione.

24. Con licenza del Moderatore l'Assemblea degli studenti viene convocata e presieduta dal rappresentante degli studenti, qualora questi lo ritenga opportuno. I risultati delle riunioni possono essere notificati dal rappresentante degli studenti al Moderatore o al Consiglio dei docenti, secondo i casi. Le riunioni si possono tenere anche durante l'orario accademico, d'intesa col Moderatore e col docente interessato.

25. Le tasse accademiche rispecchiano sostanzialmente quelle della sede romana della PUA. Il Moderatore ha la facoltà di ridurre le tasse accademiche nei singoli casi, o anche di dispensarne, se ritiene giusto e opportuno accogliere le richieste presentate per iscritto. Gli studenti ofm della CTS o alle dipendenze del Maestro di formazione della medesima sono esenti dalle tasse accademiche.

26. Al Segretario dello STJ, oltre a quanto stabilito in OP art. 18,4, spetta: (a) inviare alla Segreteria dello SBF l'elenco annuale degli studenti e dei professori; (b) collaborare con il Segretario dello SBF nella preparazione del calendario accademico, dell'*Ordo anni academici* e del Notiziario dello SBF; (c) registrare nell'apposito inventario l'avvenuta acquisizione dei libri di testo e di altri sussidi didattici.

27. Nell'archivio della Segreteria si conservano: le cartelle personali di docenti e studenti; i verbali delle riunioni; i verbali degli esami; una copia delle dissertazioni di Baccalaureato; la cronaca; la corrispondenza; gli inventari; gli avvisi; gli altri documenti che si devono conservare.

28. Lo STJ nelle sedi di Betlemme e Gerusalemme, oltre alla "biblioteca del Seminario", usufruisce della biblioteca custodiale situata nel convento di S. Salvatore e della biblioteca dello SBF situata nel convento della Flagellazione. Il Moderatore, avvalendosi del Consiglio dei docenti e d'intesa con i Maestri di formazione, si adopera per il continuo aggiornamento delle "biblioteche del Seminario".

29. Lo studente è tenuto a presentare il piano di studio in Segreteria entro la fine di ottobre per il primo semestre e entro la fine di febbraio per il secondo semestre. Il piano di studio deve riportare i corsi, i seminari e le esercitazioni scritte del ciclo a cui lo studente è tenuto (I anno filosofico, II anno filosofico, Introduttivo teologico, Ciclico teologico), salvo i corsi precedentemente convalidati.

30. Nel Biennio filosofico sono richiesti: 1 seminario metodologico (orale o scritto secondo la decisione del docente) e 1 seminario filosofico (orale o scritto). Nel corso Introduttivo teologico è richiesto 1 seminario (orale o scritto) e 1 esercitazione scritta. Nel corso ciclico è prescritto per ogni anno, eccetto l'ultimo anno, 1 seminario (orale o scritto) e 1 esercitazione scritta.

31. Non si apportino varianti al piano di studio senza previa autorizzazione del Moderatore. Gli studenti che desiderano il riconoscimento degli studi compiuti altrove devono esibire al Moderatore documentazione particolareggiata degli studi compiuti e del loro felice esito. Se l'equipollenza dei corsi non è del tutto chiara, il Moderatore consulti il docente di ruolo, quindi ricorra al Decano.

32. Terminato il corso, lo studente può sostenere il rispettivo esame nelle quattro sessioni successive. Gli studenti si iscrivano di preferenza alla prima sessione d'esame che segue il termine delle lezioni del rispettivo corso. Gli esami possono essere orali o scritti. Gli esami orali sono sempre pubblici e si sostengono davanti a una commissione designata dal Consiglio di Facoltà.

33. Lo studente sarà ammesso agli esami delle singole discipline solo se queste risultano nel piano di studio e il suo nome figura nella lista di prenotazione. Lo studente è libero di ritirarsi durante l'esame di propria iniziativa o su invito degli esaminatori. In questo caso sul verbale della Segreteria si segnerà la sigla R (= ritirato) e l'esame viene rinviato ad altra sessione. Lo studente è libero di rifiutare il voto degli esaminatori e ripresentarsi in altra sessione secondo la modalità appena descritta.

34. I voti sono espressi in decimi. Il voto minimo di sufficienza è 6/10. I voti e le qualifiche usati comunemente sono:

6/10 = *probatus*

7/10 = *bene probatus*

8/10 = *cum laude probatus*

9/10 = *magna cum laude probatus*

9,6/10 = *summa cum laude probatus*.

35. In ordine al conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia lo studente potrà scegliere tra due modalità di esame: (a) la discussione di un elaborato scritto di circa 50 pagine davanti ad una commissione esaminatrice. Inoltre sosterrà un esame orale su 4 tesi scelte dai membri della commissione esaminatrice. Una domanda sarà desunta da ognuna delle discipline principali (S. Scrittura, Dogmatica, Morale) e una dalla materia specifica della dissertazione; (b) un tesario composto da 15 tesi scelte dal tesario dello STJ predisposto e approvato dal Consiglio di Facoltà. Delle 15 tesi 7 sono proposte dallo studente (3 per la S. Scrittura, 3 per la Dogmatica, 1 per la Morale) e 8 dal Consiglio del Moderatore (3 per la S. Scrittura, 3 per la Dogmatica, 2 per la Morale).

36. Agli studenti che sosterranno l'esame di Baccalaureato sul tesario predisposto dal Consiglio di Facoltà, il Moderatore comunichi, con almeno 50 giorni di anticipo sulla data di esame, le 8 domande scelte dal Consiglio del Moderatore, su cui i candidati saranno esaminati. A loro volta gli studenti, fatta la loro scelta, comunichino per iscritto le domande alla Segreteria dello STJ un mese prima della data dell'esame.

37. Nella testata della dissertazione deve comparire la seguente dicitura:

Pontificia Universitas Antonianum  
Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae  
Studium Theologicum Jerosolymitanum

38. Questa dicitura deve essere seguita, nell'ordine, dal nome dello studente, dal titolo della dissertazione, dalla qualifica: "Dissertatio ad Baccalaureatum in S. Theologia adsequendum", dall'indicazione del Moderatore della dissertazione, dal locativo "Hierosolymis" e dall'anno in cui viene presentata. Lo studente deve consegnare alla Segreteria dello STJ cinque esemplari della dissertazione un mese prima della data della discussione. Una copia di tale elaborato sarà trasmessa dalla Segreteria a ciascuno dei membri della commissione esaminatrice con almeno quindici giorni di anticipo sulla data dell'esame.

39. La media dell'esame di Baccalaureato risulta dalla media globale delle discipline del Primo ciclo, dal voto della dissertazione di Baccalaureato e dal voto dell'esame finale. Per coloro che scelgono la seconda modalità, la media dell'esame di Baccalaureato si ottiene dalla media globale delle discipline del Primo ciclo e dal voto dell'esame finale.

40. Il diploma di Baccalaureato va richiesto e pagato alla Segreteria della PUA.

## PROGRAMMA COMPLESSIVO

### BIENNIO FILOSOFICO

<i>Materia</i>	<i>Crediti</i>	<i>ECTS</i>
Introduzione alla filosofia	2	3
Storia della filosofia antica	4	6
Storia della filosofia medievale	4	6
Storia della filosofia moderna	4	6
Storia della filosofia contemporanea	4	6
Elementi di filosofia francescana I	3	5
Elementi di filosofia francescana II	3	5
Logica	2	3
Filosofia della conoscenza (gnoseologia)	2	3
Teologia naturale (teodicea)	2	3
Filosofia dell'essere (ontologia)	3	5
Filosofia della natura I (cosmologia)	2	3
Filosofia della natura II (cosmologia)	2	3
Filosofia dell'uomo I (antropologia)	2	3
Filosofia dell'uomo II (antropologia)	2	3
Filosofia morale (etica)	3	5
Filosofia della storia	2	3
Filosofia della religione	2	3
Introduzione alla psicologia	2	3
Introduzione alla sociologia	2	3
Introduzione alla pedagogia	2	3
Estetica	1	–
Storia del francescanesimo (ogni due anni)	2	3
Spiritualità francescana (ogni due anni)	2	3
Metodologia scientifica	2	3
Seminario metodologico	1	–
Seminario filosofico	1	–
Lingua: latino I	4	6
Lingua: latino II	4	6
Lingua: arabo dialettale I-II2	4	6
Lingua: arabo dialettale III-IV2	4	6

## QUADRIENNIO TEOLOGICO

*Materia* *Crediti ECTS*

---

### **Corso Introduttivo**

Scrittura: introduzione	3	5
Dogma: teologia fondamentale I	3	5
Dogma: teologia fondamentale II	3	5
Dogma: sacramenti in genere	2	3
Morale: fondamentale I	2	3
Morale: fondamentale II	2	3
Liturgia: introduzione	2	3
Diritto canonico: norme generali	1	–
Musica sacra	2	3
Metodologia scientifica	2	3
Lingua: greco biblico I (ogni due anni)	2	3
Lingua: greco biblico II (ogni due anni)	2	3
Lingua: ebraico biblico (ogni due anni)	2	3
Lingua: latino I (per chi non l'ha fatto)	4	6
Lingua: latino II (per chi non l'ha fatto)	4	6
Seminario I	1	–
Esercitazione scritta I	–	–
Escursioni bibliche I-III	–	–

### **I Corso Ciclico**

Scrittura: vangeli sinottici I	2	3
Scrittura: vangeli sinottici II e atti degli ap.	3	5
Scrittura: corpo paolino - introduzione	2	3
Scrittura: corpo paolino - esegesi	2	3
Dogma: antropologia teologica I	2	3
Dogma: antropologia teologica II	3	5
Dogma: cristologia I	3	5
Dogma: cristologia II	3	5
Morale: sociale e politica I	2	3

Morale: sociale e politica II	2	3
Liturgia: anno liturgico e liturgia delle ore	2	3
Diritto canonico: popolo di Dio	3	5
Storia ecclesiastica: periodo antico	2	3
Orientalia: diritto orientale	1	–
Orientalia: chiese orientali ed ecumenismo	2	3
Orientalia: islamismo	2	3
Orientalia: archeologia cristiana	2	3
Seminario II	1	–
Esercitazione scritta II	–	–
Escursioni bibliche IV-VI	–	–

## **II Corso Ciclico**

Scrittura: pentateuco	2	3
Scrittura: libri sapienziali	2	3
Scrittura: salmi	2	3
Scrittura: lettere apostoliche (con lettera agli ebrei)	1	–
Dogma: Dio uno e trino I	2	3
Dogma: Dio uno e trino II	2	3
Dogma: battesimo-cresima	2	3
Dogma: eucaristia	2	3
Morale: religiosa e sacramentale I	2	3
Morale: religiosa e sacramentale II	2	3
Liturgia: battesimo, cresima, eucaristia	2	3
Diritto canonico: penale e processuale	1	–
Storia ecclesiastica: periodo medievale	3	5
Patrologia I	2	3
Patrologia II	3	5
Teologia spirituale	2	3
Orientalia: giudaismo	2	3
Orientalia: custodia di Terra Santa	1	–
Seminario III	1	–
Esercitazione scritta III	–	–
Escursioni bibliche VII-IX	–	–

### III Corso Ciclico

Scrittura: libri storici	2	3
Scrittura: libri profetici I	2	3
Scrittura: libri profetici II	2	3
Scrittura: corpo giovanneo I	2	3
Scrittura: corpo giovanneo II	2	3
Dogma: ecclesiologia I	2	3
Dogma: ecclesiologia II	2	3
Dogma: escatologia	2	3
Dogma: mariologia	2	3
Dogma: penitenza-unzione	2	3
Dogma: ordine-matrimonio	2	3
Morale: antropologica e familiare I	2	3
Morale: antropologica e familiare II	2	3
Liturgia: penitenza, unzione, ordine, matrimonio	2	3
Diritto canonico: funzione di santificare	3	5
Diritto canonico: magistero e beni	1	–
St. eccles.: per. moderno-contemporaneo	3	5
Teologia pastorale	2	3
Escursioni bibliche X-XII	–	–

N.B. Per il valore dell'unità di credito ECTS cf. Norme Generali n. 24. Ogni anno gli studenti del corso *Introduttivo*, del *I, II e III anno di teologia* frequentano una *Lingua Moderna* (Ebraico, Greco o Arabo), secondo il programma dello STJ.

## A) BIENNIO FILOSOFICO

### **PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2006-2007**

#### I CORSO

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Introduzione alla filosofia	<i>N. Márquez</i>	2
Storia della filosofia antica	<i>S. Lubecki</i>	4
Logica	<i>N. Márquez</i>	2
Filosofia dell'essere (Ontologia)	<i>N. Márquez</i>	3
Filosofia della natura I (Cosmologia)	<i>G. Romanelli</i>	2
Filosofia della storia	<i>C. Maina</i>	2
Metodologia scientifica	<i>S. Lubecki</i>	2
Lingua: greco biblico I	<i>T. Pavlou</i>	2
Lingua: latino I	<i>S. Milovitch</i>	4

<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Storia della filosofia medievale	<i>S. Lubecki</i>	4
Teologia naturale (Teodicea)	<i>S. Merlini</i>	2
Filosofia della natura II (Cosmologia)	<i>G. Romanelli</i>	2
Introduzione alla psicologia	<i>S. Merlini</i>	2
Introduzione alla sociologia	<i>S. Merlini</i>	2
Estetica	<i>N. Márquez</i>	2
Seminario metodologico	<i>S. Lubecki</i>	1
Spiritualità francescana	<i>N. Muscat</i>	2
Lingua: greco biblico II	<i>T. Pavlou</i>	2
Lingua: latino II	<i>S. Milovitch</i>	4

## II CORSO

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Storia della filosofia moderna	<i>S. Lubecki</i>	4
Filosofia dell'essere (Ontologia)	<i>N. Márquez</i>	3
Filosofia della natura I (Cosmologia)	<i>G. Romanelli</i>	2
Filosofia della storia	<i>C. Maina</i>	2
Lingua: greco biblico I	<i>T. Pavlou</i>	2
Lingua: latino I	<i>S. Milovitch</i>	4

<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Storia della filosofia contemporanea	<i>C. Maina</i>	4
Teologia naturale (Teodicea)	<i>S. Merlini</i>	2
Filosofia della natura II (Cosmologia)	<i>G. Romanelli</i>	2
Introduzione alla psicologia	<i>S. Merlini</i>	2
Introduzione alla sociologia	<i>S. Merlini</i>	2
Estetica	<i>N. Márquez</i>	2
Seminario filosofico	<i>N. Márquez</i>	1
Spiritualità francescana	<i>N. Muscat</i>	2
Lingua: greco biblico II	<i>T. Pavlou</i>	2
Lingua: latino II	<i>S. Milovitch</i>	4



## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

**Introduzione alla filosofia.** Il corso vuole offrire allo studente delle nozioni generali utili per capire il significato e l'importanza della Filosofia nella vita dell'uomo avvalendosi della lettura di testi, della riflessione, dell'esposizione e della discussione di alcuni argomenti che interessano il pensiero filosofico, tali come: la filosofia come sapienza; la filosofia e la vita; la filosofia e il senso comune; la filosofia come scienza; la filosofia e la scienza; la filosofia e la fede; la filosofia e il linguaggio. Al termine del corso è prevista la discussione di un argomento assegnato e un esame orale.

**Bibl.:** Note del professore; P. Dezza, *Filosofia. Sintesi scolastica*, Roma 1988; B. Mondin, *Introduzione alla filosofia. Problemi-Sistemi-Autori-Opere. Con guida alla lettura di alcune opere filosofiche*, Milano 1974; A. Rigobello, *Perché la filosofia*, Brescia 1997; J.J. Sanguineti, *Introduzione alla filosofia*, Roma 2002; L. Urbani., *Introduzione alla filosofia*, Lugano 2005.

*N. Márquez*

**Storia della filosofia antica.** Lo scopo principale di questo corso è di introdurre lo studente nel mondo del pensiero filosofico del periodo antico greco e latino, dimostrando il suo fondamentale significato per lo sviluppo della filosofia posteriore. Il corso è di natura storica, metodo critico e valutativo. Alcune lezioni si svolgeranno con le proiezioni del testo tramite il proiettore. Questa serie di lezioni aiuta gli studenti a valutare i singoli pensatori e i loro sistemi. Importante anche l'approccio ai testi: la loro lettura, valutazione e critica. Il corso è svolto in modo che alla fine di esso gli studenti siano capaci di distinguere le particolarità e peculiarità del periodo studiato. Essi vengono introdotti alla conoscenza dei maggiori pensatori della filosofia antica greca e latina e dei loro sistemi. Il corso richiede una buona conoscenza di cultura e storia antica dell'Europa occidentale soprattutto. Necessaria anche una rudimentale conoscenza di lingue greca e latina. Si prevede solo esame orale.

**Bibl.:** Manuali: N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, I, Torino 1982; G. Reale, *Storia della filosofia antica*, I-V, Milano 1997; F. Restaino, *Storia della filosofia*, I-II, Torino 1999; A. Magris, *La filosofia ellenistica. Scuole, dottrine e interazioni con il mondo giudaico*, Brescia 2001; G. Reale, *Il pensiero antico*, Milano 2001; Pitagora, *Le Opere e le Testimonianze*, Milano 2001; H. Diels - W. Kranz, *Die Fragmente der Vorsokratiker*, I-III, Berlin 1954; Platone, *Opere complete* (CD-ROM); Aristotele, *Opere*, I-IX, La Terza, Bari 1986; Stoici Antichi, *Tutti i frammenti*, Milano 1988; Epicureo, *Opere*, Torino 1993, Plotino, *Enneadi*, Milano 1996.

*S. Lubecki*

**Storia della filosofia medievale.** Lo scopo del corso è quello di far conoscere allo studente, nei limiti del possibile, la grandezza e la complessità dell'epoca studiata nei suoi diversi aspetti. Esso deve aiutare lo studente a valutare i problemi riguardanti fede e ragione, filosofia e teologia. Contenuto generale: il pensiero filosofico e filosofico-teologico della patristica e del medioevo; le principali correnti del pensiero medievale: cristiani, musulmani, ebrei. Le lezioni offrono la possibilità di conoscere il pensiero medievale nei suoi diversi aspetti: „filosofici“, teologici, culturali. Il corso è di natura storica, metodo critico e valutativo. Alcune lezioni si svolgeranno con le proiezioni del testo tramite il proiettore. Alcune lezioni saranno dedicate esclusivamente alla lettura e all'analisi dei testi dei grandi pensatori medievali. Si prevede solo esame orale.

**Bibl.:** N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, I, Torino 1982; E. Gilson, *La filosofia del Medioevo*, Firenze 1983; F. Restaino, *Storia della filosofia*, III, Torino 1999; F. Copleston, *A History of Philosophy*, III, Westminster 1946. Principali opere di Agostino, Boezio, Abelardo, Scuola di Chartres, Scuola di San Vittore, Anselmo di Aosta, Tommaso d'Aquino, Avicenna, Averroè, Mosè Maimonide.

*S. Lubecki*

**Storia della filosofia moderna.** Da Cartesio a Kant. Dopo l'esperimento cartesiano, il razionalismo e l'empiri-

rismo si riscontrano nella sintesi kantiana. Soffermandosi nei filosofi principali di questo periodo il corso mira a introdurre gli alunni nelle problematiche fondamentali della filosofia moderna intesa come uno sviluppo del cogito cartesiano.

**Bibl.:** G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, II, Brescia 1994; F. De Coulanges, *La Ciudad Antigua*, Mexico 1986; B. Mondin, *Corso di Storia della Filosofia*, II, Milano 1992.

**S. Lubecki**

**Storia della filosofia contemporanea.** Una presentazione sintetica di alcune delle più importanti correnti della filosofia dell'Otto e del Novecento, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità di orientarsi nelle questioni nodali del pensiero contemporaneo e di porsi con consapevolezza critica di fronte alle risposte principali. Le lezioni si svolgeranno secondo le seguenti unità tematiche: 1) filosofia e scienza: dall'età moderna all'epistemologia contemporanea; 2) Hegel e l'idealismo tedesco; 3) dopo Hegel: destra e sinistra hegeliana, il materialismo storico, cenni sugli sviluppi dell'idealismo, contestazione e dissoluzione dell'hegelismo; 4) esistenzialismo ed ermeneutica: da Kierkegaard all'esistenzialismo del Novecento, *Essere e tempo* di Heidegger, la ricezione dell'opera di Nietzsche e la riflessione heideggeriana dopo *Essere e tempo*, l'ermeneutica filosofica. Saranno proposti controlli periodici su quanto svolto a lezione, nella forma di test strutturati miranti ad accertare l'acquisizione dei contenuti fondamentali e l'effettiva padronanza dei concetti e del vocabolario specifico. Per l'esame finale, orale, è auspicabile l'approfondimento di almeno uno dei temi o degli autori trattati, secondo le indicazioni suggerite dal docente.

**Bibl.:** Note del Docente. Manuale di riferimento: G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, III, 16<sup>a</sup> ed. ampliata e aggiornata, La Scuola, Brescia 1994. È richiesta la lettura dei seguenti saggi: D. Antiseri, "Un senso assoluto non costruibile può essere invocato", in D. Antiseri e

M. Baldini (a cura di), *La rosa è senza perché. Pensieri sulla fede*, Città Nuova, Roma 1998, p. 7-18; V. Mancuso, "Hegel: la salvezza trinitaria della storia", in P. Coda e A. Tapken (a cura di), *La Trinità e il pensare. Figure percorsi prospettive*, Città Nuova, Roma 1997, p. 21-43. Ulteriori indicazioni, in particolare sui testi della letteratura primaria oggetto di esame, saranno date all'inizio del corso.

**C. Maina**

**Logica.** Il corso si propone di familiarizzare lo studente con la logica classica. Fondamentale sarà capire l'atto della ragione con le tre operazioni dello spirito espresse attraverso il concetto e il termine, il giudizio e la proposizione. Particolare interesse al sillogismo, alla dottrina dell'induzione e all'analogia con un approccio finale alle logiche non classiche. Al termine delle lezioni è previsto un esame scritto.

**Bibl.:** G. Auletta, *Introduzione alla logica*, Roma 2002; P. Ciardella, *La conoscenza. Breve introduzione alla Logica ed alla Filosofia della conoscenza*, Casale Monferrato 1991; E. Agazzi (ed.), *Logica matematica e logica filosofica*, Brescia 1990.

**N. Márquez**

**Teologia naturale (Teodicea).** L'obiettivo principale del corso si può indicare in tre gruppi di questioni: 1) l'esistenza di Dio; 2) la natura di Dio e conoscenza degli attributi di Dio; 3) la provvidenza o soluzione del problema del male. Evidentemente si tratta dei problemi solidali l'un l'altro, così che non è permesso arrestarsi all'uno escludendo o ignorando l'altro; d'altronde consta che la ragione più frequente dell'ateismo teoretico e pratico è la difficoltà di accordare l'esistenza di un Dio personale, e quindi la bontà e provvidenza, con l'esistenza del male fisico e morale. Come appendice: il problema di Dio oggi. È fondamentale la conoscenza della storia della filosofia; infatti *teologia naturale* è la conoscenza che l'uomo può avere dell'esistenza e della natura di Dio mediante la ragione. Esame orale.

**Bibl.:** Dispense del docente; C. Cantone, *Introduzione al problema di Dio*, Brescia 1973; S. Vanni Rovighi, *La filosofia e il problema di Dio*, Milano 1986; Id., *Elementi di filosofia*, Brescia 1991; G. Morra, *La cultura cattolica e il Nichilismo contemporaneo*, Milano.

*S. Merlini*

**Filosofia dell'essere (Ontologia).** Il corso è indirizzato verso lo studio dell'essere in quanto tale. Dopo le nozioni generali, il problema metafisico della natura e del contenuto dell'idea dell'essere sarà l'oggetto principale della riflessione. Essendo la metafisica un itinerario verso l'essere, esso deve occuparsi dell'ente come del suo dato originario. Il processo di esplicitazione dell'ente ci porta alla riflessione sulla metafisica dei trascendentali, sui principi strutturali dell'essere; sulla diversità e sul divenire, e per ultimo sul particolare dualismo metafisico. Le dottrine dell'analogia e dell'univocità dell'ente ci aiuteranno a capire meglio il primato dell'esistente, la persona, e alla fine del nostro percorso: dall'esistente all'Esse-re. Al termine delle lezioni è previsto un esame orale.

**Bibl.:** Note del professore; A. Alessi, *Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla Metafisica*, Roma 1998; E. Berti, *Introduzione alla Metafisica*, Torino 1993; L. Bogliolo, *Metafisica e teologia razionale*, Roma 1983; G.C. Corrà (ed.) *Metafisica d'esperienza*, Roma 1999; E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Milano 1988; P. Giustiniani, *Ontologia*, Casale Monferrato 1991; T. Melendo, *Metafisica del concreto*, Roma 2000; B. Mondin, *Ontologia e Metafisica*, Bologna 1999.

*N. Márquez*

**Filosofia della natura I-II (Cosmologia).** Il corso si prefigge di far entrare lo studente a contatto con i concetti fondamentali della conoscenza filosofica, una conoscenza nata storicamente dalla contemplazione e dall'indagine sulla Natura. In questo modo lo studente potrà comprendere e utilizzare questi concetti sia nell'ambito filosofico che in quello teologico. Nella seconda parte del corso si studieranno alcune problematiche della cultura filosofica in ordine a rispondere saggiamente e con

fondamenti solidi alle contestazioni dell'epoca moderna (per es. sulla teoria, mai dimostrata, dell'evoluzione; sul concetto stesso di natura e naturale, ecc.). Contenuto specifico del corso: Oggetto, natura e metodo della Filosofia della Natura. Il problema del divenire. La sostanza e gli accidenti. La composizione ilemorfica. Composti ed elementi. La quantità dimensiva. Il luogo e lo spazio. Le qualità corporee. Attività e causalità. Il tempo. Creazione, evoluzione, monogenismo e poligenismo. Costitutivi del mondo e finalità. Fine o trasformazione. Ambito e limiti, contenuto e metodo delle scienze. Si avranno due esami scritti alla fine di ogni rispettivo semestre.

**Bibl.:** Note del Docente. Inoltre: F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, Roma 1993; M. Artigas - J.J. Sanguinetti, *Filosofia della natura*, Firenze 1992; Id., *El origen del Universo*, Buenos Aires 1994; R. Coggi, *La filosofia della natura. Ciò che la scienza non dice*, Bologna 1997; L.J. Elders, *La filosofia della natura di S. Tommaso d'Aquino. Filosofia della natura in genere. Cosmologia. Filosofia della natura organica. Antropologia filosofica*, Città del Vaticano 1996; S. Tommaso d'Aquino, *De principiis naturae*; B. van Hagens, *Filosofia della natura*, Roma 1983; L. Guenther, *Scienza della natura e visione cristiana del mondo*, Milano 1981; A.N. Whitehead, *Il concetto della natura*, Torino 1975; S.L. Jaki, *Dio e cosmologia*, Città del Vaticano 1991; B. Mondin, *Epistemologia, cosmologia*, Bologna 1999; R.J. Russel (ed.), *Physics, Philosophy and Theology: a Common Quest for Understanding*, Città del Vaticano 1988; R. Colombo (ed.), *L'intelligenza dell'universo*, Casale Monferrato 1999; Aristotele, *Fisica*, Bari; Matteo d'Acquasparta, *Il cosmo e la legge*, Firenze 1990; E. Agazzi, *Filosofia della natura*, Casale Monferrato 1995.

**G. Romanelli**

**Filosofia della storia.** Il corso ha carattere introduttivo e propone una riflessione sulla concezione cristiana della storia sviluppata a confronto con le più significative posizioni del pensiero moderno e contemporaneo. Le lezioni tratteranno in particolare i seguenti argomenti: 1) *via recta*: la storia come percorso lineare; 2) *mysterium iniquitatis*: la presenza e l'azione del male; 3) *ordo tem-*

porum: l'idea del progresso. Sarà privilegiata la lettura di pagine esemplari dei principali autori. Per una proficua frequenza si raccomanda il ricorso ad un buon manuale scolastico e ad un dizionario filosofico, dove all'occorrenza controllare ed accertare il significato dei termini usati durante le lezioni e i riferimenti alla storia della filosofia in generale. A fine corso gli studenti dovranno sostenere un esame orale.

**Bibl.:** Note del Docente; R. Bodei, "Filosofia della storia", in P. Rossi (a cura di), *La filosofia. I: Le filosofie speciali*, UTET, Torino 1995, p. 461-494; P. Miccoli (a cura di), *Filosofia della storia*, Città Nuova, Roma 1985; K. Löwith, *Significato e fine della storia*, Il Saggiatore, Milano 1989. Ulteriori indicazioni, in particolare sui testi della letteratura primaria oggetto di esame, saranno date all'inizio del corso.

**C. Maina**

**Introduzione alla psicologia.** La finalità del corso è: a) di dare uno sguardo panoramico ai temi di cui la psicologia si interessa; b) di accennare ai rapporti della psicologia con altre discipline dell'uomo; c) di delineare lo specifico metodo scientifico usato nella ricerca e nella pratica psicologica. Il contenuto del corso: psicologia generale, psicologia dello sviluppo, psicologia pedagogica, psicologia applicata e clinica; ogni sua parte è autonoma e segue una progressione interna ordinata e regolare, a partire dai concetti introduttivi fino all'esame delle conoscenze attuali e all'offerta di temi di approfondimento. Per comprendere meglio la terminologia della materia è importante la conoscenza della filosofia, delle lingue classiche (latino e greco) e moderne. Al termine del corso è previsto un esame orale.

**Bibl.:** Testo di base: R. Canestrari - A. Godino, *Manuale di Psicologia*, Bologna. Altri testi: J.A. Hadfield, *Sogni e incubi in psicologia*, Firenze; C.S. Hall - L. Gardner, *Teorie della personalità*, Torino; H.F. Harlow - J.L. Mc Gaugh - R.F. Thompson, *Psicologia come scienza del comportamento*, Milano; A.W. Staats, *Il comportamentismo sociale*, Firenze; J.B. Watson, *Il comportamentismo*, Firenze.

**S. Merlini**

**Introduzione alla sociologia.** La finalità del corso è studiare la nascita del problema sociologico: dal “politico” al “sociale”; una visione storica dalla pre-sociologia fino alla nascita della sociologia come scienza e relativo sviluppo. Si analizzeranno i seguenti temi: a) esempio di un’analisi sociologica; b) la sociologia e le altre scienze; c) l’importanza della cultura e definizione della medesima nell’ambito delle scienze sociali; d) i processi sociali: competizione, cooperazione ecc.; e) il ruolo delle comunicazioni; f) i gruppi primari e secondari; g) i metodi della sociologia. È auspicabile la conoscenza delle lingue moderne, specialmente: inglese e francese. Al termine del corso gli studenti dovranno affrontare un esame orale.

**Bibl.:** Dispense del docente; A. Colasanto, *Sociologia* (Manuali di Base), Casale Monferrato; A. Grumelli, *Introduzione alla sociologia*, Chieti; A. Inkeles, *Introduzione alla sociologia*, Bologna; F. Ferrarotti, *Manuale di sociologia*, Bari 2001<sup>11</sup>.

**S. Merlini**

**Estetica.** Il corso intende affrontare il problema estetico in due parti: storico-teoretica e quella pratica. Nella prima parte, storico-teoretica: dall’antichità si passerà alle condizioni del bello secondo s. Agostino e s. Tommaso, con un particolare riferimento all’estetica bonaventuriana. In seguito si vedrà la posizione della filosofia moderna, in modo specifico l’estetica e Kant, per continuare con la filosofia dell’arte di Hegel e Nietzsche. Ciò permetterà di capire meglio le definizioni di Baumgarten e Stefanini. La seconda parte, pratica, rifletterà sul giudizio estetico e quindi sul problema del bello e del brutto. Attraverso la scoperta della bellezza nelle opere d’arte verrà chiesto allo studente di esprimere un giudizio nell’intreccio che lega arte e moralità; arte e cultura; la musica; la letteratura; la pittura e l’architettura. Alla fine del corso ci sarà la discussione su un argomento assegnato e un esame orale.

**Bibl.:** Note del professore; AA. VV., «Art, Interpretation and Reality», in *Iyyun. The Jerusalem Philosophical Quarterly* 42 (1993); R. Bayer, *Historia de la estetica*, Mexico 1998; R. di Castro, *Un’estetica implicita. Saggio su Levinas*, Milano

2001; E. Franzini - M. Mazzocut-Mis, *Breve storia dell'estetica*, Milano 2003; P. Miccoli, *Corso di Estetica*, Roma 1995; E. Pagnoni (ed.), *Idee dell'arte*, Firenze 1991.

*N. Márquez*

**Spiritualità francescana.** Il corso si propone di presentare un'analisi sistematica delle tematiche principali della spiritualità della famiglia Francescana. Esso è indirizzato in modo particolare a studenti che hanno già ricevuto una formazione di base sui contenuti del carisma Francescano (scritti e fonti di S. Francesco, lineamenti di storia francescana). I contenuti del corso includono i seguenti temi: la nascita del carisma e la spiritualità Francescana nell'ambito ecclesiastico del secolo XIII; le fonti per la spiritualità Francescana: la Scrittura, i Padri, la liturgia; la proposta cristiana e penitenziale di Francesco d'Assisi; lettura spirituale degli scritti di Francesco; temi specifici di spiritualità Francescana: elementi trinitari, cristologici, ecclesiologici, mariologici, antropologici; la spiritualità del creato; spiritualità Francescana e mistica; vocazione Francescana e laicato. Il corso mira a dare le basi per la lettura di testi spirituali dei teologi, santi e mistici Francescani. Al termine del corso è previsto un esame orale.

**Bibl.:** M. Conti, *Temi di vita e di spiritualità del francescanesimo delle origini*, EDB, Roma 1996; G. Iamarrone, *La spiritualità Francescana: anima e contenuti fondamentali. Una proposta cristiana di vita per il presente*, Ed. Messaggero, Padova 1993; L. Iriarte, *vocazione Francescana*, Piemme, Casale Monferrato 2002; C. Paolazzi, *Lettura degli "Scritti" di Francesco d'Assisi*, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1987 (2002<sup>2</sup>).

*N. Muscat*

**Metodologia scientifica.** Il corso introduce lo studente alla conoscenza di diverse metodologie di lavoro, la loro valutazione e l'uso per i lavori scritti. Contenuto generale: l'uso del computer e del programma Word; l'uso dell'internet nella ricerca bibliografica; il lavoro scientifico nella biblioteca; la composizione del testo, delle note,

della bibliografia. Competenza: acquisire una sufficiente conoscenza metodologica per scrivere un testo di natura scientifica. Supporti didattici: tutto il corso viene condotto con l'aiuto del proiettore; si prevedono alcune lezioni in biblioteca. Esame finale: orale e scritto (un elaborato di circa 15 pagine).

**Bibl.:** M. Chappin, *Strumenti di lavoro per la teologia*, Roma 1996<sup>3</sup>; R. Farina, *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Roma 1996<sup>4</sup>; P. Henrici, *Guida pratica allo studio con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Roma 1992; J. Janssens, *Note di metodologia. Elenco bibliografico, nota bibliografica, stesura del testo*, Roma 1996; A. Mercatali, *Introduzione al metodo scientifico*, Roma 1991; R. Meynet, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2000<sup>5</sup>; J.M. Prellezo - J.M. Garcia, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*; G. Zuanassi, *Metodologia bibliografica. Guida alla ricerca e alla compilazione delle informazioni bibliografiche*, Roma 2001.

*S. Lubecki*

**Seminario metodologico:** esercitazioni pratiche.

*S. Lubecki*

**Seminario filosofico:** L'itinerario esistenziale, filosofico e spirituale di Edith Stein.

Il Seminario si propone di offrire allo studente un approccio al pensiero filosofico di Edith Stein, una delle figure più affascinanti della cultura del nostro tempo.

*N. Márquez*

## B) CORSO TEOLOGICO INTRODUTTIVO

### **PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2006-2007**

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Scrittura: introduzione	<i>N. Ibrahim</i>	3
Dogma: teologia fondamentale I	<i>A. Vítóres</i>	3
Dogma: sacramenti in genere	<i>L.D. Chrupcala</i>	2
Morale: fondamentale I	<i>J. Kraj</i>	2
Liturgia: introduzione	<i>E. Bermejo</i>	2
Diritto canonico: norme generali	<i>D. Jasztal</i>	1
Metodologia scientifica	<i>S. Lubecki</i>	2
Musica sacra	<i>A. Pierucci</i>	2
Lingua: greco biblico I	<i>T. Pavlou</i>	2
Lingua: latino I	<i>S. Milovitch</i>	4
Seminari (2)	<i>R. Mazur</i> (Scrittura)	1
	<i>E. Alliata</i> (Bibbia e archeologia)	
Escursioni bibliche (Gerusalemme)	<i>E. Alliata</i>	
Escursioni bibliche (fuori Gerusalemme)	<i>E. Alliata</i>	

<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Dogma: teologia fondamentale II	<i>A. Vítóres</i>	3
Morale: fondamentale II	<i>J. Kraj</i>	2
Lingua: greco biblico I	<i>T. Pavlou</i>	2
Lingua: latino I	<i>S. Milovitch</i>	4
Esercitazione scritta	<i>Docenti vari</i>	



## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

**Scrittura: Introduzione.** Il corso si propone di iniziare lo studente allo studio della S. Scrittura, avendo come scopo principale la considerazione della Bibbia come Parola di Dio che si rivela nella storia della salvezza. La prima parte del corso riguarda il rapporto tra *Bibbia e storia*: la storia di Israele e la storia della Chiesa primitiva. Nella seconda parte si tratterà il tema della Bibbia come letteratura, esaminando *la storia del testo biblico* e presentando la questione della *critica testuale*. Nella terza parte si affronterà l'argomento teologico, studiando *l'ispirazione e la verità della Bibbia*; la Bibbia come norma della fede: *il canone*. Infine sarà svolto il tema dell'interpretazione della Bibbia: *esegesi ed ermeneutica*. Al termine del corso è previsto un esame orale.

**Bibl.:** R. Fabris e coll., *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos. Corso di Studi Biblici 1), Torino 1994; R.E. Brown - J.A. Fitzmyer - R.E. Murphy (a cura di), *Nuovo grande commentario biblico*. Parte I: *L'Antico Testamento*; Parte II: *Il Nuovo Testamento e articoli tematici*, Brescia 1997; C.M. Martini - L. Pacomio (a cura di), *I libri di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Torino 1975; P. Bonatti - C.M. Martini, *Il messaggio della salvezza. Corso completo di studi biblici*. 1. *Introduzione generale*, Torino 1961; *Enchiridion Biblicum*. Documenti della Chiesa sulla Sacra Scrittura, Bologna 1993.

*N. Ibrahim*

**Dogma: Teologia fondamentale I-II.** Il concetto della Teologia Fondamentale e dell'Apologetica. *Parte I. Religione e ateismo*. La religione: il fenomeno religioso e la sua interpretazione; visione antropologica e teologica della religione. L'ateismo: storia e interpretazione alla luce del Vaticano I e Vaticano II. *Parte II. La Rivelazione e la sua trasmissione*. L'uomo e la Rivelazione; la Rivelazione nella *Dei Verbum*. Presenza permanente della Rivelazione nella Scrittura e nella Tradizione. Cristo culmine della Rivelazione: il problema di Gesù di Nazaret; la Rivelazione nella vita e nella predicazione di Gesù; morte e risurrezione

di Cristo, centro della Rivelazione e della fede. *Parte III. La Chiesa.* Gesù e la Chiesa; natura della Chiesa; la Chiesa media e attualizza la Rivelazione. *Parte IV. Fede e teologia.* La Fede risposta dell'uomo alla Rivelazione. Visione umana, biblica e teologica della fede. La Teologia: riflessione scientifica sulla Rivelazione e sulla fede. Natura, contenuto e metodo della teologia. Le discipline teologiche. La teologia del nostro tempo.

**Bibl.:** Dispense del docente; G. Cardaropoli, *Introduzione al cristianesimo*, Roma 1979; R. Fisichella, *La rivelazione: evento e credibilità*, Bologna 1985; R. Fisichella (a cura di), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Casale Monferrato 1997.

A. Vítóres

**Dogma: Sacramenti in genere.** L'obiettivo del corso è di fornire un quadro abbastanza completo delle problematiche fondamentali che interessano il fenomeno dei sacramenti cristiani, in modo da acquisire contenuti e strumenti di base necessari per un discorso particolare sui sacramenti. Il corso si articola in tre parti: si inizierà dallo studio del *fondamento antropologico* dei sacramenti (l'uomo e la sua rappresentazione simbolica; il "simbolo" nella prospettiva storico-universale) per passare poi all'*evoluzione storica* della sacramentaria cristiana (l'evento Cristo e il mistero sacramentale; il *mysterion* neo-testamentario; l'epoca patristica; la scolastica; il periodo della Riforma e il concilio di Trento). In queste due parti si seguirà il metodo analitico delle fonti. Nella terza parte invece, in cui verrà offerta una *visione sistematica* e si tenterà di ridefinire alla luce dello studio precedente le questioni classiche della sacramentaria (la nozione di sacramento; l'origine e gli effetti dei sacramenti; i sacramentali), l'approccio sarà piuttosto di natura sintetica. È auspicabile un coinvolgimento attivo da parte degli studenti e il ricorso a letture integrative. Al termine delle lezioni è previsto un esame orale.

**Bibl.:** L.-M. Chauvet, *Linguaggio e simbolo. Saggio sui sacramenti* (Liturgia e vita 2), Torino 1988; F.-J. Nocke,

*Parola e gesto. Per comprendere i sacramenti* (Giornale di teologia 180), tr. dal ted., Brescia 1988, 7-62; C. Rocchetta, *Sacramentaria fondamentale. Dal "mysterion" al "sacramentum"* (Corso di teologia sistematica 8), Bologna 1990<sup>2</sup>; E. Ruffini, "Sacramentalità ed economia sacramentale negli scritti dei padri della chiesa", in E. Ruffini - E. Lodi, "Mysterion" e "sacramentum". *La sacramentalità negli scritti dei Padri e nei testi liturgici primitivi* (Nuovi saggi teologici 24), Bologna 1987, 57-212; Dispense del docente. Bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

**L.D. Chrupcala**

**Morale: Fondamentale I-II.** L'esposizione dei principi della teologia morale: caratteristiche peculiari, fonti e funzione della morale cristiana. L'impegno morale della persona chiamata alla piena realizzazione di sé nella libertà e nella responsabilità. La legge morale: concetto, proprietà e importanza. La coscienza morale: struttura, funzioni, forme e formazione della coscienza. Il peccato, fallimento morale: mistero del peccato; l'insegnamento della Scrittura; la distinzione dei peccati; la tentazione al peccato. La conversione, il ricupero morale: natura e necessità; la conversione come dono e come impegno. Le virtù: lo sviluppo morale; specificità delle virtù cristiane.

**Bibl.:** Dispense del docente; E. Chiavacci, *Teologia morale*, I, Assisi 1997; T. Goffi - G. Piana (a cura di), *Corso di morale*, I, Brescia 1989; G. Gatti, *Manuale di teologia morale*, Leumann - Torino; A. Günthor, *Chiamata e risposta*, I, Cinisello Balsamo 1987; B.F. Pighin, *I fondamenti della morale cristiana. Manuale di etica teologica*, Bologna 2001.

**J. Kraj**

**Liturgia: Introduzione.** Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza della liturgia cristiana come celebrazione del mistero di Cristo. Il metodo seguito è quello di una presentazione storica delle forme liturgiche, più concretamente quelle occidentali e più particolarmente quella romana. Perciò si avrà come l'inizio del percorso un'analisi della terminologia liturgica, per passare poi a studiare la liturgia attraverso le fasi culturali della storia, in modo da arrivare a comprendere la visione liturgica

del Vaticano II e alla conoscenza dei libri liturgici da esso promossi e le implicazioni particolari. Alla presenza alle lezioni e alle dispense del docente deve seguire una lettura integrativa di altri autori. Alla fine del corso si prevede un esame orale.

**Bibl.:** Dispense del docente; Associazione Professori di Liturgia, *Celebrare il Mistero di Cristo. Manuale di Liturgia*, Roma 1993; M. Augé, *Liturgia. Storia. Celebrazione. Teologia. Spiritualità*, Cinisello Balsamo 1994<sup>2</sup>; D. Borobio *et alii*, *La celebración en la Iglesia. I: Liturgia y sacramentología fundamental* (Lux mundi 57), Salamanca 1987; A.J. Chupungco *et alii*, *Scientia liturgica. Manuale di liturgia. I: Introduzione alla liturgia*, Roma 1998; J. López Martín, *En el espíritu y la verdad. II: Introducción antropológica a la Liturgia*, Salamanca 1994; J. López Martín, *La liturgia de la Iglesia. Teología, historia, espiritualidad y pastoral* (Sapientia fidei 6), Madrid 1994; S. Marsili *et alii*, *Anàmnesis. I: La Liturgia, momento nella storia della Salvezza. II: La liturgia, panorama storico generale*, Milano 1974/1978; A.G. Martimort *et alii*, *L'Église en prière. Introduction à la Liturgie. Édition nouvelle. I: Principes de la liturgie*, Paris 1983; S. Rosso, *Un popolo di sacerdoti. Saggio di Liturgia fondamentale*, Roma 1999.

### E. Bermejo

**Diritto canonico: Norme generali.** Il corso intende offrire un quadro sintetico delle fonti del diritto ecclesiastico, della sua natura e funzione nella vita e missione della Chiesa. Dopo una breve introduzione, sulla base della riflessione teologica sul mistero dell'uomo e della Chiesa si passerà a studiare le nozioni del diritto: leggi, consuetudini e decreti generali, atti amministrativi singolari, persone fisiche e giuridiche e loro atti, potestà di governo, uffici ecclesiastici, presentazione e computo del tempo. Il metodo seguito sarà quello interdisciplinare (teologia, diritto), analisi ed applicazione pratica. È richiesta la conoscenza della lingua latina (almeno elementare); lo studio personale del Codice di Diritto Canonico coadiuvato da un manuale tra quelli indicati nella bibliografia o altri. Alla fine del corso lo studente dovrà sostenere l'esame orale.

**Bibl.:** *Codice di diritto canonico* (testo ufficiale, versione italiana); S. Berlingò, *Diritto canonico*, Torino 1995; E.

Cappellini, *La normativa del nuovo Codice*, Brescia 1985; C. Fantappiè, *Introduzione storica al diritto canonico*, Bologna 1999; G. Feliciani, *Le basi del diritto canonico*, Bologna 1990; G. Ghirlanda, *Il diritto nella Chiesa. Mistero di comunione*, Roma 1993; J.T. Martín de Agar, *A Handbook on Canon Law*, Canada 1999; Id., *Elementi di diritto canonico*, Roma 1999; F. Tomassi, *Il comandamento dell'amore. Fondamento del diritto canonico*, Roma 1999; J. Vernay, *Il diritto nella Chiesa Cattolica. Iniziazione al diritto canonico*, Città del Vaticano 1998.

**D. Jaształ**

**Metodologia scientifica.** Il corso introduce lo studente alla conoscenza di diverse metodologie di lavoro, la loro valutazione e l'uso per i lavori scritti. Contenuto generale: l'uso del computer e del programma Word; l'uso dell'internet nella ricerca bibliografica; il lavoro scientifico nella biblioteca; la composizione del testo, delle note, della bibliografia. Competenza: acquisire una sufficiente conoscenza metodologica per scrivere un testo di natura scientifica. Supporti didattici: tutto il corso viene condotto con l'aiuto del proiettore; si prevedono alcune lezioni in biblioteca. Esame finale: orale e scritto (un elaborato di circa 15 pagine).

**Bibl.:** M. Chappin, *Strumenti di lavoro per la teologia*, Roma 1996<sup>3</sup>; R. Farina, *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Roma 1996<sup>4</sup>; P. Henrici, *Guida pratica allo studio con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Roma 1992; J. Janssens, *Note di metodologia. Elenco bibliografico, nota bibliografica, stesura del testo*, Roma 1996; A. Mercatali, *Introduzione al metodo scientifico*, Roma 1991; R. Meynet, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2000<sup>5</sup>; J.M. Prellezo - J.M. Garcia, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*; G. Zuanassi, *Metodologia bibliografica. Guida alla ricerca e alla compilazione delle informazioni bibliografiche*, Roma 2001.

**S. Lubecki**

**Musica sacra - Propedeutica al Canto Gregoriano.**

Il corso si propone di iniziare lo studente all'analisi della

struttura e all'esecuzione pratica del CG. Ciò attraverso: a) la lettura intonata delle note; b) l'analisi dei raggruppamenti neumatici; c) raffronti con la paleografia gregoriana; d) analisi della struttura ritmica e modale del CG, comparata con il canto liturgico giudaico e islamico; e) una panoramica dell'impiego salmodico; f) l'iniziazione al canto ministeriale solistico. Requisiti: a) conoscenza e intonazione delle note nell'ambito di un'ottava diatonica; b) elementi di lingua latina. Il corso è di carattere teorico-pratico ed è finalizzato a rendere gli studenti capaci di gestirsi da soli nella decodificazione delle note scritte e nel dirigere eventuali gruppi di cantori. Ciò attraverso l'esecuzione corale e personale, l'ascolto di CD, libri. Al termine del corso lo studente esaminando dà ragione di tutti i segni del CG, intona delle melodie di carattere sillabico e conduce un gruppo di cantori a un'esecuzione sicura e dignitosa.

**Bibl.:** E. Cardine, *Primo anno di Canto Gregoriano*, Roma 1970; Id., *Semiologia Gregoriana*, Roma 1979; A.Z. Idelshon, *Jewish Music. In its Historical Development*, New York 1967; Libri liturgici (Messale, Liber Usualis, Antifonale Monastico, Cantuale Romano-Seraphicum).

*A. Pierucci*

**Lingua: Greco biblico I-II.** Elementi fondamentali della grammatica e della sintassi; elementi di fonologia e di morfologia. Esercitazioni sui testi biblici.

*T. Pavlou*

**Lingua: Latino I-II.** Elementi fondamentali della grammatica e della sintassi per una comprensione chiara del periodo e del testo.

**Bibl.:** Manuale: A. Annaratone, *Lympha perennis. Grammatica latina*, I-III, Milano 1959.

*S. Milovitch*

**Seminario.** La preghiera nell'opera lucana.

*R. Mazur*

**Seminario.** Bibbia e Archeologia.

*E. Alliata*

---

***Escursioni bibliche (Gerusalemme).*** Le visite vengono effettuate nel pomeriggio e comprendono i seguenti siti: Ophel, Quartiere giudaico, Sion, S. Sepolcro, Via Dolorosa e S. Anna, Getsemani, Monte degli Ulivi.

*E. Alliata*

***Escursioni bibliche (fuori Gerusalemme).*** Shephela: Beth Semesh, Maresha, Lachish / Costa mediterranea (sud): Ekron, Ascalon, Giaffa / Negev: Bersheva, Mamshit, Arad / Sinai (3 giorni): Avdat, Timna; S. Caterina, M. Sinai; Eilath

*E. Alliata*

## C) I CORSO CICLICO

### **PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2006-2007**

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Scrittura: pentateuco	<i>M.P. Ohazulike</i>	2
Scrittura: salmi	<i>A. Mello</i>	2
Scrittura: lettere apostoliche e lett. agli Ebrei	<i>G.C. Bottini</i>	1
Dogma: Dio uno e trino I	<i>A. Víttores</i>	2
Morale: religiosa e sacramentale I	<i>J. Kraj</i>	2
Patrologia I	<i>G. Sgreva</i>	2
Diritto can.: penale e processuale	<i>D. Jaształ</i>	1
Storia eccles.: periodo moderno-contemp.	<i>N. Klimas</i>	3
Teologia spirituale	<i>R. Dinamarca</i>	2
Seminari (2)	<i>R. Mazur</i> (Scrittura)	1
	<i>E. Alliata</i> (Bibbia e archeologia)	
Escursioni bibliche (Gerusalemme)	<i>E. Alliata</i>	
Escursioni bibliche (fuori Gerusalemme)	<i>E. Alliata</i>	

<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Scrittura: libri sapienziali	<i>A. Niccacci</i>	2
Dogma: Dio uno e trino II	<i>A. Víttores</i>	2
Dogma: battesimo-cresima	<i>L.D. Chrupcała</i>	2
Dogma: eucaristia	<i>L.D. Chrupcała</i>	2
Morale: religiosa e sacramentale II	<i>J. Kraj</i>	2
Patrologia I	<i>G. Sgreva</i>	3
Liturgia: batt.-cres.-eucar.	<i>E. Bermejo - S. Milovitch</i>	2
Orientalia: giudaismo	<i>F. Manns</i>	2
Esercitazione scritta	<i>Docenti vari</i>	0



## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

**Scrittura: Pentateuco.** Il corso ha lo scopo di trattare, anzitutto, la questione della divisione in cinque libri (Pentateuco), quattro (Tetrateuco), sei (Esateuco) o nove (Enneateuco), e inoltre le problematiche sottostanti a queste divisioni. Verrà discussa la teoria tradizionale circa l'autorità mosaica del Pentateuco e la questione del metodo critico che ha soppiantato tale concezione. Passeremo poi allo scopo e alla struttura dei cinque libri, alle ragioni materiali e ai criteri teologici che stanno alla base della loro divisione. Si vedrà l'ipotesi documentaria cercando di illustrare come sia possibile riconoscere i vari documenti presenti nel Pentateuco e il cammino che ha condotto alla sua redazione finale. Infine verrà data una introduzione speciale di ciascun libro e l'analisi esegetica di alcuni brani. Per frequentare il corso si richiede che lo studente abbia già acquistato le nozioni di base: *Introduzione generale alla Sacra Scrittura*. La valutazione si baserà su un esame orale complessivo al termine del corso.

**Bibl.:** J. Blenkinsopp, *Il Pentateuco*, Brescia 2002<sup>2</sup>; F.G. López, *Il Pentateuco*, Brescia 2004; A. Rofé, *La composizione del Pentateuco*, Bologna 1999; J. van Seters, *The Pentateuch*, Sheffield 1999; J.L. Ska, *Introduzione alla letteratura del Pentateuco*, Roma 1998<sup>2</sup>; R. Whybray, *Introduction to the Pentateuch*, Michigan 1995.

*M.P. Ohazulike*

**Scrittura: Libri sapienziali.** Introduzione generale al movimento sapienziale. Introduzioni speciali a Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza, Cantico dei Cantici. Introduzione speciale a Lamentazioni.

Il corso intende introdurre gli studenti del corso teologico nel mondo dei saggi sia all'interno dell'AT che nel quadro più generale delle sapienze del Vicino Oriente Antico, in particolare dell'Egitto. Dopo le indicazioni essenziali su ogni libro, che poi gli studenti sono chiamati ad approfondire sulla base di manuali e dizionari, il corso

consisterà in un avviamento diretto alla lettura dei testi sapienziali, illustrando in concreto forme stilistiche, generi letterari e tematiche specifiche.

**Bibl.:** A. Bonora - M. Priotto (a cura di), *Libri Sapienziali e altri Scritti*, Leumann (Torino) 1997; A. Niccacci, *La Casa della Sapienza. Voci e volti della Sapienza biblica*, Cinisello Balsamo (Milano) 1994; G. von Rad, *La sapienza in Israele*, Torino 1975 (disponibile anche nell'originale tedesco e in altre traduzioni).

*A. Niccacci*

**Scrittura: Salmi.** Dopo una introduzione generale sulla storia della ricerca e sui generi letterari dei Salmi, il corso si propone di condurre alla lettura esegetica di alcuni salmi regali e/o messianici (senza che sia richiesta la conoscenza dell'ebraico). Si tratterà, soprattutto, di definire i criteri storici che consentono di attribuire i Salmi al Re come soggetto o come oggetto della preghiera. Particolare attenzione sarà data alle raccolte davidiche e alla loro organizzazione interna. La lettura esegetica si concentrerà sui Salmi messianici 2, 72, 89 e 110, che occupano una posizione strategica nel Salterio. Esame orale.

**Bibl.:** A. Mello, *L'arpa a dieci corde*, Qiqajon, Bose 1998; G. Ravasi, *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, 3 voll., Bologna 1981-1984; E. Cortese, *La preghiera del Re. Formazione, redazioni e teologia dei "Salmi di Davide"* (Suppl. Riv. Bibl. 43), EDB, Bologna 2004.

*A. Mello*

**Scrittura: Lettere apostoliche.** Il corso di introduzione speciale si propone di condurre lo studente a raggiungere una conoscenza personale dei libri biblici presi in esame. Dopo una sintetica presentazione dei problemi introduttivi (autore, tempo di composizione, caratteristiche letterarie, inserimento nel canone delle Scritture, uso nella Liturgia), il corso cercherà di "iniziare" lo studente alla lettura esegetica e teologica dello scritto aiutandolo a percepire il suo specifico apporto alla rivelazione cristiana. Per agevolare la lettura "continua" personale il docente offrirà all'inizio un sussidio con piano e contenuto

dei rispettivi scritti. - *Lettera agli Ebrei*: notizie introduttive e uso liturgico; forma e composizione; il discorso perfetto: cristologia (Eb 7,1-10,18); Gesù guida e causa di salvezza: soteriologia (Eb 2,1-18; 5,5-10); pazienza e educazione divina: etica religiosa (Eb 12,1-13); il popolo in cammino: escatologia I (Eb 3,7-4,13); l'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli: escatologia II (Eb 12,18-29); norme per la condotta morale e religiosa (Eb 13,1-6.7-17). - *Lettera di Giacomo*: notizie introduttive e uso liturgico; piano letterario e contenuto; messaggio teologico e messaggio morale. - *Prima lettera di Pietro*: notizie introduttive e uso liturgico; piano letterario e contenuto; alcuni principi della fede. - *Seconda lettera di Pietro*: notizie introduttive e uso liturgico; piano letterario e contenuto; alcuni principi della fede. - *Lettera di Giuda*: notizie introduttive; piano e contenuto; principi della fede.

**Bibl.:** G.C. Bottini (lezioni), in R. Corona (a cura di), *Lettera agli Ebrei*. Lettura esegetico-esistenziale, L'Aquila 1994; C. Marcheselli Casale, *Lettera agli Ebrei* (I libri biblici NT 16), Milano 2005; G.C. Bottini (lezioni), in R. Corona (a cura di), *Le lettere cattoliche: Giacomo, 1 e 2 Pietro, Giuda*. Lettura esegetico-esistenziale, L'Aquila 1993; M. Mazzeo, *Lettere di Pietro / Lettera di Giuda* (I libri biblici NT 18), Milano 2002; R. Fabris, *Lettera di Giacomo* (Scritti delle origini cristiane 17), Bologna 2004; A. Sacchi e coll. (a cura di), *Lettere paoline e altre lettere* (Logos 6) Leumann (Torino) 1995; N. Casalini, *Iniziazione al Nuovo Testamento* (SBF Analecta 53), Jerusalem 2001; N. Casalini, *Lettere cattoliche e Apocalisse*. Introduzione storica, letteraria, teologica (SBF Analecta 58), Jerusalem 2002; G. Segalla, *Teologia biblica del Nuovo Testamento*. Tra memoria escatologica di Gesù e promessa del futuro regno di Dio (Logos 8/2), Leumann (Torino) 2005, 385-404 (Giacomo e 1 Pietro; 465-475 (Ebrei); 522-528 (2Pietro e Giuda).

**G.C. Bottini**

**Dogma: Dio uno e trino I-II.** I. *L'autorivelazione di Dio uno e trino*: l'evento pasquale culmine della rivelazione trinitaria; la vita di Gesù e la rivelazione trinitaria; la preparazione nell'Antico Testamento; la Trinità nella Chiesa nascente. II. *La coscienza della Chiesa primitiva*

*circa il mistero trinitario*: nella liturgia, nella riflessione teologica, nella formulazione del dogma. III. *Visione teologica del dogma trinitario*: l'Unità e la Trinità in Dio. IV. *Trinità e vita cristiana*: la Chiesa "icona" della Trinità; Trinità e liturgia; Trinità e vita cristiana; Trinità e preghiera.

**Bibl.:** Dispense del docente. Bibliografia specifica sarà segnalata durante il corso.

A. Vítóres

**Dogma: Battesimo-Cresima.** Il corso intende contribuire ad una comprensione dei primi due sacramenti come parte integrante e specifica di un itinerario di fede al mistero di Dio. Dopo aver illustrato il fenomeno e la natura dell'iniziazione cristiana, in seguito verranno affrontate le tematiche inerenti al *sacramento del battesimo* (lo sviluppo storico-biblico; il rapporto tra battesimo e fede; la necessità e gli effetti) e al *sacramento della cresima* (le origini bibliche; la sacramentalità; gli effetti e il segno sacramentale). Lungo il percorso si cercherà di approfondire le nozioni classiche alla luce di alcuni temi di interesse attuale. La metodologia avrà necessariamente un carattere interdisciplinare (scienze umanistiche in genere, teologia biblica e patristica, teologia sistematica), in parte analitico e soprattutto di indole sintetica. È richiesta la previa frequentazione del corso sui Sacramenti in genere; si consiglia, inoltre, il ricorso continuo ad un manuale di base (tra quelli indicati nella bibliografia o altri). Esame orale.

**Bibl.:** J. Auer - J. Ratzinger, *I sacramenti della chiesa* (Piccola dogmatica cattolica 7), Assisi 1989<sup>2</sup>, 31-107 [il battesimo], 109-154 [la cresima]; *Catechismo della chiesa cattolica*, Libreria Editrice Vaticana 1992, Parte seconda Sez. seconda cap. I art. 1 §§ 1212-1321: "I sacramenti dell'iniziazione cristiana" [Battesimo e Confermazione]; R. Falsini, *L'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti* (Collana di teologia e di spiritualità 2), Milano 1990<sup>3</sup>, 69-119 [il battesimo], 121-159 [la cresima], T. Schneider, *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti* (Biblioteca di teologia contemporanea

44), Brescia 1989<sup>3</sup>, 65-106 [il battesimo], 107-129 [la cresima]; Dispense del docente. Bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

*L.D. Chrupcala*

**Dogma: Eucaristia.** Il corso è orientato a presentare in forma ordinata e lineare l'essenziale della dottrina biblico-patristico-teologica del mistero eucaristico. Il materiale studiato verrà trattato in due tempi: nel primo, di carattere storico, si cercherà di illustrare le tappe principali dell'evoluzione della fede eucaristica (le prefigurazioni dell'eucaristia nel NT; breve storia della dottrina eucaristica) e nel secondo, di natura prettamente sistematica, verranno prese di mira alcune questioni classiche nell'ottica di una loro ricomprensione attuale (l'eucaristia - sacrificio conviviale e convito sacrificale; gli effetti dell'eucaristia; l'eucaristia e la chiesa; il segno sacramentale dell'eucaristia). Lungo il percorso sarà utilizzato sia il metodo analitico delle fonti sia quello sistematico in modo da acquisire una visione teologica organica e più completa possibile. È richiesta la previa frequentazione del corso sui Sacramenti in genere ed è auspicabile inoltre l'espletamento del corso sul Battesimo-Cresima, dove viene delineata la tipologia dell'iniziazione cristiana. A conclusione del corso gli studenti dovranno sostenere un esame orale.

**Bibl.:** J. Auer - J. Ratzinger, *Il mistero dell'eucaristia. La dottrina generale dei sacramenti e il mistero dell'eucaristia* (Piccola dogmatica cattolica 6), Assisi 1989<sup>2</sup>, 183-409; *Catechismo della chiesa cattolica*, Libreria Editrice Vaticana 1992, Parte seconda Sez. seconda cap. I art. 1 §§ 1322-1419: "I sacramenti dell'iniziazione cristiana" [Eucaristia]; C. Giraud, *Eucaristia per la Chiesa. Prospettive teologiche sull'eucaristia a partire dalla «lex orandi»*, Roma - Brescia 1989; X. Léon-Dufour, *Condividere il pane eucaristico secondo il Nuovo Testamento*, Leumann - Torino 1983 (= *Le partage du pain eucharistique selon le Nouveau Testament* [Parole de Dieu 21], Paris 1982; Dispense del docente. Altri dettagli bibliografici verranno comunicati lungo il corso.

*L.D. Chrupcala*

**Morale: religiosa e sacramentale I-II.** Indicazioni metodologiche del corso. La dimensione religiosa della vita. Concetti fondamentali e interrogativi attuali sulla religione. L'atteggiamento personale verso la pratica religiosa. Le tre virtù teologali: fede, speranza, carità. La virtù morale della religione. Atteggiamento radicale dell'uomo verso Dio; principali atti del culto dovuto a Dio. Rispettare il nome di Dio. Esigenze religiose dei "precetti della Chiesa": la religiosità delle feste. La morale sacramentale: il fenomeno della "de-sacramentalizzazione" della vita morale. Il sacramento come evento dinamico ed interpersonale: l'idea neotestamentaria del sacramento. Le tre principali realtà sacramentali: Gesù Cristo, la Chiesa, i 7 sacramenti della Chiesa. Necessità e obbligo del culto sacramentale. Brevi considerazioni morali per i sette sacramenti: doveri che i sacramenti implicano. Atteggiamento cristiano verso le altre religioni. I cristiani di fronte alle sette.

**Bibl.:** Dispense del Docente; AA.VV., "Una morale senza sacramenti", *Rivista Liturgica* 3/2004; Benedetto XVI, *Deus caritas est* (Lettera enciclica), Città del Vaticano 2006; S. Casamenti, *Problemi morali del nostro tempo*, Marzabotto (BO) 1992, 7-55; 66-70; M. Cazzoli, *Etica teologica. Fede, carità speranza*, Alba (Cuneo) 1996; Giovanni Paolo II, *Dies Domini* (Lettera apostolica), Città del Vaticano 1998; Id., *Reconciliatio et paenitentia* (Esortazione post sinodale), Città del Vaticano 1984; T. Goffi, *Etica cristiana trinitaria*, Bologna 1995; T. Goffi - G. Piana (ed.), *Liturgia. Etica della religiosità*, V, Brescia 1986; B. Häring, *Liberi e fedeli in Cristo. Teologia morale per preti e laici - 2*, Roma 1980, 247-502; L. Lorenzetti (a cura di), *Trattato di etica teologica. Etica della persona*, Bologna 1992, 11-154; M. Vidal, *Manuale di etica teologica. Morale sociale*. Assisi 1997; E. Ruffini, "Simbolismo, sacramentalità e stile di vita cristiana", in T. Goffi (ed.), *Problemi e prospettive di teologia morale*, Brescia 1976, 289-313; R. Tremblay, *Voi, Luce del mondo... La vita morale dei cristiani: Dio fra gli uomini*, Bologna 2003; Id., *Cristo e la morale in alcuni documenti del Magistero*, Roma 1996.

**J. Kraj**

**Liturgia: Battesimo-Cresima-Eucaristia.** Scopo del corso è giungere ad una comprensione e preparare

alla celebrazione e ai riti dei sacramenti dell'iniziazione. Per raggiungere questo fine sarà effettuato un percorso storico della celebrazione secondo le fonti e poi verranno presentati diversi rituali del Vaticano II e il Messale Romano nell'ultima edizione. Si studieranno le singole celebrazioni tenendo conto dei „praenotanda“, gli „ordines“, l'eucologia e i lezionari. È richiesta la previa frequentazione dei corsi di introduzione alla liturgia e ai sacramenti. Ci sono le dispense del docente. Ma è necessario un continuo ricorso ai libri liturgici oggi in uso e si raccomanda di integrare tutto con delle letture di altre opere (vedi la bibliografia di sotto). Esame orale.

**Bibl.:** BATTESIMO E CRESIMA: *Ordo baptismi parvulorum*, Editio typica altera, Typis Polyglottis Vaticanis [TPV] 1973; *Rito del battesimo dei bambini*, Conferenza Episcopale Italiana [CEI] 1970; *Ordo initiationis christianae adultorum*, Editio typica - Reimpressio emendata, TPV 1974; *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, CEI 1978; M. Augé, *L'iniziazione cristiana. Battesimo e Confermazione* (Sofia), Roma 2004; J.P. Bouhot, *La Confermazione sacramento della comunione ecclesiale*, Torino - Leumann 1970; A. Chupungco (dir.), *Sacramenti e sacramentali* (Scientia liturgica IV), Casale Monferrato 1998; R. Falsini, *Il battesimo dei bambini. Commento al nuovo rito*, Milano 1970<sup>2</sup>; L. Ligier, *La Confermazione. Significato e implicazioni ecumeniche ieri e oggi* (Teologia a Confronto), Roma 1990.

EUCARISTIA: *Missale Romanum ex decreto sacrosancti oecumenici Concilii Vaticani II instauraum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum Ioannis Pauli PP. II cura recognitum*, Editio typica tertia, Typis Vaticanis 2002; *Ordo Lectionum Missae*, Editio typica altera, Libreria Editrice Vaticana 1981; L. Bouyer, *Eucaristía. Teología y espiritualidad de la oración eucarística* (Sección Litúrgica 114), Barcelona 1966; E. Mazza, *L'anafora eucaristica. Studi sulle origini*, Roma 1992 (tr. inglese New York 1995); J. Jeremias, *La Última Cena. Palabras de Jesús*, Madrid 1980; J.A. Jungmann, *Missarum Sollemnia. Origeni, liturgia, storia e teologia della messa romana*, Vol I-II, Torino 1961<sup>2</sup>; J. López Martín, "Leccionario de la misa", in J.M. Canals (dir.), *Nuevo Diccionario de Liturgia*, Madrid 1987, 1103-1113; S. Marsili, *Anamnesis. 3/2: La liturgia, eucaristica: Teologia e storia della celebrazione*, Casale Monferrato

1983; E. Mazza, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, Milano 1996.

*E. Bermejo - S. Milovitch*

**Diritto canonico: Penale e processuale.** Il corso si propone di illustrare l'inerenza della potestà coercitiva della Chiesa alla sua perfezione giuridica (= sovranità) e alla sua missione salvifica, i concetti di peccato e delitto: differenze e convergenze, i delitti e le pene in genere e in specie. Considerazione particolare sarà dedicata alle pene *latae sententiae*, alle condizioni per incorrere in esse e alle facoltà e responsabilità dei confessori in materia di remissione. Nel corso delle lezioni saranno presentate alcune nozioni fondamentali attinenti alla potestà giuridica della Chiesa e al suo esercizio. La metodologia seguita sarà quella interdisciplinare (teologia, diritto), analisi e applicazione pratica. È richiesta la previa frequentazione del corso sulle Norme generali; lo studio personale del Codice di Diritto Canonico coadiuvato da un manuale tra quelli indicati nella bibliografia o altri. Alla fine del corso lo studente dovrà sostenere l'esame orale.

**Bibl.:** A. Calabrese, *Diritto penale canonico* (Città del Vaticano 1996); *Codice di Diritto Canonico. Edizione bilingue commentata*, 3 voll., a cura di P. Lombardía e J.I. Arrieta (Roma 1986); *Commento al Codice di Diritto Canonico*, a cura di P.V. Pinto (Studium Romanae Rotae, *Corpus Iuris Canonici*, 1; Città del Vaticano 2001); C. Gullo, *Prassi processuale nelle cause canoniche di nullità del matrimonio* (Studi Giuridici, LVII; Città del Vaticano 2001); *Il diritto nel mistero della Chiesa, III: La funzione di santificare della Chiesa, I beni temporali della Chiesa, Le sanzioni nella Chiesa, I processi – Chiesa e Comunità politica*, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, 2a ed. (Pontificium Institutum Utriusque Iuris, *Quaderni di «Apolinaris»*, 10; Roma 1992); P.V. Pinto, *I processi nel Codice di Diritto Canonico, Commento sistematico al Lib. VII* (Città del Vaticano 1993).

*D. Jaształ*

**Storia ecclesiastica: Periodo moderno e contemporaneo.** Scopo del corso: conoscere e valutare la storia per servire e far comprendere la Chiesa oggi. Contenuto

generale: Origine della riforma protestante; il rinnovamento cattolico con le congregazioni, il concilio di Trento e le missioni. La Chiesa nell'età dell'assolutismo, illuminismo, rivoluzione francese e periodo napoleonico. Liberalismo, intransigentismo e il papato. Il concilio Vaticano I. Il cristianesimo di fronte ai rivolgimenti sociali e politici dei sec. XIX e XX. Il concilio Vaticano II. Tipo di corso e metodologia: Accademico, dispense del professore, lavagna luminosa, dialogo. Valutazione finale: esame orale (circa 20 minuti).

**Bibl.:** G. Alberigo, *Breve storia del concilio Vaticano II (1959-1965)*, Bologna 2005; K. Bihlmeyer - H. Tüchle, *Storia della chiesa*, III, Brescia 1990; A. Fliche - V. Martin (ed.), *Storia della chiesa dalle origini fino ai nostri giorni*, XVI-XXV, Torino - Cinisello Balsamo (Milano) 1968-1994; H. Jedin (ed.), *Storia della chiesa*, VI-X, Milano 1975-1980; G. Martina, *Storia della chiesa da Lutero ai nostri giorni*, 4 vol., Brescia 1993-1995; *Storia del concilio Vaticano II*, 5 vol., Bologna 1995-2001.

**N. Klimas**

**Patrologia I-II.** I. Periodo preniceno (sec. I - anno 325): Introduzione. I Padri apostolici. Gli apologisti. Apocrifi cristiani. Padri greci e latini preniceni. II. Periodo postniceno (secc. IV-VIII): Padri alessandrini ed egiziani. Padri dell'Asia Minore. Padri antiocheni. Padri siriani ed armeni. Padri latini.

**Bibl.:** *Dizionario patristico e di antichità cristiane*, Casale Monferrato 1983-88; G. Bosio - E. Dal Covolo - M. Maritano, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, Torino 1990-91; A. Di Berardino - B. Studer, *Storia della teologia*, Casale Monferrato 1993; A. Quacquarelli, *Complementi interdisciplinari di patrologia*, Roma 1989; J. Quasten, *Patrologia I. Fino al Concilio di Nicea*, Casale Monferrato 1980; M. Simonetti - E. Prinzi (edd.), *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato 1999; Id. (edd.), *Letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato 1996.

**G. Sgreva**

**Teologia spirituale.** Il corso si propone di considerare lo sviluppo della vita cristiana e di trattare le condizioni sociologiche della comunicazione del messaggio cristia-

no. Per questo verranno presentate le linee essenziali e maestre della vita cristiana e i principi dominanti della medesima, per poi approfondirli e applicarli alla vita pratica del cristiano. La medologia avrà un carattere interdisciplinare (teologia biblica e patristica, teologia dogmatica e morale, teologia pastorale e, infine, scienze umane). Il metodo sarà quello fenomenologico (sintesi del metodo descrittivo e di quello deduttivo). Il modo di valutazione finale: un esame orale o scritto.

**Bibl.:** Ch.A. Bernard, *Teologia spirituale*, Alba (Cuneo) 1989<sup>3</sup>; L. Bouyer, *Introduzione alla vita spirituale*, Roma; B. Calati - B. Secondin - T.P. Zecca (a cura di), *Spiritualità, fisionomia e compiti*, Roma 1980; T. Spidlík, *Manuale fondamentale di spiritualità*, Casale Monferrato 1993; V. Truhlar, *I concetti fondamentali della teologia spirituale*, Brescia 1981<sup>2</sup>.

**R. Dinamarca**

**Orientalia: Giudaismo.** Panorama storico dal dopo esilio fino all'edizione della Mishna. Il sacerdozio e il Tempio, i Sadducei, i Farisei, Qumran e gli Esseni, i movimenti apocalittici, il Targum nella Sinagoga, il Midrash. Visite ai musei e alle sinagoghe.

**F. Manns**

**Seminario.** La preghiera nell'opera lucana

**R. Mazur**

**Seminario.** Bibbia e Archeologia.

**E. Alliata**

**Escursioni bibliche (Gerusalemme).** Le visite vengono effettuate nel pomeriggio e comprendono i seguenti siti: Ophel, Quartiere giudaico, Sion, S. Sepolcro, Via Dolorosa e S. Anna, Getsemani, Monte degli Ulivi.

**E. Alliata**

**Escursioni bibliche (fuori Gerusalemme).** Shephela: Beth Semesh, Maresha, Lachish / Costa mediterranea (sud): Ekron, Ascalon, Giaffa / Negev: Bersheva, Mamshit, Arad / Sinai (3 giorni): Avdat, Timna; S. Caterina, M. Sinai; Eilath.

**E. Alliata**

## TASSE ACCADEMICHE

Iscrizione annuale: .....	\$ 500
Studenti straordinari e uditori per ogni corso: .....	\$ 50
Certificati extra: .....	\$ 10

## SCADENZE ACCADEMICHE

Iscrizioni all'anno accademico .....	25 sett.-14 ottobre
Presentazione del piano di studio .....	25 sett.-21 ottobre
Apertura dell'anno accademico .....	5 ottobre
Inizio delle lezioni del I semestre .....	25 settembre
Esami della sessione autunnale .....	3-4 novembre
Scelta della modalità dell'esame di STB e presentazione dell'argomento della dissertazione ...	11 novembre
Fine delle lezioni del I semestre .....	22 dicembre
Esami della sessione invernale .....	8-20 gennaio
Presentazione del piano di studio (II semestre) .....	22 genn.-10 febbraio
Inizio delle lezioni del II semestre .....	22 gennaio
Consegna della dissertazione .....	3 maggio
Esami della sessione primaverile .....	8 -12 maggio
Fine delle lezioni del II semestre .....	15 maggio
Esami della sessione estiva .....	18 maggio-1 giugno



## INDICE

### STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM

Autorità accademiche .....	5
Collegio dei docenti .....	6
I ciclo .....	6
II-III ciclo .....	6
Orario degli uffici .....	8
Nota storica .....	9
Ordinamento degli studi .....	10
Norme generali .....	10
Ciclo di Licenza .....	14
Corsi propedeutici .....	15
Curriculum per la Licenza .....	16
Ciclo di Laurea .....	19
Diploma Superiore di Scienze Biblico-Orientali e Archeologia .....	22
Diploma di Formazione Biblica .....	23
Programma dell'anno accademico .....	24
Descrizione delle materie .....	26
Tasse accademiche .....	58
Scadenze accademiche .....	59

CALENDARIO .....	
61-93	

### STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM

Nota storica .....	97
Ordinamento degli studi .....	98
Norme generali .....	98
Programma complessivo del I ciclo .....	106
Biennio filosofico .....	106
Quadriennio teologico .....	107
Biennio filosofico .....	110
Programma dell'anno accademico .....	110
Descrizione delle materie .....	112
Corso teologico introduttivo .....	122
Programma dell'anno accademico .....	122
Descrizione delle materie .....	123
I Corso ciclico .....	130
Programma dell'anno accademico .....	130
Descrizione delle materie .....	131
Tasse accademiche .....	141
Scadenze accademiche .....	141

Quest'*Ordo* ha carattere informativo.  
Lo SBF si riserva di introdurre cambiamenti sia accademici  
sia amministrativi anche ad anno accademico iniziato.